

# Campo de ' fiori.

Municipio di Arte, Cultura, Spettacolo ed Attualità, edito dall'Associazione Aziende Internazionali di Italia (A.I.D.I.), Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT)  
ANNO 11 n. 185 - MAGGIO 2021 - POSIZIONALE SPA SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 513/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N°43) ART.1 COMMA 1 DEL VERBALE





# Sommario

Campo de' fiori • n.185/Maggio 2021

Photographer: Emilio Matteucci

Model: Beatrice Frezza

## L'editoriale

**DA LASSU'** di Sandro Anselmi 3

## Il personaggio del mese

**PAOLA QUATTRINI** di Sandro Alessi 4

**ALFREDO SANNIBALE** di Elena Cirioni 5

## Curriculum Vitae

**VIRIDI FLORA** di Sandro Alessi 6

## Roma che se n'è andata

**GABRIELLA FERRI** di Riccardo Consoli 8

**UN MONUMENTO NON VERITIERO**  
di Secondiano Zeroli 9

**INTERVISTA A MILENA VUKOTIC**  
di Maddalena Caccavale Menza 10

## AudioTime

**LE ALLERGIE DI STAGIONE E LA PERDITA UDITIVA**  
del Dott. Stefano Tomassetti 12

## Fisiomedika

**I PUNTI BA LIAO: AMICI DELLA DONNA**  
della Dott.ssa Chen Tung 15

**E SE FOSSIMO NOI... GLI ALIENI?**  
di Barbara Marchand 16

## Idee per viaggiare

**INCANTEVOLI CINQUE TERRE** 18

## Vagamondo - I viaggi di Danilo

**PARAGUAY** di Danilo Micheli 20

**LA MISTERIOSA SFERA DI MONTALCINO**  
di Elena Cirioni 22

**CIVITA DI BAGNOREGIO CANDIDATA PER IL 2021**  
di Secondiano Zeroli 22

## A tavola co' zi' Letizia

**FRITTATA CON FIORI DI ZUCCA E MOZZARELLA**  
di Letizia Chillelli 23

## Come eravamo

**COME STAVAMO. LA VITA E' UN PROBLEMA**  
di Alessandro Soli 23

## Associazione artistica I.U.N.A

**#VIGNANELLOFILM** di Maria Cristina Bigarelli 24

**A PROPOSITO DI COVID-19** di Sergio Piano 26

**SANTA PUDENZIANA** di Elena Cirioni 27

## Storia locale

**LA COSTITUZIONE DELLA PRIMA SOCIETA' COOPERATIVA AGRARIA DI CIVITA CASTELLANA**  
di Francesca Pelinga 28

**LA DISPENSA DELL'OSPEDALE DI CIVITA CASTELLANA CHE NON C'E' PIU'**  
di Ermelinda Benedetti 30

**SANTA MARIA DEL SOCCORSO** di Fabiana Poleggi 30

## Itinerando a Fabrica di Roma

**SORGENTE PROSCIUGATA** di Orlando Pierini 32

## Storie buffe dal Dottore

**GUARDA IL DITO** della Dott.ssa Daniela Marchesini 32

## Eroi della Prima Guerra Mondiale-I CADUTI DI FABRICA DI ROMA

**VINCENZO MATTIOLI** di Arnaldo Ricci 34

**TREVIGNANO E L'ANTICA CITTA' SOMMERSA DI SABATIA** di Elena Cirioni 35

## L'angolo del collezionista

**IL PUNTASPILLI MAGNETICO** di Letizia Chillelli 36

**MARIA CANGANI** di Bruna Ferrini 37

**NEL CUORE** 38

**L'ANGOLO DEL POETA** 38

**SIMEON-MAIGRET** di Piero Mecocci 40

## Ecologia e ambiente

**PRODOTTI ECOSOSTENIBILI** di Giovanni Francola 41

## Morlupo. Storie e personaggi della città

**RISORGERA' IL CENTRO STORICO DI MORLUPO?** di Danilo Micheli 42

**CURIOSITA'** 42

**IL GENIUS LOCI DI CIVITA DI BAGNOREGIO**  
di Ermelinda Benedetti 43

**L'OCCHIO SULLA CITTA'** 43

## Parliamo di funghi

**FUNGHI MAGIA PLASTICA E NON SOLO**  
di Giampietro Cacchioli 44

**IL GRANDE TORINO** di Antonello Baliani 45

**MESSAGGI D'AUGURI** 46

**CIVITA CASTELLANA COM'ERA E COME'**  
di Pasquale Mancini 47

**ALBUM DEI RICORDI** 48

**ANNUNCI GRATUITI** 52

**I NOSTRI AMICI A 4 ZAMPE** di Cecilia e Federico Anselmi 54

**SELEZIONE DI OFFERTE IMMOBILIARI** 55



# ANSELMINI

IMMOBILIARE - CONTABILITA' - PUBBLICITA' - ASSICURAZIONI

VIA GIOVANNI XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione)  
CIVITA CASTELLANA (VT).

TEL. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it



# Da lassù



di Sandro Anselmi

**P**otevamo mai immaginare di ammirare dall'alto il mondo che ci circonda se non da una torre o da un campanile o da una vetta? Il nostro orizzonte è sempre stato limitato alla portata del nostro sguardo ed il sogno di poter volare per scoprire quanto più spazio possibile ha fatto sempre parte delle nostre fantasie, fin da bambini.

Ricordo, in proposito, un fatto curioso. Avevo un mio compagno di banco delle elementari che invidiavo perché mi aveva convinto, con la credulità dell'infanzia, di possedere un attrezzo volante a pedali, che però, ovviamente, non ha mai voluto farmi vedere. Le sue puerili parole raccontavano di voli brevi ed a bassa quota, ma ricchi di brivido e di emozione. Ah quanto l'ho invidiato!

Ma anche crescendo, negli anni, non c'era ancora nulla che potesse soddisfare questo profondo desiderio e, perciò, la ricerca per esaudirlo mi portò, assieme ad altri amici sognatori come me, a sperimentare un progetto un po' bislacco.

Sarà stato intorno ai vent'anni di età quando realizzammo uno strano oggetto volante formato semplicemente da una piccola cinepresa, fermata ad un pallone pieno di gas elio, legato ad una lunga corda di nylon che tenevamo con le mani coperte dai guanti per paura che

scivolasse via. Il camminare lentamente su dei vasti prati pianeggianti, trascinando il pallone, dava i risultati di una primitiva camera-car. Poi la proiezione dei video, inevitabilmente mossi e fuori fuoco, rappresentava il momento clou, pieno anche di speranza nello scoprire, magari, cose inaspettate. Ma la qualità delle immagini era talmente scarsa da deluderci puntualmente e spingerci, dunque, ad abbandonare ben presto il progetto.

Oggi l'evoluzione tecnologica, specie degli ultimi anni, ci ha regalato dei gioiellini volanti che, come moderni Icaro, hanno messo le ali al nostro sguardo, permettendoci di superare i limiti della più fervida fantasia. Possiamo godere di immagini mai viste prima d'ora, panorami mozzafiato, scorci straordinari. Ciò che ci circonda non ci appare più soltanto come eravamo abituati a vederlo, ad altezza d'uomo, ma con una prospettiva diversa, più ampia e suggestiva.

Ed è per questo che, dal prossimo numero, abbiamo deciso di dedicare uno spazio agli scatti realizzati dall'alto dai tanti amatori che possiedono questi nuovi droni. La rubrica si intitolerà "Da lassù" e siamo certi che rimarremo meravigliati dalla bellezza di questi sguardi inediti.



Panoramica di Civita Castellana con il Forte Sangallo in primo piano. Foto di Domenico Di Basilio

*Il personaggio del mese*

UNA VITA  
DEDICATA  
A TEATRO,  
CINEMA  
E TELEVISIONE

# PAOLA QUATTRINI

**S**egnali di ripartenza nel mondo dello spettacolo cominciano a vedersi in alcuni teatri in Italia, e noi ne approfittiamo per accogliere l'invito del Teatro Manzoni di Roma che riparte con la presenza di una grandissima attrice Paola Quattrini e la commedia "Oggi è già domani" diretta da Pietro Garinei.

**Incontriamo l'attrice romana proprio in occasione della prima del suo spettacolo per l'adattamento italiano di *Iaja Fiastri* e le musiche del maestro Armando Trovajoli.**

*"Sono contenta di essere tornata in scena con questo testo molto bello e giusto per la nostra situazione attuale perché questa mia Dora Valenti è una donna che parla di rinascita, di voglia di vivere... Vivendo l'oggi ci aspettiamo un domani migliore e quest'oggi è anche andare a teatro e ricominciare a sognare e ad interpretare i personaggi sul palco, aiutandoci anche a vivere meglio."*

**Lei è molto affezionata a questo testo di Willy Russel e dietro c'è anche una bellissima storia.**

*"Voglio ricordare Pietro Garinei e la premiata ditta Garinei e Giovannini ai quali devo molto perché abbiamo fatto delle stagioni bellissime al Sistina con grandi successi quali *Se devi dire una bugia dilla grossa*, *Taxi a due piazze*, *E' molto meglio in due*, e un bel giorno Pietro mi fece un bellissimo regalo andando ad acquistare i diritti di "Oggi è già domani", un piccolo gioiello che ho fatto solo io in Italia. Il personaggio americano di Shirley Valentine sognava di venire nel nostro Bel Paese, invece ora Dora Valenti, il mio personaggio italiano, sogna di andare in Grecia. Lei ha un rapporto molto complicato con la sua famiglia ed è costretta molto spesso a parlare con un amico speciale, il muro della cucina."*

**Ci sono differenze tra Dora e Paola Quattrini?**

*"Devo dire che io sono più frenetica, non così paziente come lei che ci pensa tanto per fare una cosa, ma alla fine scopre di avere anche lei un bel caratterino."*

L'attrice romana è entrata nel mondo del cinema molto presto tanto da essere stata definita la Shirley Temple italiana avendo debuttato a soli quattro anni nel film "Il bacio di una morta" (1949), ad otto anni alla radio con Corrado ed a dieci anni nel teatro con Luigi Squar-



Sandro Alessi e Paola Quattrini dopo l'intervista



zina. Ha interpretato numerosi personaggi accanto a **Vittorio Gassman, Johnny Dorelli, Walter Chiari, Domenico Modugno** fino ad arrivare a vincere nel 1993 il **Nastro d'Argento**.

**Terminato questo spettacolo ha già progetti per il domani?**  
*"Inizierò le prove di uno spettacolo di Luca De Bei, prodotto da Marioletta Bideri e soprattutto appena possibile riprenderemo in tourneè lo spettacolo "Se devi dire una bugia dilla grossa", interrotto l'anno scorso per il lockdown, ma spero soprattutto che tutta l'umanità ritorni alla normalità di una volta."*

Sandro Alessi

Foto di Paola Lustrissimi

Foto di scena concesse da Uff. Stampa Paola Quattrini

# Alfredo Sannibale

*L'ultimo mastro bottaio di Roma*



Foto di Daniela Sacchetti

Questa è la storia di un mestiere quasi dimenticato. Uno di quei lavori in via di estinzione che sola la tenacia e la passione di pochi riescono a mantenere in vita.

Alfredo Sannibale è l'ultimo bottaio di Roma, nella sua bottega di Albano Laziale porta avanti una tradizione antichissima: l'arte di fare a mano le botti per il vino.

Pialla, incudine, compassi di tutte le misure, asce, questi sono i suoi strumenti, alcuni antichissimi ereditati dal bisnonno Francesco Sannibale che nel 1860 aprì la bottega.

Da allora sono passate quattro generazioni di bottai, Alfredo è l'ultimo erede di nonno Cecchino.

Alfredo iniziò a fare le botti, da piccolo, costretto dal padre Fernando, ma con gli anni l'obbligo di maneggiare pialle e asce divenne una vera e propria passione, un'arte. Ora Alfredo è in pensione, ma non smette di creare le sue botti, considera il suo lavoro come una sorta di terapia che gli consente di mantenere in vita un mestiere oramai in via di estinzione.

Il mestiere del bottaio prevede il taglio del legname preso dagli alberi di castagno, ottimo per conservare il vino bianco. Si passa, dopo, alla stagionatura, poi alla scelta, alla piallatura e infine alla costruzione della botte. Si assemblano ad una ad una le doghe di legno con i vari cerchi e si ha la botte. Tutto questo procedimento è sopravvissuto fino all'avvento della plastica che ha portato a nuovi formati, più pratici da realizzare. Intorno agli anni cinquanta, si costruivano molte botti, ora Alfredo ne fa pochissime, per qualche amatore o persona anziana.

Alfredo Sannibale con la sua bottega è l'ultimo baluardo di un'arte antica che un ritorno alle origini delle nuove generazioni vuole preservare.

Elena Cirioni

# Curriculum vitae

## Viridi Flora

**Ci** troviamo oggi per la nostra rubrica in un angolo straordinario a due passi da Roma ospitati dalla nota Gelateria Padron ed incontriamo una danzatrice e performer di Burlesque, **Carla Tarquini** in arte **Viridi Flora**.

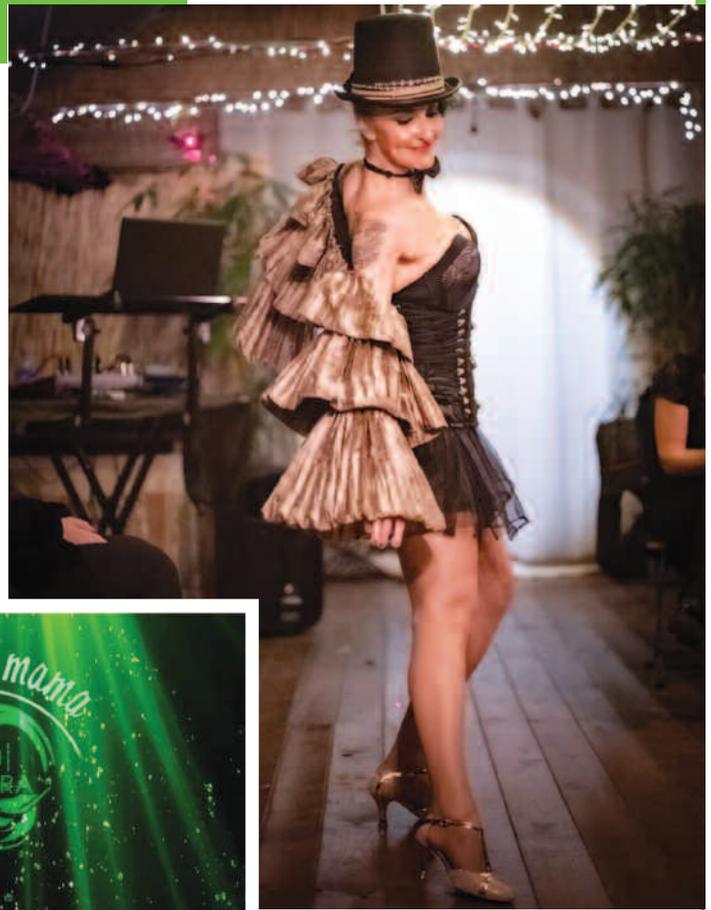
**Dopo tanti anni di Danza Classica, Danza Moderna, Jazzercise ed Hip Hop presso lo Ials di Roma, come mai è arrivata la passione per il Burlesque?**

*"Diciamo che mi sono resa conto che nella vita come nello spettacolo bisogna saper fare tante cose e quindi dopo l'innata passione per la Danza, il Burlesque è arrivato un pochino più tardi anche perché, avendo fatto danza classica per tanti anni, ad un certo punto mi sono resa conto che il mio corpo si era un po' modificato e quindi queste forme un po' giunoniche che ancora oggi mantengo, mi hanno dato la possibilità di accettare meglio il mio corpo attraverso il Burlesque."*

**Ogni performer ha un suo stile ed una sua ispirazione, tu a chi ti ispiri?**

*"Sicuramente dietro a un Act di Burlesque c'è tanto studio, ma inizialmente si può dire che io mi sono ispirata ad uno stile un po' cabaret, guardando a Marlene Dietrich, ispirandomi proprio ai vecchi anni '20-'30, anche non possedendo proprio quella fisicità delle donne dell'epoca."*

Dopo aver frequentato tanti corsi di perfezionamento di Burlesque e scuole come **"La Bottega degli Artisti"**, **"Gala Studio"** di Albadoro Gala, Carla è diventata docente insegnando presso varie scuole. Partecipa a numerose manifestazioni tra cui **"Danza in Fiera"** a Firenze, **"Chez Nous Burlesque Festival"** a Roma, **"Barcellona**



**Burlesque Extravaganza", Taormina Burlesque Festival"** ricevendo molti consensi e premi.

**Ma ricordi ancora uno spettacolo degli inizi che ti è rimasto impresso?**

*"I primi spettacoli ho avuto modo di farli in Italia perché è il mio paese di origine. Ne ricordo uno, il mio primo, ad Alessandria dove vinsi il premio **Master of Impr - Burlypics** che mi diede anche un po' una spinta professionale artistica diversa, era un premio sull'improvvisazione e mi fece molto piacere riceverlo."*

Insomma anche per Carla è ora di ripartire, ritornando a calcare i palcoscenici di tutta Europa ed inventando sempre dei nuovi Act sorprendenti.

Sandro Alessi



Viridi Flora e Sandro Alessi dopo l'intervista

@paola.lustrissimo

**RADIOPALCOSCENICO,**  
la trasmissione condotta da  
**SANDRO ALESSI** su



in onda il **SABATO** ed il **GIOVEDI'** alle **15,10**.  
con tutte le **INTERVISTE ESCLUSIVE**  
pubblicate sulla nostra rivista!

## NUOVE SOLUZIONI D'ARREDO PER LA TUA LAVANDERIA



## ...DA OGGI VENDITA PRESTAGIONALE PELLETS!



- \* 100% ABETE CHIARO
- \* Pellet certificato A1
- \* Prodotto naturale di puro legno
- \* Potere calorifero >5,20 Kw
- \* Pedane da 70 sacchetti

**OFFERTA sacchetto da 15Kg € 4,80**

**APERTI DAL LUNEDI AL VENERDI dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30**  
**SABATO MATTINA APERTI dalle 8.30 alle 12.30**

**TERMOIDRAULICA MORRESI**

**Via Pitagora,10 (Z.I. Loc. Sassacci) - Civita Castellana VT**  
**Tel. 0761. 17 03 911 - [www.morresisrl.com](http://www.morresisrl.com)**

# Roma che se n'è andata:



*Luoghi, figure, personaggi*

di Riccardo Consoli

## Gabriella Ferri

*Voce e core de Roma*



Nasce il 18 settembre 1942 nel rione romano di Testaccio celebre, in passato, per la presenza del grande mattatoio. Non è una qualsiasi ragazza del popolo è, piuttosto, una ragazza irrequieta a causa del rapporto conflittuale che ha con il **padre Vittorio**, un commerciante ambulante di dolci con qualche ambizione artistica che riesce a trasmetterle gran parte del repertorio tradizionale romano ma che, al contempo, con i suoi modi, la allontana involontariamente da casa.

Gabriella, tuttavia, non si staccherà mai dalla figura paterna che, nonostante il rapporto contrastato e i lunghi periodi di distanza, ha sempre considerato centrale nella sua vita al punto che alcuni testi scritti dal padre, dopo qualche adattamento, li ha messi in musica. Abbandonata la casa paterna, lavora in un negozio nei pressi di Piazza del Popolo, dove conosce una ragazza che risponde al nome di **Luisa De Santis**, figlia di un noto regista cinematografico. Fra le due ragazze scatta subito una certa affinità e simpatia, anche Luisa ha dimestichezza col repertorio di canzoni po-

polari, per cui, si ritrovano a cantare assieme brani in romanesco.

Dopo qualche tempo decidono di andare a vivere a Milano, dove conoscono **Enzo Jannacci** che riesce a farle esibire all'Intra's Derby Club.

Qui attirano l'attenzione di **Mike Bongiorno**, che le chiama per partecipare alla trasmissione: *"La fiera dei sogni"*, dove cantano *"La società dei magnaccioni"*. È questo il primo contatto di Gabriella Ferri con il grande pubblico e la televisione.

Il sodalizio con l'amica non dura che un paio d'anni. Luisa De Santis rinuncia, mentre Gabriella Ferri è più che mai decisa a proseguire in quella che ormai considera la sua professione incidendo il primo album che contiene dodici canzoni, cinque delle quali registrate insieme a Luisa prima della separazione.

Tre brani appartengono al repertorio di **Romolo Balzani**, celebre cantante e autore romano degli anni trenta: *"Er carrettiere a vino"*, *"L'eco der core"* e la celeberrima *"Barcarolo romano"*.

Altro brano *"La mantellate"*, che racconta i sentimenti di una carcerata; una canzone

scritta da **Giorgio Strehler e Fiorenzo Carpi**, originariamente interpretata da **Ornella Vanoni**. È, questa, una canzone che contiene riferimenti poco comprensibili per chi non è romano: *"le mantellate so' delle sore, ma a Roma so' soltanto celle scure"*, infatti, mentre nel resto d'Italia per mantellate si intende l'omonimo Istituto Religioso, per i romani la parola indica uno dei viali che costeggiano il carcere di Regina Coeli.

Ben sei i brani firmati da Gabriella, fra cui: *"Vola vola l'aritornello"*, dal sapore antico, *"Aritornelli antichi"*, che ricorda il brano del repertorio siciliano: *"Buttana di to mà"* di Rosa Balistreri e quello maggiormente ricordato: *"Te possino da' tante cortellate"*. Purtroppo, l'album non ha successo e non realizza molte vendite, neanche quando, due anni dopo, viene riproposto con il titolo di *"Roma mia bella"*.

Nell'estate del 1966 Gabriella vola in Canada per la tournée di uno spettacolo teatrale di musica popolare assieme ad altri esponenti del folk italiano come **Caterina Bueno, Otello Profazio** e l'attore **Lino Toffolo**, quindi, rientra a Roma e inizia a frequentare il bar Rosati



Il palazzo di Piazza Santa Maria Liberatrice, nel quartiere Testaccio di Roma, dove nacque l'artista, sulla facciata del quale è stata affissa una targa in suo ricordo (ed è stato anche realizzato un murales che la ritrae).

a Piazza del Popolo, dove conosce **Vittorio Gassman e Nino Manfredi**, ma soprattutto un giovane **Renzo Arbore**, appena giunto nella capitale, che riesce a farle apprezzare il repertorio di quelle canzoni napoletane che finiranno con l'occupare un spazio notevole del suo canzoniere.

Alla fine dello stesso anno debutta al "**Bagaglino**", dove si esibisce la Compagnia Teatrale che **Pier Francesco Pingitore e Mario Castellacci** avevano fondato l'anno prima ed è attraverso questa nuova esperienza che inizia a sviluppare il suo noto piglio teatrale vagamente clownesco. Dopo un nuovo tour in sud America dove riscuote uno strepitoso successo, ritorna a esibirsi al Bagaglino in coppia con **Enrico Montesano**.

In questo periodo conosce il giovane diplomatico **Giancarlo Riccio**, che sposa nel 1967. Segue il marito all'estero ma soffre la forzata inattività tanto che, dopo neanche un anno, convince il marito a chiedere il trasferimento a Roma. E' un matrimonio che non dura molto, dopo una serie di separazioni e riconciliazioni si conclude nel 1970.

Per quanto impegnata con il Bagaglino, si esibisce anche al **Piper Club**, dove conosce e stringe amicizia con **Patty Pravo**. Nel 1969 partecipa al **Festival di Sanremo** in coppia con un giovanissimo **Stevie Wonder** con la canzone dal titolo "*Se tu ragazzo mio*", scritta insieme al padre Vittorio, ma viene eliminata al primo turno. Il disco comunque è un successo e la RCA pubblica un suo album in cui canzoni più moderne si affiancano a brani della tradizione. Il disco vuole essere un tentativo di creare una nuova canzone romanesca che si riallacci alla tradizione. Gabriella si appropria delle canzoni, che le diano la possibilità di costruire dei veri e propri numeri, quasi delle "*macchiette*", nelle quali non c'è imitazione dei vecchi artisti napoletani, per esempio, bensì una nuova esuberante versione; basti pensare a: "*Dove sta Zazà*", una canzone che nell'immediato dopoguerra era stata il simbolo dell'Italia dissolta.

La Ferri diventa anche conduttrice televisiva ed è interprete di due famosi varietà: "*Dove sta Zazà*" e "*Mazzabubù*", entrambi diretti da **Antonello Falqui** e scritti da **Pier Francesco Pingitore**, al fianco di **Enrico Montesano e Pippo Franco**.

Nel 1972 a Caracas, durante una sua tournée in America latina, conosce **Seva Borzak**, presidente della divisione sudamericana della RCA, che sposa nello stesso anno e da cui avrà l'unico figlio.

Dopo il matrimonio si trasferisce per qualche tempo negli Stati Uniti d'America, lasciando televisione e cabaret per dedicarsi unicamente alla musica. Rientrata in Italia, nel 1986 partecipa alla gara televisiva Premiatiissima e nel 1987 incide la sigla del varietà televisivo **Biberon**, in cui appare

ancora accanto agli amici del Bagaglino. Le sue due ultime uscite artistiche di rilievo sono quelle del 1996 al **Premio Tenco** di Sanremo, dove si esibì accompagnata dal chitarrista **Fausto Mesolella** e nel luglio del 1997, con un **Concerto a Villa Celimontana** davanti a un pubblico di ben 7.000 spettatori, le previsioni davano la partecipazione soltanto di un migliaio.

Il 3 aprile 2004 Gabriella Ferri ci lascia a seguito di una caduta da una finestra della sua casa di **Corchiano**. Da lì a qualche giorno avrebbe dovuto partecipare a un programma televisivo al quale non intendeva assolutamente mancare, si trattava di una puntata del Maurizio Costanzo Show, organizzata dallo stesso conduttore in suo onore.

**Walter Veltroni**, Sindaco di Roma, volle che si allestisse la camera ardente nella Sala Protomoteca del Campidoglio. Il Comune di Roma, l'11 maggio 2021 le ha dedicato una Piazza.

*"Canto pe' cantà"  
è una canzone senza titolo  
Tanto pe' cantà  
Pe' fa quarche cosa  
Non è gnente de straordinario  
È robba der paese nostro  
Che se po' cantà pure senza voce  
Basta 'a salute  
Quanno c'è 'a salute c'è tutto  
Basta 'a salute e un par de scarpe nove  
Poi girà tutto er monno  
E m'a accompagno da me*

Un testo scanzonato, in buona parte cantato in romanesco che rivela la sottile sensibilità e l'autoironia di **Ettore Petrolini**; ma anche la spensieratezza della gioventù di chi sogna di poter girare il mondo disponendo soltanto della salute e di un paio di scarpe nuove!

Ettore Petrolini pensò a questa canzone nel periodo in cui fu costretto a letto per sei mesi a causa dall'angina pectoris che lo colpì durante un suo spettacolo che dovette interrompere. Appena in condizioni di ritornare sul palcoscenico, iniziò lo spettacolo cantandola in omaggio all'affetto dimostrato dal suo pubblico.

La versione più popolare e nota resta quella di **Nino Manfredi** al Festival di Sanremo del 1970 che, calandosi nella parte del personaggio, riuscì a trasformarla in un "*atto unico*" di teatro. Egli si limitò soltanto a cambiare la parola: *rintontoniva* con *rincojoniva*, "*senno' all'estero non capivano*", disse scherzosamente in un'intervista.

Questo brano, nell'arco degli anni, è diventato un classico della canzone romana ed è stato eseguito da diversi artisti come **Lando Fiorini, I Vianella, Gigi Proietti, Renzo Arbore** con l'Orchestra Italiana e, naturalmente da Gabriella Ferri con la sua personalissima interpretazione.

## Fausto Coppi con le braccia alzate UN MONUMENTO NON VERITIERO



di Secondiano Zeroli

Lo scultore **Giuseppe Tarantino** l'avrà fatto con le migliori intenzioni, ma la sua opera in bronzo dedicata a **Fausto Coppi** (l'abbiamo vista a Torino, al termine della prima tappa del Giro), è lontana anni luce dall'immagine che lo sportivo di oggi dovrebbe avere del campionissimo.



L'aver rappresentato Fausto Coppi con le braccia alzate al traguardo, dopo una delle sue innumerevoli fughe solitarie, cozza sia con la realtà sia con la poesia che aleggia intorno alle sue imprese.

Coppi arriva sempre a tagliare la linea di arrivo, ingobbato sulla sua bicicletta, frastornato dal ricordo della guerra, devastato dalla tragica morte del fratello Serse, immalinconito e turbato dagli accadimenti della sua vita familiare. Coppi non gioisce, egli è succube delle sue vittorie. Merckx alza le braccia al cielo. Coppi si incupisce e si duole delle sue imprese, perché è il destino ad accompagnarlo nei suoi trionfi e nella sua irreali morte. Ed è sempre il destino ad averlo fuso, gambe, braccia e cuore, alla sua bicicletta.

Così va ricordato Fausto Coppi. Il Campionissimo.



# Intervista a Milena Vukotic

## Un'Artista sulle ali di farfalla



di Maddalena Caccavale Menza  
Scrittrice  
maddalenamenza.weebly.com.



Foto di Maurizio Maule

*La* mia amica (spero mi permetterà di chiamarla così) Milena Vukotic ha un grande amore per la danza con cui ha cominciato e che ha coltivato tutta la vita, grazie anche al suo fisico esile e flessuoso, al continuo studio e a una grande bravura, che ha dimostrato in pieno anche due anni fa, alla trasmissione **Ballando con le stelle**, dove è stata premiata.

La sua è una famiglia di artisti: padre letterato montenegrino (Milena ha lo stesso nome e cognome della Regina del Montenegro) in contatto con i futuristi, sua madre, italiana, affermata pianista. Nata a Roma, ama moltissimo l'Italia e le sue bellezze, non vivrebbe mai all'estero e parla correntemente 5 lingue.

Milena ha lavorato con i più grandi registi: da **Fellini** a **Bunuel** a **Bolognini** solo per citarne alcuni, ma è entrata nell'immaginario collettivo grazie all'interpretazione della **Pina**, moglie sottomessa e devota del ragioniere **Ugo Fantozzi**, diretta da **Neri Parenti**. Successivamente, ha avuto grande successo, grazie al personaggio televi-

sivo di **Nonna Enrica** nel **Medico in famiglia**, serie molto amata anche da me e da mia figlia.

Ha lavorato molto in teatro, diretta da artisti del calibro di **Giorgio Strehler**, **Paolo Poli**, con **Valeria Valeri** e tanti altri.

Nell'ultimo anno di pandemia, Milena Vukotic ha lavorato ad un bel film **In vacanza su Marte**, sempre diretta da Neri Parenti, con



Foto tratta da Wikipidia

**Massimo Boldi**, **Christian De Sica** e **Fiammetta Cicogna** ed a tre cortometraggi di gran valore.

E ora, entro nel vivo della chiacchierata con Milena, ponendole alcune domande.

**D. E' un classico delle mie interviste e non posso non farle questa domanda. Visto che tutte le realizzazioni più importanti della vita nascono nell'infanzia, lei che bambina è stata?**

**R.** Sicuramente timida, però abbastanza determinata in quello che volevo fare, sentivo già forte la mia vocazione artistica.

**D. Che ricordo ha della sua famiglia?**

**R.** Erano delle persone molto forti, degli artisti, che hanno educato me ed i miei fratelli, alla libertà. Sia mia madre che mio padre avevano caratteri molto grintosi, con il culto per l'arte. Erano molto innamorati e poi c'erano i miei fratelli. Loro erano più grandi, io non potevo stare con loro perché spesso non mi volevano, del resto c'erano nove anni di differenza tra me e il più piccolo.

**D. Lei ha lavorato per tanti anni con il grande Paolo Villaggio. Come ri-**

# Del Priore

PELLETTERIA

CIVITA CASTELLANA (VT) - Via falisca 61/b.

SEGUICI SU



RIVENDITORE AUTORIZZATO

ck  
Calvin Klein

Camomilla  
MILANO

V  
VESTOPAZZO

DIANA&CO

POLLINI

U.S. POLO ASSN.

CARLO CECCHINI  
ROMA

SINCE 1890

**corda questo grande artista?**

R. Paolo Villaggio, per me, è stato molto importante. Non era un uomo banale e, di conseguenza, in tutto quel che faceva andava a fondo. Di solito, si diceva di lui che fosse difficile andarci d'accordo. Con me però si è creato subito un bel rapporto ed è stato facile perché l'ho capito. Siamo stati molto amici, anche al di là del lavoro. Lui e la moglie Maura sono stati a casa mia e anch'io l'ho frequentati. Proprio una bella amicizia! Poi ho continuato a frequentare anche la figlia Elisabetta, brava regista, che mi ha anche diretto a teatro.

**D. E' stata anche molto celebre con il ruolo di Nonna Enrica nel Medico in famiglia, insieme a Lino Banfi con cui anch'io ho lavorato a Domenica in. Com'è questo attore visto da vicino?**

R. E' stato un compagno di viaggio adorabile. Nella fiction prima non eravamo sposati, poi il rapporto è cambiato. Lino Banfi è stato sempre molto professionale, molto disciplinato perché non mi ha mai fatto pesare che fosse un comico molto rinomato.

**D. Anche lei è molto rinomata! Siete anche amici al di fuori o è un rapporto solo professionale?**

R. Non abbiamo avuto tante occasioni al di fuori del nostro lavoro, perché per tanti anni, per quattro mesi di fila convivevamo durante la lavorazione del Medico in famiglia, poi, quando le riprese finivano, ognuno partiva per i suoi impegni. Io, per le tournée teatrali o i film e lui per i film. Una cosa importante che vorrei ricordare è che Lino Banfi, varie volte, mi è venuto a sentire a teatro e questo è molto raro. Di solito, i colleghi, soprattutto gli attori come lui, che hanno fatto poco teatro, non vanno a vedere gli altri colleghi, invece lui mi ha applaudito: è stato molto affettuoso.

**D. Sì, è una cosa che gli fa onore! Del resto i suoi spettacoli sono sempre una cannonata, anch'io ho avuto l'onore di vederli. Sono sempre uscita entusiasta e quindi è stato un guadagno anche per lui! Lei si è cimentata in tante espressioni artistiche: cinema, teatro, televisione, danza, conduzione di programmi. Quale di queste preferisce e perché?**

R. Non ho una preferenza. Non si può dire perché il teatro e la danza li ho sempre sentiti a me vicini perché permettono di comunicare direttamente come un gioco, grazie alla presenza del pubblico. Ma anche il cinema, la televisione e la conduzione di programmi mi

piacciono molto.

**D. Lei è una grande artista. Secondo lei l'arte aiuta a vivere meglio?**

R. Tutte le forme artistiche, che ci portano a coltivare il nostro spirito, ci aiutano a vivere meglio. Andare in un museo, assistere a uno spettacolo, leggere, sono attività che ti danno uno sguardo più bello rispetto alla vita quotidiana, che aiuta a vivere.



**D. So che sta vivendo una storia d'amore molto bella. Ce ne vuol parlare?**

R. Sono legata ad un uomo di cui mi sono innamorata, mi sono sposata ormai da molti anni ed è bellissimo! Certo questo amore deve essere coltivato, è una pianta che deve essere costantemente innaffiata e curata per mantenersi viva.

**D. Anche nell'ultimo anno di pandemia, lei ha lavorato nel film di Neri Parenti In vacanza su Marte con Christian De Sica, Massimo Boldi e Fiammetta Cicogna. Che parte ha fatto? Ce ne può parlare?**

R. Un personaggio abbastanza surreale. Contrariamente alla mia parte solita della signora Pina Fantozzi interpretata negli altri film di Neri Parenti, qui sono una vedova allegra, che insegue dappertutto il "povero" Massimo Boldi. Sono stata molto contenta di ritrovare Neri Parenti, Massimo Boldi e Christian De Sica: è stato proprio un bell'incontro. Del resto, la bellezza del nostro ambiente è proprio questa possibilità di ritrovarsi e riscoprirsi periodicamente, grazie al nostro lavoro.

**D. Recentemente, è stata impegnata anche**

**in alcuni cortometraggi.**

R. Sì, ho recitato in tre cortometraggi: Dorothy non deve morire di Andrea Simonetti, I pedoni tra le nuvole di Maurizio Rigatti e la Fellinette di Francesca Fellini, dedicata al grande Maestro, una favola muta, a cui ho partecipato con grande interesse. Sono stata poi giurata di un importante festival che premia i cortometraggi migliori. Si tratta di Cortinametraggio, manifestazione organizzata da Maddalena Mayneri e giunta alla 16ª Edizione. Naturalmente, non ho votato per i cortometraggi da me interpretati per un evidente conflitto d'interesse. Inoltre, voglio sottolineare che l'organizzazione è stata eccellente. Solo noi giurati siamo andati fisicamente a Cortina per poter valutare i migliori. Ci ha ospitato l'Albergo Vittoria, aperto solo per noi. Non c'erano né il pubblico in presenza né i premiati, che si sono collegati da casa. La qualità dei cortometraggi era eccellente. Del resto, realizzare un buon cortometraggio, per certi versi, è più difficile che fare un film.

**D. Come è cambiata la sua vita nell'ultimo anno, con la pandemia?**

R. Cerco di adattarmi e di essere disciplinata perché, finché ci sarà questa pandemia, bisogna adattarsi, come si fa durante la guerra. Trovo il modo di fare cose che non avrei fatto in tempi normali! Sembra che le cose stiano andando meglio! Speriamo bene!

**D. Il mondo dello spettacolo è quello che ha risentito di più della pandemia. Ha partecipato a qualcuna delle manifestazioni indette dai lavoratori dello spettacolo?**

R. Sì, il 23 febbraio scorso, una delle date scelte per la protesta, di sera, sono andata davanti al Teatro Off Off dove avrei dovuto interpretare Milena ovvero Madame Du Chatelet, testo scritto da Francesco Casaretti e diretto da Maurizio Nichetti, su questa grande scienziata che, con i suoi studi sulla natura della luce, ha anticipato, per certi versi, la teoria della relatività ma che, di solito, purtroppo, viene conosciuta solo per essere stata l'amante di Voltaire.

**D. C'è un messaggio che vorrebbe dare ai nostri numerosi lettori per dare loro speranza.**

R. Senz'altro. Non bisogna assolutamente cedere alla pandemia perché passerà e dobbiamo essere fiduciosi e disciplinati. Soprattutto vorrei dire di apprezzare comunque la vita perché è un miracolo!

Bellissimo pensiero! Grazie di cuore Milena!

Pasticceria *La Pastarella*



**PRODUZIONE PROPRIA**

**RINFRESCHI PER COMUNIONI, CRESIME, CERIMONIE, COMPLEANNI  
VENDITA AL DETTAGLIO E SERVIZIO DI CONSEGNA A DOMICILIO**

**CENTRO COMMERCIALE "LA GALLERIA", Via Mons. Tenderini - CIVITA CASTELLANA (VT). Tel. 389.1258047**

# Le allergie di stagione e la perdita uditiva.



del Dott.  
Stefano Tomassetti

Milano, maggio 2021 – Le allergie possono essere un problema fastidioso per le persone che ne soffrono. Quello che però in tanti non sanno è che le allergie, in alcuni casi, hanno una ripercussione negativa anche sulla salute uditiva. I professionisti di Starkey Hearing Technologies, punto di riferimento a livello globale per la produzione e la vendita di protesi acustiche di alta qualità, spiegano perché.

Sono principalmente tre le modalità tramite le quali le allergie possono avere un impatto sulla salute delle orecchie e dell'udito, sottolineano gli esperti Starkey: le reazioni allergiche cutanee, dovute a molteplici cause, dal pelo degli animali domestici a detersivi e orecchini, interessano solitamente l'orecchio esterno, provocando prurito e gonfiore.

Generalmente, il sistema immunitario di una persona allergica produce anticorpi i quali scatenano il classico starnutire e tossire, al contempo il corpo secerne più muco e può accadere che un componente indispensabile dell'orecchio medio, e cioè la tuba di Eustachio, non riesca a drenare correttamente,



causando una fastidiosa pressione all'orecchio e dando vita ad una ipoacusia di tipo trasmissivo. L'accumulo di fluido, inoltre, favorisce la proliferazione di germi e batteri, con il conseguente aumento delle probabilità di infezione.

Ma non solo: le allergie, curate con antistaminici, possono provocare anche problemi di equilibrio e scatenare acufeni.

## Cosa si può fare?

Da Starkey assicurano: non c'è motivo di allarmarsi più del dovuto.

*Gli esperti di Starkey Hearing Technologies, leader mondiale per la produzione e distribuzione di protesi acustiche di alta tecnologia, spiegano come le allergie possono avere un impatto sulla salute uditiva.*

Nel caso delle allergie stagionali, per esempio, la diminuzione dell'udito può essere un problema temporaneo, che compare contestualmente ai sintomi dell'allergia.

In ogni caso, se si ha un buon controllo delle proprie allergie, si possono prevenire senza problemi anche gli eventuali disturbi uditivi. Attenzione, però: se i problemi di udito persistono è necessario contattare senza indugio il proprio medico curante e l'audioprotesista, in grado di individuare la soluzione più adatta alla circostanza.



Foto di cenzci da Pixabay

Per prenotare una **ANALISI DELL'UDITO GRATUITO** o una **VISITA** senza impegno telefonate al numero verde **800.11.35.90** o al numero **0761/515727** e vi sarà indicato il centro a voi più vicino. I nostri centri per l'Udito **SENTECH** sono iscritti all'albo dei fornitori per le pratiche ASL (invalidi civili) e INAIL (invalidi del lavoro). Per coloro che ne avessero diritto si può inoltrare la richiesta per la fornitura degli apparecchi acustici **ANCHE COMPLETAMENTE GRATUITI**.



### CENTRI AVANZATI PER L'ADATTAMENTO DEGLI APPARECCHI ACUSTICI

- Roma - Viale delle Medaglie d'Oro, 210 (Balduina)
- Roma - Studio Medico Mandara - Via Anton Giulio Bragaglia, 138 (Olgiata)
- Roma - Ambulatorio IRCAS - Via Casalotti, 65 P/Q (Aurelia)
- Genzano di Roma - Via F. Pizzicannella 39/41 (Castelli Romani)
- Bracciano - Studio Medico - Via Luigi Dominici, 10
- Civita Castellana (Vt) - Via Francesco Petrarca (Cittadella della Salute)
- Viterbo - Strada delle Pietrare 3/A (altezza Cittadella della Salute)
- Poggio Mirteto Scalo (Ri) - Ottica Roberto - Via Ternana, 38

INFORMAZIONI – TEST GRATUITO DELL'UDITO – PROVE GRATUITE DEGLI APPARECCHI ACUSTICI – PAGAMENTI LUNGO TERMINE ANCHE CON MINI RATE 50€ – RIPARAZIONI DI TUTTI GLI APPARECCHI ACUSTICI – BATTERIE per tutti gli apparecchi € 5,00 a confezione da 6 pile

PER PRENOTARE UNA VISITA CHIAMA IL N. VERDE : 800.11.35.90 – [www.sentechitalia.com](http://www.sentechitalia.com)

# RIPARTIAMO AL'APERTO!

Finalmente si riparte!  
Vi aspettiamo tutti i weekend nel nostro giardino degli ulivi

Sempre nel pieno rispetto delle norme imposte dall'attuale DL

The logo for Aldero ristorante & pizzeria features the name 'Aldero' in a large, elegant, black cursive script. Below the name is a decorative horizontal line that starts with a stylized fork on the left and ends with a flourish on the right. Underneath this line, the words 'ristorante & pizzeria' are written in a smaller, black, sans-serif font.

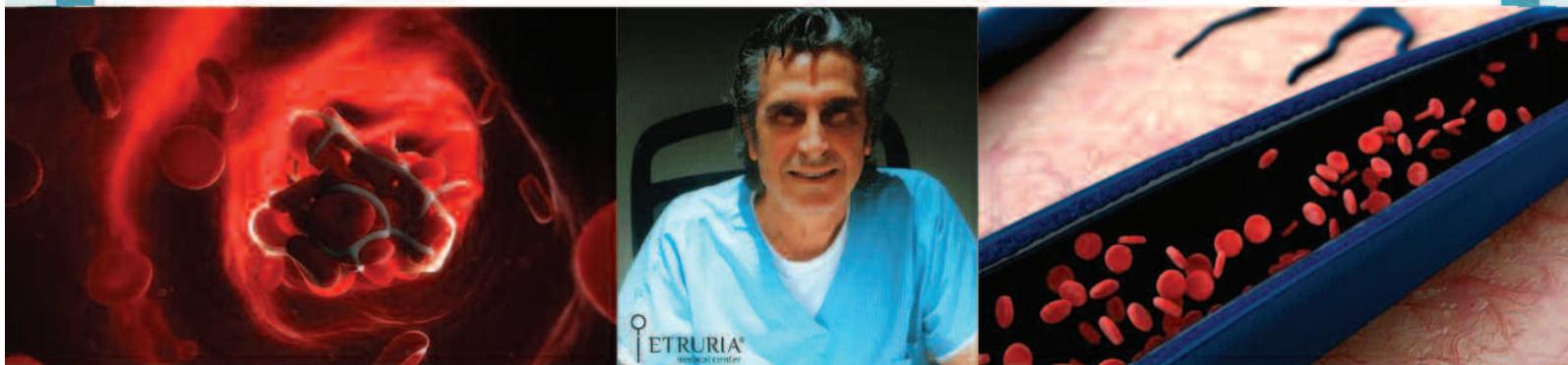
*Aldero*  
ristorante & pizzeria

Aldero Ristorante Pizzeria  
Via Quartaccio, 1 - Civita Castellana, VT  
+39 0761 514757 +39 338 135 522 1  
[www.alderohotel.it](http://www.alderohotel.it) [info@aldero.it](mailto:info@aldero.it)



- ODONTOIATRIA
- GINECOLOGIA
- ANDROLOGIA
- UROLOGIA
- ANGIOLOGIA
- DERMATOLOGIA
- MEDICINA ESTETICA
- REUMATOLOGIA
- MEDICINA DEL LAVORO

La tua salute è la nostra missione.



## LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI SONO LA PRIMA CAUSA DI DECESSI IN ITALIA

Come riporta il sito del Ministero della Salute, "le malattie cardiovascolari rappresentano ancora la principale causa di morte nel nostro Paese, essendo responsabili del 34,8% di tutti i decessi (31,7% nei maschi e 37,7% nelle femmine)".

### L'angiologo è lo specialista che si occupa della salute delle vene e delle arterie

Le malattie cardiovascolari hanno origini diverse, stile di vita, caratteri ereditari, l'età e altre patologie come il diabete. Molte persone sono colpite da problemi circolatori che derivano da diete sbagliate, grasse e piene di zuccheri; alcolismo; inattività fisica o hanno superato i 50 anni. La visita angiologica è finalizzata a prevenire più che curare.

L'angiologo visita il paziente per valutare lo stato delle vene, delle arterie e dei vasi linfatici. È una visita non invasiva che permette di riscontrare sintomi e capire se è presente una malattia cardiovascolare. Per noi di Etruria Medical Center l'angiologia è tra le specialità più importanti, per questo abbiamo inserito questa nuova branca medica.

Tra le patologie che colpiscono i vasi arteriosi ci sono l'aneurisma, la trombosi, l'embolia, l'aterosclerosi. Le vene varicose, la trombosi venosa, l'insufficienza venosa, sono invece tra le patologie dei vasi venosi.

Lo specialista angiologo di Etruria Medical Center è il dottor Domenico Alberti, uno dei migliori d'Italia.

Il dottor Alberti svolge queste prestazioni:

- Valutazione clinica;
- Ecocolor doppler arterioso, venoso, e dei tronchi sopraortici;
- Studio delle trombofilie;
- Scleroterapia;
- Flebectomie ambulatoriali.

#### INFO E CONTATTI

Via Francesco Petrarca  
(Cittadella della salute, 1° piano)  
Civita Castellana VT  
Tel. 0761 514237  
info@etruriamedical.it  
www.etruriamedical.it



## Fisiomedika

### I PUNTI BA LIAO: AMICI DELLE DONNE!



Dott.ssa Chen Tung  
Fisioterapista

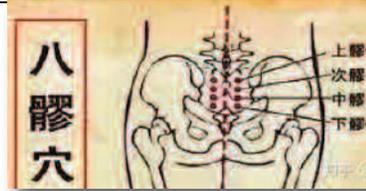
**N**egli articoli precedenti ho parlato molto dei **problemi ginecologici** che possono affliggere le donne ( amenorrea, dismenorrea, ciclo irregolare) dove, oltre al disturbo in sé, possono insorgere altri fastidi ad essi legati come ad esempio insonnia, stipsi, gonfiore, ecc.

Una particolarità legata ai disturbi ginecologici e a tutte le problematiche ad essi legati è la **recidiva**: infatti, se non si individua esattamente l'origine del problema gli effetti delle varie cure possono avere una durata limitata. Abbiamo visto come nella maggior parte dei casi (e lo noto anche io nella mia pratica clinica) il problema nasca da un stasi del Qi e del Sangue dovuta ad un eccesso di **freddo-umidità** con-

centrata a livello dell'utero. Se l'utero si trova in un **"ambiente"** non idoneo e quindi freddo o umido, tutte le componenti del suo apparato avranno difficoltà a svolgere le loro funzioni: è proprio per questo che spesso nascono tutte le problematiche ginecologiche e i fastidi di cui vi ho parlato precedentemente.

Nella pratica, lavorare su problematiche ginecologiche significa lavorare sull'**ambiente** dell'utero e quando si va a fare questo esiste un punto molto importante che non può non essere trattato: **ba liao xue (八髎穴)**. Questo punto, o meglio questi punti dato che sono otto, si trovano a livello dell'osso sacro e non a caso proprio in corrispondenza dell'utero e di tutti gli altri componenti dell'apparato femminile ( ovaie, vescica, intestino, ecc.)

La stimolazione di questi punti nel trattamento delle problematiche ginecologiche è stato argomentato nell'**antico trattato di medicina cinese dell'Imperatore Giallo** più di 4 mila anni fa. Può essere fatta con diverse metodologie di cui quella più frequentemente usata è la **moxibustione**, sia con il sigaro di artemisia che con la moxa box. Questa tecnica permette di far disperdere il freddo e l'umidità che ristagnano nell'utero e infatti durante l'ap-



plicazione si può percepire molto chiaramente il calore che pervade il basso ventre andando a diffondersi in alcuni casi anche a livello lombare fino a scendere giù alle

gambe. Questa tecnica, oltre a fare un lavoro di riscaldamento dell'utero, ha anche un effetto preventivo verso altre patologie quali possono essere **fibromi, leucorrea, cisti, ecc.** Oltre alla moxibustione, per stimolare i punti ba liao si possono applicare le coppette che sono indicate in tutte quelle situazioni in cui vi sia un accumulo di flegma o di umidità-calore; oppure manovre di sfregamento che hanno un'azione riscaldante o manovre di "picchiettamento" con la mano chiusa a pugno che hanno un'azione riscaldante-drenante. Ovviamente il trattamento di una determinata problematica non consta della sola stimolazione dei punti ba liao ma è un lavoro che deve essere inserito all'interno di una serie di manovre che vanno a stimolare anche altri punti scelti in base alla persona e al problema da affrontare. Deve inoltre essere eseguito con regolarità, anche con esercizi da sole a casa, insieme ad una corretta ginnastica e ad una dieta equilibrata, il tutto per ottenere i risultati migliori e più duraturi possibile!



**Dott.ssa Chen Tung**  
Fisioterapista

Fisioterapia - Posturale Metodo Mézières - Moxibustione - Coppettazione  
Tuina - Tecniche di Medicina Tradizionale Cinese

Via Torquato Tasso, 2 - Civita Castellana (VT) - tel. 347.9072438  
www.facebook.com/fisioterapia.medicinatradizionale



## ▶ LA RIVISTA CAMPO DE' FIORI È ANCHE ON LINE!!! ◀

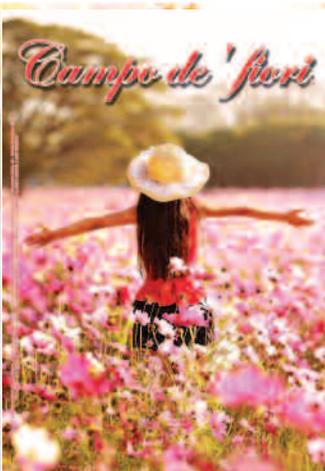
PUOI SFOGLIARLA SUL SITO  
**WWW.CAMPODEFIORI.BIZ**

FOTO DELLA SETTIMANA

ALBUM DEI RICORDI

CARNEVALE

METEO



ANSELMI PROMOZIONI IMMOBILIARI

LINK

Calendar

Archivio Riviste

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO  
CON I NOSTRI CANALI SOCIAL



*Campo de' fiori.*

LA RIVISTA PIU' LETTA ED AMATA

Modifica

Campo de' fiori

Modifica Contattaci

Clicca sulla **copertina** che trovi nella **homepage** per leggere l'**ultimo numero** uscito!!! Nella sezione "Archivio riviste", invece, puoi trovare **tutti i numeri fino ad oggi** pubblicati e tanto altro ancora...

Se non lo hai ancora fatto,  
**RICORDA DI METTERE IL TUO**  
**"Mi piace" ed il TUO "Segui"**

# E SE FOSSIMO NOI... GLI ALIENI?



di Josiane Marchand  
Naturopata

**S**to per "sdirazzare" ovvero sto uscendo dal mio seminato... volutamente.

Prendo spunto dall'articolo di Elena CIRIONI intitolato "La Madonna dell'UFO" a pagina 29 del numero scorso di Campo de Fiori n° 184-Aprile 2021. L'Arte pittorica è zeppa di esempi come questo! E sono una patita di fantascienza, quella vera, non quella degli omini verdi! Sono fan di Philip K. DICK scrittore visionario di fantascienza, quella intelligente...

E io vado oltre! In questo mio scritto, mi riallaccio ad un libro straordinario (per i cultori del genere) di Stefano NASETTI intitolato "Il lato oscuro della Luna" auto edito con <http://write.streetlib.com> ma che si trova facilmente sul web.

## E se noi fossimo...extraterrestri?

Riguardo la comparsa sulla Terra del genere umano ci sono due teorie molto popolari: il Creazionismo e l'Evoluzionismo. La prima sulle origini al fondamento di alcune credenze religiose, la seconda sostenuta dal consenso scientifico tramite prove concrete di alcune materie come biologia evolutiva (in particolar modo), geologia, fisica nucleare, cosmologia, paleontologia e termodinamica.

Ma esiste un'altra scuola di pensiero: gli umani sono stati creati dagli extraterrestri. Potrebbe sembrare fantasia ma non per questo meno probabile, come il Creazionismo e l'Evoluzionismo. Zecharia SITCHIN, ricercatore e scrittore (vi esorto a leggere qualcosa di suo!) ritiene, come altri, che gli extraterrestri abbiano ingegnerizzato geneticamente gli umani per farli lavorare come schiavi ( nelle miniere d'oro-aggiungo io- poiché l'oro serve per la costruzione di uno scudo delle loro Astronavi).



David ICKE, altro ricercatore, scrittore e conferenziere, ipotizza che gli E.T. abbiano manipolato la coscienza umana per controllare l'intero Universo. Icke afferma che una razza extraterrestre, i Rettilliani, controlla il nostro mondo. Avrebbero il potere di mutare forma e assumere l'aspetto umano di molti leader politici per mantenere il controllo globale. Affascinante, vero? Ne abbiamo testimonianza nella letteratura antica: il Serpente dell'Eden delle Genesi, il dio-serpente Quetzalcoatl, atzeco, uno degli dei più influenti dell'America latina, la Medusa della mitologia greca...queste creature pare siano state presenti sulla Terra per tutta l'esistenza umana e forse hanno avuto un ruolo nella nostra creazione? Chissà??? O forse hanno influenzato l'umanità e noi umani moderni potremmo essere un prodotto dell'ingegneria extraterrestre. Non invento nulla! Ne parlano opere antiche, testi come il Popol Vuh, scritto nel dialetto maya Quiché, riferisce il mito della Creazione così come lo concepivano i Maya, e descrive l'evoluzione dell'umanità con le sue diverse creazioni e i suoi successivi cataclismi. Gli extraterrestri avrebbero manipolato il nostro DNA per creare una linea di sangue mista sul pianeta. C'è una PROVA a supporto di questa teoria: il fattore Rh! La presenza del fattore Rh nel sangue umano rende il gruppo sanguigno positivo, mentre la sua assenza lo rende negativo. La maggior parte delle persone sono Rh positive e solo il 15% della popolazione non ha il fattore Rh. Il fattore Rh può essere attribuito ad altre specie, i primati per esempio. La sua assenza però continua a rimanere un mistero. E allora, si crede che provenga da....extraterrestri!



Foto di Stefan Keller da Pixabay

## L'ANELLO MANCANTE

Si parla spesso e si legge spesso sul web di questo argomento che lascia particolarmente perplessi un pò tutti, scienziati e uomini della strada. Descrive una specie di transizione oppure una specie che collega due insieme come per esempio le scimmie e gli umani.

Un altro celebre ricercatore dell'argomento E.T., Gregg BRADEN, ha dichiarato nei suoi vari studi, che il DNA Umano mostra "segni inconfondibili di pianificazione" che l'evoluzione da sola non riesce a spiegare. La domanda che sorge è: Come siamo progrediti così rapidamente dalle scimmie primitive a esseri altamente avanzati? Risposta quasi evidente e accettabilissima: che un'altra specie abbia deliberatamente manipolato il nostro codice genetico!?

Abbiamo fatto passi da gigante nel corso degli anni sulla scoperta del DNA, al sequenziamento del genoma umano, alla clonazione di animali e alla modifica genetica degli embrioni umani. Fantascienza? Non credo. E' semplicemente il FUTURO!

Chi siamo effettivamente? Da dove veniamo effettivamente? Chi ci ha creati effettivamente? Questione di FEDE! Come non conosciamo DIO, non possiamo sapere se effettivamente andò.....così.

**Abbate sempre e comunque cura di Voi!!!**



## L'erbaavoglio - erboristeria per la fitoterapia integrata

*"In natura esiste un meraviglioso equilibrio di cui le piante sono parte essenziale, sane per l'individuo, sostenibili per l'ambiente"*

**PER SALVARE IL NOSTRO GRANDE PIANETA  
INIZIAMO DAI PICCOLI GESTI QUOTIDIANI.**

Usare lo SHAMPOO SOLIDO, per esempio, ci aiuta ad eliminare molta plastica!

Lo trovi in erboristeria. Vieni a trovarci.

CIVITA CASTELLANA (VT), Via Giovanni XXIII, 66 - [www.lerbaavogliocivita.com](http://www.lerbaavogliocivita.com). Tel. 0761.599760

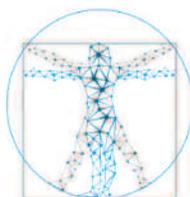
# Le venerdì della MOC

La MOC, ossia la Mineralometria Ossea Computerizzata, è un esame di cui ci si avvale per misurare la quantità di calcio presente nelle ossa. Serve a determinare se la mineralizzazione si è ridotta e se è già comparsa l'osteoporosi.

Si rivela dunque utile soprattutto per le donne in menopausa, che sono ritenute i soggetti più a rischio di demineralizzazione ossea.



**Per tutto il mese di giugno, ogni venerdì  
la MOC può essere eseguita  
presso il nostro Poliambulatorio  
al costo di 39 euro.**



**POLIAMBULATORIO  
DA VINCI**  
La salute al centro

Via F. Petrarca snc, 01033 Civita Castellana (VT)  
0761 549479 - WhatsApp 3889252112  
[www.gruppodavinci.it](http://www.gruppodavinci.it) - FB: @Poliambulatoriodavinci

# Idee per viaggiare in camper

## INCANTEVOLI CINQUE TERRE

LA SPEZIA, CINQUE TERRE, CREMONA E SASSO MARCONI.

Mercoledì 07/dicembre pomeriggio partiamo con obiettivo **LA SPEZIA, area camper comunale**, in via delle casermette, che raggiungiamo in serata.

Spartana ed essenziale ma strategica per la visita della città, considerando la vicinanza della fermata bus per il centro, (10 minuti), gestita dall'associazione camperisti spezzini offre anche la possibilità di acquistare i biglietti in reception, oltre ad allaccio elettrico e carico/scarico acqua.

Al mattino successivo 08/dicembre, percorriamo il breve tratto dal punto sosta al centro, per visitare **IL MUSEO TECNICO NAVALE**, all'interno dell'**ARSENALE MILITARE MARITTIMO**. Interessante percorso nella storia della nostra marina. Vi sono conservati oltre 150 modelli di nave, insieme a cimeli, volumi e medaglie.

Ritorniamo al camper per il pranzo, e dopo esserci rilassati a sufficienza siamo di nuovo sull'autobus, questa volta per visitare il centro storico.



Foto di gianchetto da Pixabay

La giornata seguente 09/dicembre è dedicata alla visita delle **CINQUE TERRE**, perciò riprendiamo il solito autobus e questa volta scendiamo alla stazione FS, dove acquistiamo il biglietto giornaliero "cinque terre express" che permette di salire e scendere in tutte le piccole stazioni da MONTEROSSO a RIOMAGGIORE.

In questa rubrica, **Camperland** ci suggerisce una serie di interessanti itinerari, già sperimentati, con tantissimi consigli utili per chi decide di ripercorrere queste tappe, ma soprattutto vuole mettere in evidenza la semplicità di utilizzo del camper, quale veicolo abitativo e ricreativo, la facilità di gestione della sosta e, cosa non secondaria, "il basso costo delle vacanze". Potete trovare questo ed altrettanti percorsi sul sito [www.camperland.it](http://www.camperland.it)

Inutile sottolineare la bellezza dei luoghi, che offrono scorci indescrivibili, ogn'uno di quei borghi lascia un segno indelebile nella mente del visitatore.

A metà pomeriggio torniamo al camper per prepararci alla tappa successiva.

Dopo aver effettuato le operazioni di carico e scarico e pagata la ns quota "12,00 euro" per due notti, ci dirigiamo presso l'**agriturismo "CA DU CHITTU"** in località Carro a circa 20 km da La Spezia.

L'agriturismo dispone di una decina di posti camper, e di un particolare ristorante che propone alcuni piatti tipici della tradizione locale, segnalato anche dal "GAMBERO ROZZO".

Da segnalare una nota simpatica:

Essendoci dilungati un po' per la cena e rimasti soli nel locale, il proprietario prima di andarsene, ci dice che possiamo restare tutto il tempo che vogliamo, con l'accortezza però di spegnere la luce e chiudere la porta di ingresso.

Superato l'iniziale imbarazzo, abbiamo messo legna nella stufa, acceso un vecchio giradischi, con vicino una bella collezione di dischi in vinile, avvicinato un carrello contenente liquori e grappe.....che altro aggiungere... Bellissima serata, ma soprattutto bellissima dormita.....

L'indomani 10/dicembre, partiamo per **CREMONA**, che raggiungiamo per l'ora di pranzo. Sostiamo presso il **PARK CAMPER CREMONA** in piazzale della croce rossa, nei pressi dello stadio. Nel pomeriggio visitiamo il centro storico facendo ovviamente scorta del rinomato **TORRONE**.

Il giorno successivo 11/dicembre, visitiamo il **MUSEO DEL VIOLINO**. Cremona è la città natale di ANTONIO STRADIVARI, famoso liutaio del 600 che ha costruito innumerevoli violini,



Foto di maristeneva0 da Pixabay

viole e violoncelli.

Inoltre Cremona si fa apprezzare per la sua particolare architettura, bella la sua cattedrale, il battistero ed il campanile del torrione, da cui prende il nome il famoso torrione. Nel tardo pomeriggio partiamo per l'ultima destinazione di questo viaggio.

**SASSO MARCONI**, che raggiungiamo in tarda serata, sostiamo per la notte presso l'**AREA SOSTA CAMPER CA' VECCHIA** in via Maranina 10.

Al mattino successivo 12/dicembre, visitiamo **VILLA GRIFFONE** a Pontecchio Marconi, che raggiungiamo in camper, visto il grande parcheggio interno.

Ripercorriamo grazie alla nostra guida, i momenti dei primi esperimenti di telegrafia senza fili, messi in atto da **Guglielmo Marconi** alla fine del 1800.

La villa contiene un bellissimo museo dove sono conservati, negli ambienti originali, alcuni degli apparati ancora funzionanti mediante i quali Marconi ha condotto i suoi esperimenti ed il mausoleo dove lo scienziato è sepolto.

Purtroppo anche questo viaggio sta per terminare, conclusa la visita ci concediamo un buon caffè e un ultimo sguardo alla villa e al parco circostante e poco dopo siamo già in autostrada.

*Buoni viaggi a tutti.*



Matrix



seguici su:



SUNLIVING  
MADE BY ADRIA MOBIL



A-Series

[www.camperland.it](http://www.camperland.it)

Noleggio • Vendita • Market • Assistenza

Magliano Sabina via Flaminia km 63.00

Tel. 0744 921905



# Vendita & Assistenza

VENTURI

Officina



Esposizione  
Servizio



€ 2.600

**Ford Fiesta Diesel  
1.4 TDCI Garantita**



€ 16.450

**Fiat 500X  
1.6 Mtj Garantita**



€ 13.990

**Fiat Tipo 1.6 Mtj  
Aziendale Garantita**



€ 20.990

**Jeep Renegade  
Anche GPL KM Zero**



€ 12.990

**Smart ForTwo  
1.0 Benz Automatica**



KM ZERO  
€ 9.970

€ 9.970

**Fiat Panda KM Zero  
1.2 Garantita**

**Tel: 0761-54 00 65**

Preventivi Whatsapp



320 33 44 952



Civita Castellana (VT)



Officina Autorizzata Renault e Dacia

Renault Service  
Ripartiamo ancora più sicuri.



Check up Gratuito

Prezzo comunicato Prezzo fatturato

**Tel: 0761-54 00 65**

Preventivi Whatsapp



320 33 44 952

**V.AUTO** s.r.l.

www.vautoventuri.it

SS.Flaminia Km 57,200

• Auto Nuove

• Direzionali

• Km Zero

DI TUTTE LE MARCHE

• Usato Garantito •

Vagamondo – I viaggi di Danilo



di Danilo Micheli  
danilomicheli@yahoo.it

# PARAGUAY

1° parte



Schiacciato tra i colossi Brasile e Argentina giace il Paraguay in una pianura acquitrinosa che invade anche il sud della Bolivia. Eppure era un grande paese, capace di fare la guerra alla Triplice Alleanza Sud-Americana (Brasile Argentina, Uruguay) ma perse e gli fu confiscato parte del territorio. Tra il 1904 e il 1954 si alternarono 31 presidenti, continuamente deposti con colpi di stato, sommosse e attentati, poi 30 anni di dittatura con il padre-padrone Stroessner. Questa volubilità di potere lo ha additato come culla proliferata di rivoluzioni e instabilità politica ed economica, ora vive soprattutto di agricoltura e allevamento. Paese meticcio carico di indios da 5 diversi ceppi nel quale la metà della popolazione parla il Guaranì, naturalmente lo Spagnolo, eredità dei colonizzatori e quasi ne è nato un idioma incrociato nelle nuove generazioni.

Nel 2014 proveniente dal Brasile ho fatto un lungo giro nel paese iniziando da Asuncion, la capitale dove conoscevo un padre missionario che operava nella periferia povera della città. Sono stato suo ospite prima di incunarmi nelle realtà provinciali che ci rivelano sempre l'essenza, l'anima del luogo.

Le capitali ci ingannano con i loro specchietti che s'infrangono poi sulle catapecchie sbilenche di favelas, cornici surreali di palazzi colo-

niali e barocchi. Al centro della capitale c'è questo connubio ben visibile. Tra la chiesa, il museo, la piazza terrazzata principale, si scorge in basso, al livello delle sponde del fiume Paraguay, arteria commerciale, una baraccopoli di lamiere e legname. E quando il rio esonda durante la stagione delle piogge allaga i vicoli contorti e costringe i loro abitanti a galleggiare sulle passerelle improvvisate. I loro bambini giocano nella piazza centrale come monito ed esortazione verso i palazzi del potere che li sfiorano incuranti.



Basta affacciarsi dal parapetto del museo per assistere ad un teatro di sopravvivenza che stride con le visite dei turisti ai monumenti storici centrali del Governo che non sanno giustificare una visione così graffiante e antitetica. Non ci sono grattacieli a rovinare un'architettura coloniale armonica ancora intatta, ma questo scenario, insieme a immagini di indios abbandonati sui marciapiedi a vendere souvenir tribali.

Per respirare i grandi spazi aperti bisogna andare al grande porto fluviale che sebbene in disarmo offre un trampolino verso l'intero paese: scheletri di grandi gru di ferro testimoniano un movimento di carico e scarico di merci, bestiame sui battelli che percorrevano il paese come una grande autostrada, quando questo era il terminale di un paese ricco di allevatori, fazenderos. Restano in piedi alcuni grandi ristoranti ora

alla moda "churrascherie" dove gli "asadi" di grandi bistecche ancora friggono su braci ardenti.

La Asuncion popolare, meticcia ancora prevale sugli shopping moderni che tra poco asfissieranno il grande mercato coperto, ricco di colori e sapori. Fin quando i variopinti bus urbani arredati di nastri, pupazzetti folcloristici di stoffa percorreranno le strade urbane fermando il tempo, la città apparirà più umana, calda, accogliente con il suo sofferente abbraccio.

Mi è piaciuta per questo Asuncion, non ancora invasa dal marchio omologante di tutte le capitali del mondo che hanno perso la loro impronta. Mi mischiavo volentieri alla folla sui bus dove salivano continuamente venditori ambulanti di tutto: bibite, cinture, fazzoletti, dolci e alle fermate aprivano i loro banchetti per riposarsi e contare i soldi. Dovevo cambiare più bus per arrivare in periferia alla missione di padre Bruno dove dormivo, ma il lungo viaggio antropologico mi riempiva l'intensa giornata di riflessioni.

Il centro e i sobborghi della città erano uniti da un filo comune, la provvisorietà umana. Non ho visto gli alti standard di vita dei ricchi possidenti, certo esistevano, ben celati agli occhi indiscreti da alte siepi, muri elettrificati di ville lontane dal fastidioso brusio popolare. La divisione della società era presente fin dai tempi degli Spagnoli invasori, i Gesuiti con le loro "missiones" hanno cercato di aiutare i nativi ma dovevano mercanteggiare la loro spiritualità e convertirsi! La solita dipendenza colonialista che gli indios ancor pagano! Era giunto il tempo di vedere il resto del paese e quando dissi ai missionari che volevo visitare il nord, il Grande Chaco, quasi mi scoraggiarono, sarebbe stato un viaggio indietro nel tempo, mi dissero, ma apprezzata Asuncion per la sua atmosfera naïf, avevo una curiosità maggiore di scoprire la grande pianura che mi avrebbe ricollegato al Brasile verso nord-est.

... continua sul prossimo numero





# **VALLEHOME** s.r.l.

## **PAVIMENTI E RIVESTIMENTI**

*sanitari* *arredo bagno*

*rubinetterie* *accessori*

*box doccia* *vasche* *parquet*

[www.vallehome.com](http://www.vallehome.com) - [info@vallehome.com](mailto:info@vallehome.com)

Orario al pubblico: lun-ven 9:30/13:00 14:00/18:00 Sabato 9:30/13:00

**SS CASSIA 36,300 - NEPI - 0761.529223**  
**ZONA INDUSTRIALE SETTEVENE**

## LA MISTERIOSA SFERA DI MONTALCINO

Raffigurata nella  
"Glorificazione  
dell'Eucarestia"  
all'interno della  
Basilica di San Pietro,  
è o no un UFO?

di Elena Cirioni



Quando si pronuncia Montalcino, il pensiero corre subito a Bacco e a quel meraviglioso vino famoso in tutto il mondo che è il Brunello, di Montalcino appunto.

Ma per uno sparuto gruppo di appassionati dell'arte cosiddetta "clipeologica" (cioè che si interessa di testimonianze pittoriche di oggetti non identificati, di UFO insomma, riscontrabili in opere del passato e del passato remoto, risalenti almeno a prima del 1947, data ufficiale della nascita della moderna ufologia), Montalcino sta a significare la **basilica di S. Pietro**, situata in posizione panoramica tra i meravigliosi colli senesi.

In questa chiesa è conservato un affresco rinascimentale datato 1600, attribuito a **Ventura Salimbeni**, uno tra gli ultimi rappresentanti del manierismo di scuola senese.

Si tratta della "**Glorificazione dell'Eucarestia**", dove viene rappresentata la S.S. Trinità ed altri personaggi della tradizione cristiana.

L'attenzione dell'osservatore si focalizza immediatamente su un oggetto, posto in alto della composizione, di forma sferica con due specie di antenne nella parte superiore e un piccolo cilindro incastonato nella parte inferiore della sfera. Al centro è posta la colomba, a simboleggiare lo **Spirito Santo**, alla sinistra **Gesù Cristo** e alla destra **Dio Padre**, che stringono con

una mano la base inferiore delle due "antenne".

A cosa somiglia la sfera rappresentata, forse al mitico **Sputnik**, il satellite artificiale sovietico lanciato sul finire degli anni '50? Ed allora che ci fa un simile oggetto in un'opera del tardo manierismo senese?

Fatto sta che, per anni, questo affresco è stato oggetto di dibattito tra gli studiosi di ufologia. Per fugare i dubbi ci ha pensato **Ion Hobano**, lo scrittore e ufologo romeno, secondo cui la sfera non sarebbe altro che un mappamondo a rappresentazione del creato. Le antenne non sarebbero altro che gli **scettri** tenuti saldamente in mano da Gesù Cristo e Dio Padre, simboleggianti il potere su tutto il Creato, così come si riscontra in tante rappresentazioni religiose di **matrice greco-ortodossa**. Inoltre il piccolo cilindro visibile nella parte bassa della sfera potrebbe essere un perno adatto a fissarla ad un supporto.

Nella parte sottostante dell'affresco sono raffigurati assisi i quattro dottori della chiesa occidentale: a destra Sant'Agostino vestito da vescovo con la cocolla monastica. Alla sua destra **Sant'Ambrogio**, riconoscibile dal flagello che ha in mano. Davanti sono seduti **San Gerolamo**, vestito da cardinale con il leone ai piedi e **papa Gregorio Magno** con la tiara sul capo e lo sguardo al cielo.

## Sito Unesco a Parigi CIVITA DI BAGNOREGIO CANDIDATA PER IL 2021

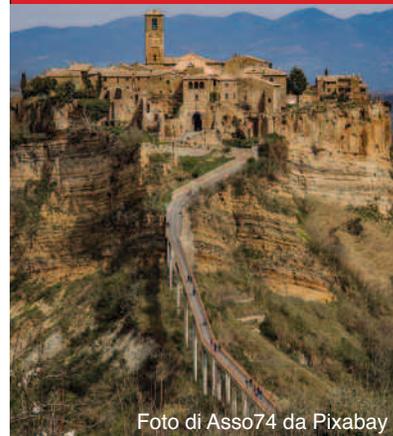


Foto di Asso74 da Pixabay

L'Italia ha scelto, come unico candidato a Patrimonio dell'Umanità, per il 2021, "il paesaggio culturale di Civita di Bagnoregio".

Il dossier di candidatura è stato consegnato a Parigi, alla sede dell'Unesco, dall'ambasciatore italiano a Parigi, Massimo Riccardo.

Il Comitato Unesco (composto da dieci esperti) dopo una serie di valutazioni nei luoghi del sito candidato, emetterà il suo inappellabile giudizio, nell'agosto del 2022.

Civita di Bagnoregio è patria di S. Bonaventura a cui Dante dedica l'intero Canto XII del Paradiso.

Auguriamoci che nell'estate del 2022, si possan "Riveder le stelle" nel cielo di Civita di Bagnoregio, sorridenti e ancor più luminose, per un nuovo, prestigioso riconoscimento mondiale al nostro "Bel-paese".

Secondiano Zeroli



# CIVITA CAR SERVICE s.r.l.

**CENTRO REVISIONI AUTO - MOTO - AUTOCARRI (sup. 35 q.li)**

REVISIONE IMMEDIATA (Senza prenotazione)

**AUTOFFICINA RIPARAZIONI - CARROZZERIA - GOMMISTA - IMPIANTI GPL  
RICAMBI - VENDITA AUTO - NOLEGGIO - AGENZIA PRATICHE AUTO**

**Civita Castellana (VT) - Via Corchiano, 74 - Tel. 0761.514986/513717 - civitacarservice.srl@gmail.com**

## A tavola co' zi' Letizia

Tour enogastronomico tra le tipiche  
ricette regionali di una volta.  
A cura di Letizia Chilelli.



### Frittata con fiori di zucca e mozzarella

Se volete servire questa frittata fredda, tagliata a quadrotti, per un aperitivo o come pietanza, accompagnata con delle insalate, per una cena estiva, il mio consiglio è quello di non aggiungere la mozzarella.

#### Ingredienti:

- 6 uova;
- 15 fiori di zucca di media grandezza;
- 1 mozzarella da 250 grammi;
- 1 cipolla;
- Sale;
- Pepe;
- Olio e.v.o
- Vino bianco q.b.

#### Procedimento:

Almeno 1 ora prima di preparare la frittata, tagliate a dadini la mozzarella, mettetela in uno scolapasta e lasciatela scolare, in questo modo eviterete che il siero ed il latte in eccesso vadano ad "annacquare" la frittata.

Pulite, lavate ed asciugate i fiori di zucca, tagliateli, poi, a listarelle.

In una padella capiente mettete a soffriggere la cipolla, sfumatela con mezzo bicchiere di vino bianco e lasciatela cuocere finché non si sarà imbriondita, a questo punto versateci i fiori di zucca precedentemente preparati, lasciateli appassire leggermente.

Fatta questa operazione, spegnete il fuoco, e lasciate raffreddare i fiori.

In una terrina, sbattete le uova, aggiungete la mozzarella tagliata a dadini e i fiori cotti con la cipolla, aggiustate con un pizzico di sale e pepe.

Riprendete la padella dove avete cotto i fiori e aggiungeteci un pochino di olio, mettetela sul fuoco e non appena l'olio sarà pronto, versateci il composto di uova, mozzarella e fiori. Lasciate cuocere la frittata finché non avrà preso un bel colorito leggermente ambrato da tutte e due le parti. Servite calda.

LA PROSSIMA RICETTA PUBBLICATA  
POTREBBE ESSERE LA TUA!

Hai una ricetta tradizionale del cuore che desideri sia pubblicata sulla rivista? Cerchi una vecchia ricetta di cui non ricordi il nome? Ma hai anche qualche curiosità sui consigli pratici da adottare in cucina o in casa? Scrivimi pure all'indirizzo e-mail

[zialetizia.ricette@gmail.com](mailto:zialetizia.ricette@gmail.com) sarò lieta di aiutarti!

# Come eravamo



di Alessandro Soli

## Come stavamo. La vita è un problema

“Cambiando l'ordine dei fattori...il prodotto non cambia”, stavolta sono passato dal “Come eravamo” al “Come stavamo”.

Strana la vita, io che non sono mai stato “una cima” in matematica, tant'è che specialmente al Liceo il mio quattro in matematica (materia che rifiutavo) veniva suffragato dai voti eccellenti in Italiano, Latino e Greco che mi portavano poi alla promozione, logicamente dopo aver “riparato equazioni e formule matematiche”.

A parte questo preambolo iniziale, la formula matematica del titolo, viene in mio aiuto. Siamo in questo periodo così particolare, dove la parola **Pandemia**, da sempre esistita, ma da molti ignorata, specialmente nel suo significato etimologico, che deriva direttamente dal Greco, ha rivoluzionato la nostra vita nel quotidiano, e ci ha portato a cambiare comportamenti e abitudini. Ma i ricordi che da sempre hanno costituito l'**humus** dei miei articoli, restano indelebili con una variante che mi porta ad essere critico e più riflessivo. Ecco allora che la vivacità del “Come eravamo”, la ricchezza e la gioia provata nel descrivere: fatti, personaggi, sensazioni e quant'altro, riguardanti “La mia Civita”, lascia il posto al “Come stavamo”.

Sì, stavamo meglio, prima del 2019, forse i problemi sociali in ogni loro sfaccettatura: il lavoro, la scuola, la sanità, i trasporti, la famiglia, c'erano e sempre ci saranno. Ma ora si è aggiunta l'insicurezza, la paura di morire, l'evitare il contatto fisico, le frequentazioni sociali, il non poter vivere in “libertà”.

Certamente le partite a carte con gli amici, le cene e i pranzi con parenti e conoscenti, le gite fuori porta, alla ricerca di sagre locali e mercatini, gli avvenimenti sportivi seguiti a tifare la squadra del cuore, fanno parte del “Come stavamo”.

Allora teniamo duro e non abbandoniamo la speranza, perché anche se il mondo sta cambiando, secondo i media .... in peggio, con tutti gli annessi e connessi, non dimentichiamo che l'UOMO è sopravvissuto per millenni, e ha superato guerre e pandemie, molto più devastanti dell'odierna. Ma non dimentichiamo mai che una città, un popolo, una nazione, che tralascia le tradizioni e i ricordi che vengono dal passato, paradossalmente: “NON HA FUTURO”.

*“Quant'è bella giovinezza,  
che si fugge tuttavia,  
del doman non v'è certezza,  
chi vuol esser lieto sia”.*



Foto di Mabel Amber da Pixabay



della Prof.ssa Maria Cristina Bigarelli

# #VignanelloFilm

CONCLUSA L'ORIGINALE INIZIATIVA CULTURALE SOCIAL

**V**IGNANELLO FILM al tempo del COVID 19 ha rappresentato una vera e propria sfida nel condividere il cinema, facendo cultura, sfruttando le nuove tecnologie. Si sono succeduti, su varie piattaforme social e su altri canali istituzionali, film reperibili in modo del tutto autonomo con consigli, recensioni, trailer, stimoli alla discussione. Ogni settimana, a partire da Marzo, è stata dedicata, infatti, a un titolo, che giorno dopo giorno è stato accompagnato da una guida alla visione, un commento critico e curiosità. L'iniziativa è stata presa dall'Amministrazione del Comune di Vignanello e dall'Associazione Artistica IVNA in un momento difficile per le iniziative culturali, proponendo inizialmente "gemme nascoste" nei cataloghi Netflix e Prime Video". Film importanti, che si sono distinti nei festival cinematografici internazionali anche se poco conosciuti dal grande pubblico. L'arte come rappresentazione, i fantasmi del passato e la dicotomia tra vero e falso sono i tre filoni tematici ricorrenti presenti nei film di questa rassegna originale e davvero singolare. Il progetto Vignanello Film è stato rivolto agli studenti dell'indirizzo audiovisivo e multimediale del Midossi con la supervisione dei docenti nella fase di visione, comprensione e discussione. Riportiamo qui le parole del vicesindaco di Vignanello Sabrina Sciarrini, che a tale proposito ha sottolineato: «L'amministrazione, sostenendo questa iniziativa, vuole valorizzare le energie di un territorio che vanta da sempre un rapporto preferenziale con il mondo del Cinema. Si pensi ai numerosi lungometraggi girati a Vignanello, ma anche all'indirizzo audiovisivo e multimediale del Liceo Artistico Midossi, di cui siamo estremamente orgogliosi. L'iniziativa Vignanello Film è solo il primo passo di una strategia che siamo certi valorizzerà sempre di più il nostro magnifico comune».



La rassegna cinematografica #VignanelloFilm, appena conclusa, è, infatti, parte di un progetto più ampio, "che nel suo piccolo intende rispondere sia sul piano culturale che su quello sociale e sanitario in drammatico impatto che il Coronavirus ha avuto sulle nostre vite. Infatti, in collaborazione con il Comune di Vignanello, la Biblioteca Comunale e il Liceo Artistico Midossi, si terrà parallelamente un'asta di beneficenza nella quale la vendita di opere d'arte contribuirà all'allestimento di uno spazio prelievi ben attrezzato presso il presidio ASL, utile nell'attuale emergenza e non soltanto. Le opere prodotte dagli studenti del Liceo Artistico abbelliranno inoltre la sala di attesa del laboratorio stesso".

L'Associazione Artistica IVNA ha voluto porre in evidenza l'importanza del progetto "come collante sociale in un momento pandemico difficile, trovando nuove forme per fare comunità e unire attraverso la cultura i concittadini, in attesa della riapertura degli insostituibili luoghi del vivere insieme, in quel momento preclusi ed ora in fase di rinascita".

VignanelloFilm una forma di condivisione nel periodo pandemico in una comunicazione inter-relazionale di Vignanello con il mondo cinematografico, tra industria e formazione, tra chiusura e desiderio di so-



# EUROSTUDIO

STUDIO DI ELABORAZIONE DATI

CONSULENZE AMMINISTRATIVE, AZIENDALI E FISCALI

Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT). Tel. 0761.516250 - 329.6347411. E-mail: eurostudio1947@gmail.com

# Enoteca Rachele

VIA TERNI -. CIVITA CASTELLANA (VT). TEL 0761.549568

Vastissima scelta di  
VINI PREGIATI  
e  
LIQUORI ESCLUSIVI



PRODOTTI  
ARTIGIANALI  
di altissima qualità



# A PROPOSITO DI COVID-19

Da noi come vanno le cose?  
Intervista alla **Dott.ssa Maria  
Teresa Schiena**, Direttrice del  
Distretto C della ASL di Viterbo



di Sergio Piano

**Da** oltre un anno siamo alle prese con un'epidemia da SARS-COV-2 che è un beta coronavirus che ha similitudine con il virus Sars. La pandemia che a tutt'oggi imperversa interessando complessivamente **220 nazioni** nel mondo è responsabile di **146.689.258** casi accertati e di **3.102.410** decessi (dati aggiornati al 15.05.2021).

Tutto è iniziato da un focolaio epidemico diffuso tra gli abitanti di Wuhan, una popolosa città della **Cina Centro-Meridionale**, tra i mesi di Novembre e Dicembre del 2019. Sembra, infatti, che il primo caso riconosciuto di Covid 19 sia stato ricondotto a **Wuhan** in data 8 Dicembre 2019. In Italia, il primo caso accertato di Covid 19 risale al 21 Febbraio 2020 e risulta essere un uomo residente a Codogno, un Comune del lodigiano.

Dagli studi condotti, sembra che l'origine più probabile del virus possa essere fatta risalire ad una trasmissione zoonotica indiretta all'uomo, per tramite di un ospite animale intermedio.

Il SARS-COV-2, essendo un virus respiratorio, utilizza come porte di ingresso nel corpo umano **il naso, la bocca e gli occhi**, e può essere trasmesso attraverso il contatto fisico diretto, il contatto indiretto tramite oggetti o superfici contaminate, le goccioline grandi (droplets) prodotte con la tosse e gli starnuti o le goccioline fini emesse con la normale respirazione. Per questo è molto importante, per limitare la diffusione del virus e quindi il contagio, indossare la mascherina, lavarsi spesso e bene le mani, evitare il contatto con persone con sintomi respiratori acuti, evitare abbracci e strette di mano, mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro, sanificare le superfici, non toccarsi occhi, naso e bocca, coprirsi naso e bocca con un fazzoletto se si starnutisce o si tossisce, evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri o di oggetti personali.

Il virus ha un periodo di incubazione abbastanza lungo (circa 14 giorni) e può essere diffuso da persone che non hanno sintomi e non sanno



Foto di Tumisu da Pixabay

quindi di essere infette. E' possibile distinguere tra casi asintomatici, nei quali non si sviluppano sintomi per tutta la durata dell'infezione, o casi pre-sintomatici, che iniziano a diffondere il virus qualche giorno prima di avvertire i sintomi. Nei casi manifesti, i sintomi della malattia Covid 19 sono rappresentati da **febbre, tosse, difficoltà respiratorie, brividi ripetuti, dolori muscolari, mal di testa, gola infiammata, perdita dell'olfatto e/o del gusto**.

Al momento lo standard per la conferma delle infezioni da SARS-COV-2 è il test cosiddetto **"molecolare"**, che si basa sulle sequenze virali specifiche del virus. Questo test richiede un campione delle vie respiratorie del paziente, generalmente un tampone naso-faringeo che richiede dalle due alle sei ore per la diagnosi.

Il virus SARS-COV-2, come accade per qualsiasi altro virus, quando si replica all'interno delle cellule umane, può mutare e dare origine a nuove varianti, talora caratterizzate da un vantaggio selettivo, come una maggiore trasmissibilità o la capacità di eludere la risposta immunitaria dell'ospite.

Ad oggi, sono presenti nel mondo 4 nuove varianti del virus SARS-COV-2: la **variante Inglese**, diffusasi in Gran Bretagna a partire dalla fine dell'estate 2020; la **variante Sudafricana**, diffusasi in Sudafrica a partire da fine 2020; la **variante Brasiliana e Giapponese** (poiché avente link al Brasile); la **variante Indiana**, identificata in India nel mese di Aprile 2021.

Per far fronte alla pandemia sono stati sviluppati in tempi estremamente brevi e grazie alla disposizione di ingenti risorse e dell'enorme impegno svolto dai ricercatori del settore, dei **vaccini** contro il SARS-COV-2. Ad oggi, secondo le fonti pubbliche disponibili, i candidati vaccini sono in totale 324: 27 basati su DNA, 40 su RNA, 67 su vettore virale, 25 su virus attenuato o inattivato, 101 su proteine, 24 su particelle simil-virus e 40 che utilizzano altre piattaforme o per i quali non si hanno dettagli. L'obiettivo comune è quello di ottenere una risposta del sistema immunitario attraverso un "blocco" dell'ingresso del virus all'interno della cellula umana e quindi di impedire la replicazione.

Se, come avete letto, i numeri a livello mondiale sono catastrofici, anche in Italia gli stessi sono impressionanti.

Ne elenco alcuni **aggiornati al 9 Maggio 2021**: Casi positivi 4.111.210 di cui 3.604.523 dimessi e guariti, i decessi sono stati 122.833 e 383.854 sono ancora i casi attivi (contagi). Sempre al 9 Maggio sono stati effettuati 46.550.555 tamponi molecolari e 14.546.469 tamponi antigenici rapidi, 7.401.862 persone hanno completato la vaccinazione e 24.054.000 hanno ricevuto la prima dose del vaccino.

Come potete vedere sono numeri spaventosi che dimostrano l'impatto che il virus ha avuto sulla nostra salute, sulla nostra vita, sul nostro lavoro, costringendoci a stare chiusi in casa per più di un anno, lontani dai nostri affetti più cari.

Ma se questi sono i numeri a livello mondiale e nazionale, nel nostro "Distretto" (il Distretto C della ASL VT comprende 24 Comuni della bassa Tuscia), le cose come sono andate?

**Dati sui contagi relativi a tutto il distretto (Civita**

**Castellana compresa):**

**Totale positivi 5.537**

**Totale guariti 5.112**

**Totale deceduti 146**

**Positivi attuali 302.**

**Dati relativi alla sola**

**Civita Castellana:**

**Totale positivi 1018**

**Totale guariti 972**

**Totale deceduti 22**

**Positivi attuali 24.**

L'ho chiesto alla Direttrice, la **Dott.ssa Maria Teresa Schiena**, che mi ha fornito questi dati e che molto gentilmente si è prestata concedendomi l'intervista seguente.

#### **Dottoressa come procede la campagna di vaccinazione ?**

*La campagna di vaccinazione nella nostra Regione procede molto bene, essendo noi in anticipo rispetto ad altre Regioni. E' stata coperta la quasi totalità degli ultraottantenni e si procede a ritmo sostenuto per quanto riguarda i disabili e i soggetti con comorbidità. Procedendo per fasce di età siamo arrivati a vaccinare anche i quarantenni: il 15 e 16 Maggio si è svolto un Open Day aperto ai nati nel 1981 e anni precedenti, ai quali è stato somministrato il vaccino AstraZeneca.*

#### **Quando pensa che potremo toglierci la mascherina e riavere così una vita normale ?**

*Appena avremo raggiunto la soglia di almeno il 70% della popolazione vaccinata, che dovrebbe garantire l'immunità di gregge, si potrebbe ipotizzare l'abbandono delle mascherine. Fino a quel momento dovremo sforzarci tutti di rispettare rigorosamente i protocolli di sicurezza previsti, anche a costo di subire ancora disagi.*

#### **Pensa che in estate saremo liberi di andare in vacanza in tutta sicurezza?**

*Qualora la campagna vaccinale dovesse procedere a ritmi spediti si potrà pensare ad un allentamento delle restrizioni, ma sempre graduale e ponderato. Questo vale soprattutto per il periodo estivo, l'eccessiva rilassatezza della scorsa estate ha avuto come conseguenza l'impennata di contagi a cui abbiamo assistito in autunno.*



**Dott.ssa Maria Teresa Schiena,**  
Direttrice del Distretto C della ASL  
di Viterbo

**Tutte le polemiche sul vaccino AstraZeneca hanno contribuito ad impaurire gli Italiani riguardo ai vaccini ?**  
*Certamente la strategia di comunicazione e marketing di AstraZeneca si è rivelata poco adeguata, arrivando a dare origine a degli allarmismi eccessivi ed ingiustificati dal punto di vista scientifico, come più volte ribadito anche a seguito di verifiche AIFA ed EMA. Purtroppo le controindicazioni ci sono per ogni tipo di vaccino, così come per tutti quei farmaci che utilizziamo quotidianamente. Anche i vaccini ritenuti "più sicuri" come Pfizer e Moderna hanno fatto registrare casi di reazioni avverse.*

*In generale dopo l'iniziale entusiasmo di Gennaio, l'umore è un pò mutato: è subentrato un crescente scetticismo, alimentato soprattutto dalla campagna mediatica che ha interessato il vaccino AstraZeneca. Tuttavia sembra che, dopo numerose rassicurazioni degli enti di vigilanza, si stia registrando una rinnovata fiducia.*

#### **Quindi secondo Lei i vaccini sono tutti "sicuri"?**

*Sì, secondo me i vaccini sono tutti sicuri. E' vero che sono stati elaborati rapidamente, ma questo è dovuto principalmente al grande dispiego di forze che tutto il mondo ha messo in campo per fronteggiare la situazione e grazie anche agli studi precedentemente compiuti su altri virus come SARS e MERS. E' estremamente importante che questo venga compreso dalla popolazione in modo da non creare scetticismo su questo fronte.*

#### **Mandi un augurio ai nostri lettori.**

*Mi auguro che saremo presto tutti immunizzati, in modo da liberarci da questo virus che tanto ha cambiato le nostre vite in maniera così radicale. La pandemia ha mostrato chiaramente l'interconnessione tra il tema salute e quello del benessere sociale, considerazione di cui la nostra ASL è perfettamente consapevole e che ha voluto tempestivamente fronteggiare. Abbiamo provato sulla nostra pelle quanto il benessere collettivo dipenda da ognuno di noi: ne usciremo presto solo se ognuno di noi farà la sua parte.*

A nome del nostro Direttore Sandro Anselmi, di tutta la redazione e mio personale, desidero ringraziare la Dottoressa Maria Teresa Schiena per la gentilezza, la disponibilità e la cortesia con la quale si è concessa ai nostri lettori.

## Santa Pudenziana, la Chiesa più antica di Roma



Roma, pare che sia la città al mondo con il maggior numero di chiese, più di novecento per l'esattezza. Veri e propri gioielli, sparsi per le vie della città, se si volesse provare a visitarle tutte probabilmente non basterebbe una vita.

C'è una chiesa a Roma che detiene il primato d'essere una delle più antiche, forse la prima di tutte. Ha un nome famoso, che richiama antiche nomenclature nobiliari, Santa Pudenziana e si trova in centro, tra le vie trafficate del Rione Monti.

Un tempo era sempre chiusa e passata quasi inosservata. Ora è una delle tante mete per i tour turistici della città. Capiamo subito di trovarci in una chiesa molto antica perché Santa Pudenziana si trova qualche metro più in basso della strada, si scende per una doppia scala a due rampe e si arriva davanti alla porta del tempio. In tempi antichi come molte altre chiese di Roma era una nobile casa romana.

La storia racconta che era la villa del senatore Pudente, convertito al cristianesimo, il nobile romano ospitò nella sua casa gli apostoli San Pietro e San Paolo. Dove ora sorge la Chiesa in origine era l'ambiente centrale di un complesso di terme. Secondo le date degli storici, la basilica venne fondata nel 380 d.c., undici anni più tardi l'Imperatore Teodosio aveva reso cristiana la religione di stato. In quegli anni Roma era una città straordinaria, dove fiorivano maestranze capaci di creare veri e propri capolavori, come lo splendido mosaico del Cristo Pantocrator dell'abside centrale di Santa Pudenziana.

Il Cristo in trono con in mano il libro della Legge, ricorda Giove, la cui eterna giovinezza irradia la nuova spiritualità cristiana, e gli Apostoli hanno ancora le vesti e i tratti dei senatori romani. L'edificio non venne toccato dai Visigoti di Alarico che nel 410 d.c occuparono, saccheggiarono e assediaron Roma.

Dietro al Cristo in secondo piano si vede un colle, potrebbe essere il Calvario e la città rappresentata Gerusalemme.

Santa Pudenziana è un vero e proprio gioiello poco conosciuto, una chicca per intenditori tutta da scoprire nel cuore di Roma.

*Elena Cirioni*

Storia locale

# LA COSTITUZIONE DELLA PRIMA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRARIA DI CIVITA CASTELLANA



di Francesca Pelinga

A partire dalla metà del XIX secolo, l'impatto dell'industrializzazione sull'agricoltura è enorme. Il ruolo del settore primario nell'economia e il ruolo dei contadini nella produzione alimentare ne risultano notevolmente ridimensionati, ma tale drastica riduzione nel lungo periodo produce alta specializzazione produttiva e alta produttività. Trainata dall'industria, l'agricoltura si trasforma profondamente e con essa si modifica il mondo delle campagne. L'industrializzazione progressivamente rende la coltivazione della terra un'attività imprenditoriale, oggetto di investimenti utili a realizzare un aumento della produttività e dei profitti. Nascono, così, le Cooperative agrarie in tutta Italia e, dunque, anche a Civita Castellana.

Nel 1891 fu fatto un atto notarile davanti al notaio **Piermarini** per costituire una società agraria: i testimoni erano **Cassani Casimiro ed Emanuele Coletta**, insieme ad **Arigoni Giovanni, Colamedici Giovanni, Buttarelli Vincenzo, Mezzanotte Antonio, Del frate Arvino, Vincenzo Buttarelli, Francesco Brocchi, Mezzanotte Luigi, Eugenio Mezzanotte, Sante Brocchi, Pietro De Angelis, Mozzicarella Giuseppe, Giovanni Giovanetti**.

La società aveva lo scopo di migliorare le condizioni degli stessi agricoltori e contadini prendendo anche in affitto terreni di pubbliche e private amministrazioni per farle poi lavorare ai singoli soci per migliorare la coltivazione. Oltre ciò si prefiggeva lo scopo di aiutare con prestiti fruttiferi quei soci che ne avessero avuto bisogno, sentito il consiglio di amministrazione.

La società avrebbe avuto la durata di anni trenta e la sede in Civita Castellana. Le azioni costavano L.25, erano nominative e personali e non potevano essere sottoposte al pignoramento, né essere cedute senza previo consenso del Consiglio di Amministrazione. Il pagamento delle azioni poteva avvenire all'atto della sottoscrizione oppure in rate settimanali di cinquanta centesimi. Le azioni

erano rimborsabili qualora il socio fosse escluso, o morto, o avesse rassegnato le proprie dimissioni dopo cinque anni.

Il socio aveva l'obbligo di versare la tassa d'ammissione e di acquistare almeno un'azione ogni anno; inoltre aveva il diritto di ottenere una parte dei terreni che sarebbero stati presi in affitto, di partecipare agli utili, prendere parte alle assemblee generali e partecipare ai dividendi dopo un anno dal primo versamento. Nel caso di morte le azioni sarebbero state rimborsate agli eredi nel giro di un mese e avrebbe avuto il diritto di essere accompagnato al funerale con la bandiera. I mutui erano concessi dal Consiglio di Amministrazione su domanda scritta e non potevano essere superiori alla durata di sei mesi, non superiori al quintuplo del valore delle azioni liberate e ogni socio non poteva essere superiore a L.1000 e dovevano essere in forma cambiaria e l'interesse deciso dal Consiglio.

L'amministrazione della società era costituita dall'assemblea dei soci, dal consiglio d'amministrazione e dai sindaci. Le assemblee erano ordinarie e straordinarie: le ordinarie avevano luogo ogni anno verso la metà di marzo e dovevano deliberare il bilancio dell'anno

precedente, fare le nuove nomine delle cariche sociali, decidere la nomina di almeno 20 soci; mentre la straordinaria poteva essere convocata ogni volta che il Consiglio lo riteneva opportuno. Le convocazioni delle assemblee e gli atti della Società veivano pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel giornale della provincia "Il Messaggero" o nel giornale del circondario "Il Rinnovamento" 15 giorni prima di quello fissato per le adunanze, le deliberazioni avvenivano a scrutinio segreto quando si trattava di persone. Il consiglio era composto da 15 soci eletti dall'assemblea, che duravano in carica due anni, avevano il compito di eleggere il presidente, un cassiere, un segretario e prestavano la loro opera gratuitamente. La società si poteva sciogliere anche prima del termine previsto qualora avesse comprovato di aver perso una metà del capitale sociale. Il presente statuto sarebbe entrato in vigore dal 25 Marzo 1891; nel primo anno il dividendo sarebbe passato al fondo di riserva per far fronte alle spese e sino a quando la società non fosse stata regolarmente costituita sarebbe stata diretta da una Commissione ordinatrice nominata dall'assemblea dei soci.

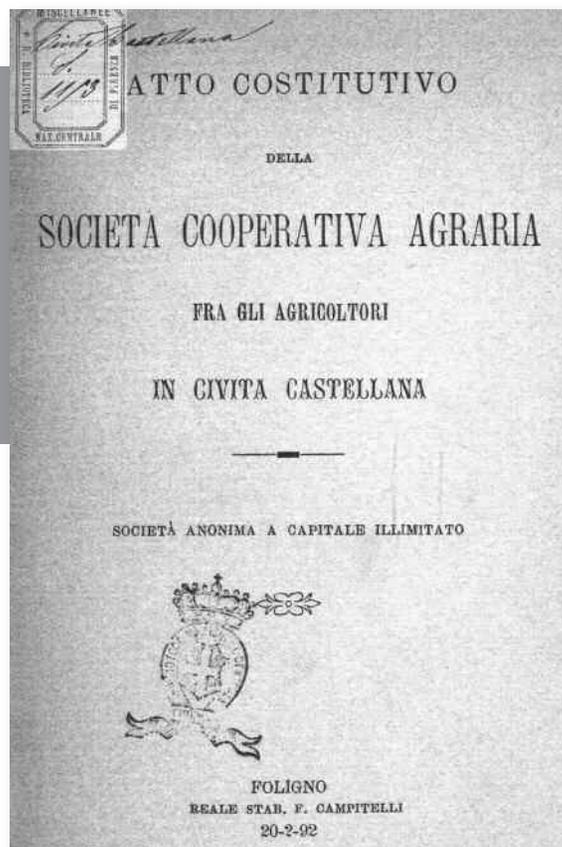


Foto Archivio Biblioteca Comunale "E. Minio" di Civita Castellana



## Frutta e Verdura

### Arcuti Paolo

P.zza S. Pertini, 35/36/37 - Civita Castellana (VT)  
Tel. 329.2928574



# La dispensa dell'Ospedale di Civita Castellana che non c'è più

1° parte



di Ermelinda Benedetti



Civita Castellana. 4 Gennaio 1959.

I dipendenti della dispensa dell'Ospedale Andosilla di Civita Castellana.  
In alto da sx: Giuseppe Mutti, Siro Bufarini ("Siretto"), Quirino Gatti ("Baffo").  
In basso da sx: Osvaldo Pescitelli, Felice De Guidi, Alfredo Basili.

Questo articolo, come molti altri articoli che negli anni sono stati pubblicati sulle pagine di questa rivista, nasce da una fotografia, una fotografia apparentemente semplice, in bianco e nero, che ritrae un gruppo di giovani uomini. Una fotografia che, a prima vista, potrebbe non dire molto, ma che invece, in fondo come tutte le fotografie, nasconde tanta storia e tante storie. A portarla alla nostra attenzione è **Maria Gatti**, la figlia di uno quegli uomini, Quirino, che la custodiva gelosamente e che, attraverso di essa, vuole far rivivere tanti ricordi a chi quell'ambiente lo ha vissuto e frequentato, e conoscere a chi non sa che è esistito. Quelli, infatti, erano gli uomini che lavoravano all'interno della dispensa dell'Ospedale Andosilla di Civita Castellana. Siamo tra gli anni '50 e gli anni '60, quando tutta la struttura era interamente gestita dalla suore ed aveva certo un assetto diverso rispetto a quello che conosciamo oggi.

*"Ho 64 anni e tra i ricordi più belli della mia ormai remota infanzia, ci sono i bellissimi giorni trascorsi dentro le mura dell'Ospedale Andosilla. Infatti, per cause di forza maggiore, di frequente dovevo seguire mio padre che ci lavorava come addetto alla dispensa. Spero che ancora molte persone ricordino il profumo e la fragranza del pane che ogni giorno veniva sfornato in quello stanzone situato sotto l'arco, poco più avanti di dove ora si va per le prenotazioni e gli appuntamenti. Dalla porta (che poi è stata murata), entrando, la prima cosa che colpiva l'occhio, specie di una bambina di 4/5 anni, era una grande bilancia di quelle a terra, dove si pesavano grossi quantitativi di farina, pasta, zucchero, sale, frutta e quant'altro serviva per la cucina. Sì, perché allora i pasti per i degenti ed il personale ospedaliero, venivano cucinati direttamente in Ospedale ed erano proprio buoni ed adeguati ad ogni esigenza! Ricordo che molte persone disagiate riuscivano a farsi ricoverare per poter mangiare bene e gratis.*

*Tornando alla dispensa, alla sinistra della bilancia c'era il forno che occupava quasi interamente la parete in fondo; davanti ad esso, su due sostegni paralleli, venivano appoggiate le due lunghissime pale di legno usate per infornare e sfornare, mentre ai due lati esterni era posizionati due banconi con il piano di marmo grigio venato di scuro, sui quali venivano preparati gli impasti, e, al di sopra di essi, lunghi ripiani sui quali erano riposte teglie ed utensili. Alla destra della grande bilancia, invece, c'erano credenze lungo tutta la parete, che lasciavano*

*scoperta solo una finestrella bassa con la grata, che dava sul piazzale esterno.*

*Vi lascio immaginare cosa nascondessero all'interno: ogni ben di Dio! Da un lato erano riposti dolciumi vari come confetti ripieni al pistacchio, alle mandorle, alle nocciole, cioccolato e fichi, biscotti, bon bon, caramelle, cioccolatini, liquirizie, crostate, ecc. Dall'altro, invece, i salati: salami, formaggi, salsicce secche, prosciutto. Sul ripiano, ricordo un'affettatrice ed una bilancia; appena sotto, dei cassettoni grandissimi dai quali Suor Giuseppina estraeva posate ed utensili vari e, nella parte inferiore, piatti e vassoi.*

*Quando entravo in dispensa venivo puntualmente "assalita" da lei che, con soave ed amabile sorriso, mi chiedeva di assaggiare i suoi ultimissimi esperimenti dolciari. Il "dramma" iniziava al momento del mio verdetto: se davo l'assenso con entusiasmo venivo sommersa da una quantità esagerata di queste leccornie, nel caso avessi fatto una faccia non troppo convinta ero costretta a sorbirmi una di quelle lamentele infinite che terminavano sempre con una frase: "oh, bella della tua mamma, non stai bene oggi". In realtà non era possibile che un prodotto fatto con le sue mani non fosse più che buono, era solo che a volte non ne avevo voglia o mi divertivo semplicemente a contrariarla!*

*Oltre a Suor Giuseppina Lampis, suora di carità, originaria della Sardegna e impegnata in dispensa come direttrice, c'era Suor Loreta con un sorriso dolcissimo, anche lei sarda e precisamente di Iglesias, più alta e più robusta della consorella. Poi come dimenticare la Madre Superiore, che, con la sua dolcezza, mi trasmetteva una grande serenità, anche se sapeva farsi rispettare dalle sue consorelle, rimproverandole non di rado.*

*Uscendo dalla dispensa e proseguendo per pochi passi, dove adesso c'è il bar, nella parte opposta dell'arco, sempre sotto le arcate, c'erano il magazzino, dove i fornitori depositavano le merci, e lo spogliatoio, dove mio padre e tutti gli altri dipendenti si toglievano i vestiti normali ed indossavano la divisa a righe bianca e grigia, molto simile a quella dei carcerati di quel tempo, mancava solo in numero sopra il berretto."*

Questa è solo la prima parte del racconto di Maria. I suoi ricordi sono ancora vividi e continueremo a raccontarli sul prossimo numero.

# Santa Maria del Soccorso

La chiesa nata da un sogno nelle campagne di Corchiano



di Fabiana Poleggi

**S**ono tanti gli edifici sacri nati per una ispirazione arrivata dal cielo, quasi tutte le nostre chiese, sono state edificate nel luogo preciso in cui si trovano, per indicazioni divine, per segni trovati o per sogni dove venivano indicati posti e modalità di costruzione. Nel caso della Chiesa della Madonna del Soccorso a Corchiano, **i sogni sono stati ben tre e fatti in contemporanea**, quasi si volesse essere sicuri di essere stati ben capiti.

È una storia che risale alla fine del **XV secolo** e racconta di **una coppia di sposi di Corchiano** che sognarono, contemporaneamente nella stessa notte, la Madonna che indicava loro il posto ove far erigere una chiesa in Suo onore, **alla destra della via Amerina, prima del ponte sul rio Fratta** così che Lei avrebbe potuto proteggere i numerosi viandanti che di lì passavano (teniamo presente che a quel tempo la via Amerina era una strada molto importante per chi dal nord doveva giungere a Roma, in quanto si congiungeva alla Cassia, all'altezza della Valle del Baccano, ed i pericoli che potevano trovare i viandanti che la percorrevano erano molti, e riguardavano soprattutto i briganti che permanevano nella zona in cerca di viaggiatori da depredare).

La mattina dopo al risveglio i due coniugi, si raccontarono il sogno e stupiti della strana coincidenza decisero di andare a raccontare il fatto al **Cardinale Estouteville** che in quegli anni governava il territorio, il Cardinale ascoltò il racconto della coppia, ma non gli diede molto peso.

Nella stessa notte in cui la coppia di sposi ebbe questa premonizione, **Papa Sisto IV** fece lo stesso sogno e nel sogno vide esattamente il luogo dove sarebbe dovuta sorgere la chiesa, ma non ne conosceva l'esatta ubicazione, così pur essendo turbato da questa visione, non poté esaudire la richiesta della Madonna.

Tempo dopo lo stesso papa si recò a far visita al Cardinale Estouteville, passando proprio per la via Amerina e fu lì che riconobbe il luogo che gli era stato indicato dalla Madonna; eccitato dalla scoperta, il Papa al suo arrivo raccontò tutto al Cardinale che ne rimase oltremodo stupito, giacché quello stesso sogno lui lo conosceva già dal racconto fatto dalla coppia di sposi.

Bè non c'erano altri dubbi, nè titubanze, così si diede subito il via alla costruzione della Chiesa, lungo la via Amerina e accanto alle sponde del Rio Fratta, nel luogo esatto indicato nel sogno, dove è ancora possibile visitarla.



Foto di Fabiana Poleggi

La chiesa attribuita a **Giuliano del Sangallo**, presenta in facciata una scalinata, sulla sommità della quale insistono due pilastri compositi e due colonne di peperino ornati da stemmi rosette ed altri elementi decorativi. Nella facciata si aprono tre portali; quello centrale presenta una ricca decorazione ad intagli e rilievi sugli stipiti, sormontati da capitelli corinzi, angeli e candelabri a rilievo. L'interno è diviso in tre navate da pilastri cilindrici, ed è arricchito da bellissimi affreschi realizzati da **Bartolomeo e Lorenzo Torresani**, meglio noti come i fratelli Torresani, originari di Verona, ma molto noti all'epoca nella Tuscia e nella Sabina.



Foto di Fabiana Poleggi

All'inizio della navata sinistra, nella prima cappella, viene narrata in un affresco, l'incredibile storia della Chiesa del Soccorso. Nella parte centrale, in alto la figura della **Madonna con il Bambino**, nei due riquadri in alto, a destra e a sinistra, i sogni fatti dalla coppia e dal Papa, nel riquadro in basso a sinistra la costruzione della chiesa e in quello in basso a destra la consacrazione della chiesa da parte del Papa. Al centro del dipinto troviamo **Sant'Agostino e Santa Monica**, protettori del luogo, dato che la chiesa ed il convento annesso venne dato in gestione

agli agostiniani. Questo affresco è datato **1581** e fu realizzato da **Alessandro Torresani**, figlio di Bartolomeo.

Altri bellissimi affreschi adornano questa chiesa, soprattutto nella **Cappella del Paradiso** una pregevole struttura posta all'interno della chiesa, a forma di tabernacolo, completamente affrescata internamente con riquadri dove vengono rappresentati i tre misteri, Gaudiosi, Dolorosi e Gloriosi, del Rosario.

La chiesa del Soccorso è sempre stata considerata luogo di sosta privilegiato per i pellegrini diretti a Roma, situazione in qualche modo presagita dalla volontà di Sisto IV, purtroppo non è facile trovarla aperta, ma una visita in questa chiesa è assolutamente consigliata ed il posto incantevole dove si trova, tra la lussureggiante vegetazione ed il rumore del ruscello che scorre, ci fa capire che la scelta dell'ubicazione è stata certamente azzeccata.

# BRACALENTI SRL



**SCAVI - MOVIMENTI TERRA  
RITIRO E RECUPERO MATERIALI INERTI  
TRASPORTO CONTO TERZI E NOLEGGIO  
SERVIZIO CON AUTOGRU**



## **VENDITA MATERIALI EDILI**

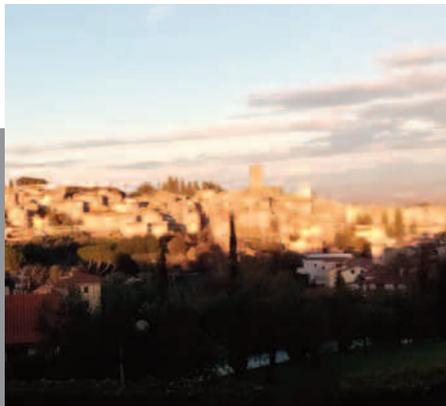
**Grondaie, canaline inox/rame  
Materiale idraulico ed elettrico  
Cementi, malte, intonaci  
Cartongesso e relativi accessori  
Membrane e guaine  
Blocchetti di tufo**



FABRICA DI ROMA (VT) - Via Vignanello. Tel./fax: 0761.568620 - Tel. 0761.567818. E-mail: [info@bracalenti.it](mailto:info@bracalenti.it)

[www.bracalenti.it](http://www.bracalenti.it)

# ITINERANDO A FABRICA DI ROMA



## VIAGGIO SEMISERIO ALLA SCOPERTA DELLE "FONTI" FALISCHE... E NON SOLO



di Orlando Pierini  
e-mail:  
orlando.pierini46@gmail.com

*U*na guida turistica "sui generis", nella forma (versi endecassilabi o quasi) e nella sostanza, dove al CONOSCERE viene anteposto il SENTIRE: Il SENTIMENTO permea i versi e ne consente l'intelligibilità.

Postilla: le contaminazioni sono state virgolettate.

## QUINTA STAZIONE SORGENTE PROSCIUGATA

Itinerando un dì con un amico, indigeno verace de 'sto sito, m'indicò, con malcelata nostalgia, Il luogo dove, in dolce compagnia della tenera età, lui si recava a godere la beltà d'acqua sorgiva. Perplesso, volsi a lui lo sguardo perso, e lui ricambiò con occhio bieco. "Pensi che sia diventato cieco o che il lum della ragion non sia più terso? Vedo ben, quel che tu vedi e noi vediamo qui nemmeno l'acqua a dissetare un nano." Disse lui, nel peggior dello sconforto. Poi continuò. "Tu devi sapere che quando il contadino, a ragione o torto, ha scoperto il cacio con le pere, tutto d'un colpo s'è urbanizzato, e da quell'Urbe presto ha imparato tutte le malefatte che in passato non avrebbe giammai immaginato. Dalla voracità, fu accattivato, di fare soldi sempre e in ogni modo e dalla cupidigia mal consigliato, ha reso queste terre un colabrodo. Con l'impianto de' nocchietti sgocciolante



è lievitato il frutto ed il guadagno. nulla di criminale, disse il garante, se non fosse c'ormai lui tiene in pugno tutta l'acqua che il Dio ci ha donato. E se a furia di straffogare 'sta nocciola, non avessimo più acqua per campare?

## Storie buffe dal dottore



della Dott.ssa  
Daniela Marchesini

## GUARDA IL DITO..

*Dice un famoso detto:  
lo sciocco se gli si indica la  
luna, guarda il dito.*



*O*rdinaria giornata di ambulatorio, il paziente alquanto naif, un po' allarmato, si rivolge trepido e fiducioso al suo medico per fortuna secondo lui maschio, a cui dichiara, senza mezzi termini, di avere un problema al ca.....po più caro e più basso del suo corpo. - Va be' - dice il medico - famme vedè. - Oddio! Ma che hai fatto? Hai preso una botta!? E' tutto gonfio! - Macchè dottò, che sta a di?, Nun è questo! No, nun è gonfio è normale. Però - dice indicando una macchiolina quasi invisibile proprio lì - lo vede sto' puntino? Il medico, non essendo uno sciocco, aveva guardato "la luna" e non il dito.

TRATTORIA  
"ANTONELLA"  
FABRICA DI ROMA (VT)  
Via 4 Novembre, 13  
Tel. 0761 569437  
*(Chiuso la domenica sera  
e il martedì sera)*

## DITELO AI NOSTRI SPONSOR

*Cari amici lettori,*  
vi inviamo a far presente ai nostri  
sponsor di averli visti sulle pagine di  
Campo de' fiori! Riceverete un tratta-  
mento speciale!  
**Approfittatene...**





# GEMICA.

GAGLIARDI ERMANNO MATERIE INDUSTRIA CERAMICA AFFINI

GRAFICA E FOTO: LUCA CRISTOFARI (1)

## SANITARI | STOVIGLIERIA | AUSILIARI

LOC. QUARTACCIO KM. 3,4 | 01034 FABRICA DI ROMA (VT) ITALY

T. +39 0761 59 11 31 | F. +39 0761 59 94 12 | M. +39 329 59 10 51 | M.+39 335 82 14 489

WWW.GEMICA.IT | INFO@GEMICA.IT

## EROI DELLA 1° GUERRA MONDIALE I CADUTI DI FABRICA DI ROMA



di Arnaldo Ricci  
arnaldo\_ric@yahoo.it



Foto concessa dal Dott. Claudio Ricci

*Sergente Maggiore Regio Esercito*

### Vincenzo Mattioli

Vincenzo Mattioli nacque a Fabrica di Roma il 14 maggio 1899 e fu chiamato in guerra a 18 anni agli inizi del 1918, come tutti i cosiddetti *ragazzi del '99*. Non essendo caduto durante la guerra ma deceduto per malattia contratta in trincea, ben circa quattro anni dopo, esattamente il 03 giugno 1922 all'età di 23 anni, non ho avuto la possibilità di risalire ai particolari della sua storia militare. Dalle informazioni avute dal Dott. Claudio Ricci (Vincenzo Mattioli era parente della sua mamma maestra Laura Bartolucci) ho dedotto che essendo



morto per problemi polmonari, molto probabilmente respirò i gas letali, lanciati dai tedeschi verso le nostre truppe nelle ultime battaglie del 1918. Queste sono le sole informazioni attendibili trovate su questo sottufficiale.

Egli è sepolto a Fabrica di Roma nel cimitero vecchio presso la tomba di famiglia.



# Villa Bea

**soggiorno  
per anziani**

**FALERIA (VT)  
VIA A. DE GASPERI, 24**

**Tel. 0761.588089  
villabea@libero.it**

**www.casadiriposoviterbo.it**

# TREVIGNANO E L'ANTICA CITTA' SOMMERSA DI SABATIA



di Elena Cirioni



Foto di Amador Alvarez

Una misteriosa città perduta, un sito legato da sempre alle vicissitudini storiche, culturali e commerciali prima dell'Etruria e poi di Roma, uno splendido lago incastonato in un territorio di alto valore paesaggistico e completamente circondato dai monti Sabatini.

Tutto ciò ha un nome: si chiama **lago di Bracciano**.

**Sabate o Sabatia** è la enigmatica città che sorgeva sulle sue sponde di cui si sono perse le tracce da secoli. Che fine ha fatto ed è esistita veramente?

Ma andiamo con ordine. Il luogo denominato Sabate o Sabatia per la prima volta viene citato dallo storico e geografo greco Strabone (I sec. a.C.), nel V dei suoi 17 libri, dell'opera la "Geografia", che descriveva tutto il mondo all'ora conosciuto.

Successivamente lo storico e geografo tedesco Cluverio, nella sua opera "Italia antiqua", datata 1624, citando un testo perduto del filosofo alessandrino Sozione, riconosce in **Trevignano l'antica città di Sabatia** e riporta che quando le acque del lago, prospicienti il paese, erano limpide si potevano vedere nei fondali resti di costruzioni e statue di un'antica città sprofondata e sommersa dalle acque per un disastro cataclisma.

Anche Tito Livio (ad urbe condita VI 5), cita una tribù "Sabatina" che nel 387 a.C. dopo la vittoria sui Volsci e la conquista della pianura pontina, si aggiunse alle tribù di Roma già esistenti portandone il numero ad un totale di 25.

Si può anche presumere le origini etrusche della città perduta, tanto che la denominazione antica del **lago di Bracciano (lago Sabatino)**

deriverebbe proprio da Sabatia, che a sua volta prese il nome dal **dio Sabazio**, divinità collegata al dio Dioniso, il cui culto celebrava la fecondazione e la rinascita della natura.

Anche la **rocca medievale**, che domina da una posizione strategica il lago e il territorio sottostante, è stata quasi sicuramente edificata sul sito di un insediamento etrusco fortificato (oppidum).

Nei secoli i racconti popolari legati all'antica città sommersa si sono trasformati in leggenda.

Si narra che la distruzione di Sabatia fosse dovuta al comportamento scellerato dei suoi abitanti, al punto che arrivò la punizione divina, che fece sommergere la città dalle acque del lago insieme ai suoi abitanti e ai loro peccati, salvando solo una bambina.

Probabilmente Trevisignano deve il suo nome a **Cneo Trebonio**, un tribuno che promulgò la legge "Lex Trebonia" per la spartizione tra la plebe romana delle contrade veientane e sabatine, quando Roma conquistò Veio e i suoi possedimenti.

La gens Trebonia pose la sua dimora nei pressi dell'antica Sabatia, dove fu costruita una Villa e un abitato, comprensivo di rimesse, cantine ed alloggi per la servitù e da allora l'insediamento rurale prese il nome di Trebonianum.

Nel VI secolo d.C. il paese fu asservito al vescovo di Sutri e poi annesso al ducato di Nepi.

In una bolla di papa Innocenzo III del 1211, compare per la prima volta il nome di **Castrum Trivigiani**.

Con la proclamazione del Regno d'Italia, a Trevisignano fu aggiunto l'appellativo di "Romano" e cessò di far parte dello stato Pontificio.



Albarubescens by Wikimedia

**ELETTROFORNITURE**  
 ERCOLINI ALBERTO s.a.s. di ERCOLINI RITA  
 01033 CIVITA CASTELLANA (VT)  
 Via Giovanni XXIII", 6/a - 6/b  
 Negozio: 0761.514966  
 Magazzino: 0761.513530  
 Ufficio e Telefax 0761.517794  
 amministrazione.ercolini@virgilio.it

Delegazione di Civita Castellana  
 EMMEGGI SERVICES s.n.c.  
 Tel. 0761.517602 Fax 0761.591362  
 emmeggi.aci@gmail.com  
 Centro Comm.le  
 Piazza Marcantonio, 21  
**sara**  
 assicurazioni  
 Via San Rocco, 9  
 Tel/fax 0761. 755696  
 mg2.aci@gmail.com  
 Delegazione di Vignanello  
 MG2 s.n.c.

 Dott.ssa  
**Maria Nicole Alessandrini**  
 Biologa Nutrizionista  
 Tel. 3663969220 m.nicole@live.it  
 RICEVE PER APPUNTAMENTO  
 Civita Castellana (VT) - Via Torquato Tasso, 2

*L'angolo del Collezionista*

# Il puntaspilli magnetico



di Letizia Chilelli

In questo lungo periodo di Pandemia, vissuto per lo più lontano da casa e dalla famiglia, mi ha tenuto, e mi tiene tutt'ora compagnia, il ricamo.

Ho imparato il Punto Croce molti anni fa e devo dire che mi ha sempre "aiutata" a superare i momenti di tristezza, di solitudine e di nervosismo che hanno caratterizzato questa mia lunga permanenza lontana dagli affetti più cari.

Spulciando, come spesso mi capita di fare, nel vasto mondo di Internet, mi sono "imbatuta" in degli oggetti tenerissimi, ma soprattutto molto, ma molto utili per chi, come la sottoscritta, ricamando o cucendo, spesso perde l'ago.

Sto parlando del **puntaspilli magnetico**, un piccolo aiuto ma con grandi potenzialità che viene utilizzato, appunto, per non perdere l'ago mentre si ricama ma anche per "appuntarvi" e preparare gli aghi con dei fili di diversi colori evitando così cambi di filato sullo stesso ago (e chi ricama, sa bene a cosa io stia facendo riferimento!), senza contare poi la possibilità di utilizzarli per raccogliere le spille se malauguratamente cadessero a terra o per depositarle in tutta sicurezza mentre si cuce a mano lontano da un tavolo o si prendono delle misure.

## Come si usa?

Nulla di più semplice! Il puntaspilli magnetico è formato da due parti magnetiche: la parte superiore che ha spesso curiose forme che poi vi elenco, e la parte inferiore che è un magnete spesso fatto a forma di bottone. Si staccano le due parti e si mette quella su-

periore sul tessuto che si sta ricamando o cucendo, mentre la parte inferiore va posizionata nel retro della stoffa, sotto alla superiore, in modo tale che le due calamite, attraendosi tengano fermo il puntaspilli. Fatta questa semplice operazione il puntaspilli magnetico è pronto per essere usato!

## Dove trovarli?

Questi oggetti sono molto utilizzati negli Stati Uniti, dove ormai si trovano da qualche anno, ed in Inghilterra, ma stanno pian piano prendendo piede un po' ovunque, anche qui in Italia ed infatti possono essere acquistati oltre che su Internet anche nelle mercerie ben rifornite. Come sempre, se acquistate on-line, prestate sempre attenzione e rivolgetevi a rivenditori con buone recensioni e soprattutto a siti che vi tutelino se la spedizione dovesse non andare a buon fine o avesse qualche problema.

## I materiali

I materiali utilizzati per la fabbricazione del puntaspilli magnetico sono davvero molteplici, i più usati sono però il legno e la resina, ma se ne possono trovare anche di plastica, di ceramica, con leghe smaltate o riutilizzando ad esempio dei vecchi bottoni ricoperti.

## Forme

Le forme date a questi oggetti sono davvero tante! I più "gettonati" sono quelli a forma di animali come gatti, cani, ma anche ricci, farfalle e volpi; ci sono poi cassette e piccoli villaggi; dolci come ciambelle e muffin; miniature di macchine da cucire e di confe-

zioni di sapone per il bucato o per la pulizia; macchinine; gnomi con personaggi delle fiabe; personaggi dei fumetti; scarpette e scarpe da ginnastica; foglie; bandiere; tazze e teiere, Babbi Natale, pacchi regalo e dolci Natalizi; libri... Insomma ce ne sono davvero per tutti i gusti e in tanti colori.

Vista la moltitudine di materiali e forme dei puntaspilli magnetici, nulla vieta di iniziare a collezionarli e non vi nascondo che anche io ci sto pensando seriamente!!

## Come allestire una collezione

Oltre alle già citate forme, possiamo pensare di allestire una collezione partendo ad esempio dai temi che potrebbero racchiudere questi oggetti sotto "grandi famiglie", mi viene in mente ad esempio il Natale con Babbo Natale, le renne e i biscotti; la Pasticceria con dolcetti, ciambelle e muffin, gli Animali, la Biblioteca, le Fiabe, la Primavera con le farfalle; i Villaggi con le casette...

Una volta scelto e creato il tema, possiamo applicare i nostri puntaspilli ad una stoffa, possiamo aggiungere qualche ricamo e possiamo appenderla a mo' di pannello ad una parete, o se preferiamo possiamo "inserire" il nostro pannello in una cornice (senza vetro), ed appenderla al muro usando, magari, cornici con diverse forme per creare una parete simpatica in cucina, nella camera dei ragazzi o in uno studio.

Ultima raccomandazione fate attenzione a non lasciare in giro i puntaspilli soprattutto se in casa ci sono bimbi piccoli, le piccole parti potrebbero essere facilmente ingerite e creare gravi danni.



Foto di Katja Fissel da Pixabay



**Non hai ancora fatto pubblicità su Campo de' fiori???**

**Non sai cosa ti perdi...**

**...TANTI CLIENTI!**

**Contattaci subito al 328.3513316 o [info@campodefiori.biz](mailto:info@campodefiori.biz)**

# Maria Cangani

## tra passato, presente e futuro

... e la nostra storica amicizia



di Bruna Ferrini

<https://brunaferrini.wordpress.com>

**S**ono solita, tutte le mattine, leggere i vari quotidiani della Tuscia e, con somma sorpresa e grande gioia, qualche mattina fa, ho avuto il piacere di leggere una breve lettera inviata dalla mia amica storica Maria Cangani alle testate locali, che voglio qui per intero riportare.

**“Grazie per avermi aiutato a vivere ancora”. La maestra Maria Cangani brinda alla vita e alla sua rinascita**

10/05/2021 - 10:51. RONCIGLIONE - Riceviamo e pubblichiamo: ‘Maria Cangani, classe 1951, è presidente del Centro Polivalente Comunale ‘Città di Ronciglione’ da quasi sette anni. Per tutta la vita si è dedicata all’altro: prima ai suoi alunni, ormai adulti, che ancora la ricordano con affetto come ‘la maestra Maria’; poi agli utenti del Centro, persone anziane alle quali riempie le giornate con numerose attività. Con l’arrivo della pandemia la sua quotidianità, come quella del Centro Polivalente, è cambiata, condizionata dalle chiusure e dalla necessità di tutelare gli utenti fragili. Oggi Maria prova a ripartire, con i laboratori del gruppo teatrale ‘Alta Quota’, organizzati rigorosamente all’aperto. Ma ancor più importante è che oggi, più di sempre, la maestra Maria brinda alla vita e alla sua seconda rinascita, che il 10 maggio di ogni anno ricorda con commozione. Il 10 maggio 2021 ricorrono i dieci anni esatti dall’intervento che ha segnato la fine di un difficile percorso di vita e l’inizio di una nuova rinascita, a seguito della sua battaglia contro un tumore al seno all’ultimo stadio. ‘Una giornata molto particolare per me, che ogni anno dedico a chi mi ha aiutato a vivere, di nuovo. Il mio ringraziamento speciale va a tutti i medici, gli infermieri e il personale sanitario del reparto oncologico, radioterapico e chirurgico dell’ospedale Belcolle di Viterbo, per la premura, la professionalità e l’amore con i quali mi hanno accudito e accompagnato lungo il percorso più difficile della mia vita. Sensazioni che non potrò mai dimenticare e che lascio riemergere affinché siano di aiuto e conforto a chi soffre e sta combattendo contro una malattia. Grazie a voi, a chi mi ha curato e a chi mi è stato vicino, buona vita a tutti!’. Con affetto, Maria Cangani.”

La lettura mi ha fatto tornare con il pensiero al ricordo di Maria e delle sue innumerevoli attività nelle quali si è sempre impegnata, mantenendo vivo il tessuto sociale della sua Ronciglione. Ed è così che, avendo io scritto per tanti anni delle varie iniziative che si svolgevano nella Tuscia, collaborando al tempo con i giornali locali, ho ritrovato nella mia rassegna stampa un articolo circa il Premio “Roncio d’oro” del 1998, che ho trascritto qui per voi.

**“Ronciglione. Si è svolta, sabato, nella piazzetta di Sant’Andrea, la cerimonia di assegnazione del premio letterario “Il Roncio d’oro”.** Dopo le spettacolari corse dei cavalli, è stata la volta delle divagazioni poetiche. Nella cornice della piazzetta Sant’Andrea, in uno degli angoli più belli della Ronciglione farnesiana, sabato pomeriggio si è svolta la cerimonia di assegnazione del premio letterario “Il roncio d’oro” alla presenza delle autorità del luogo. Nato dal profondo desiderio del “Centro Ricerche e Studi” di perpetuare la conoscenza del dialetto scritto e parlato, è stato poi sostenuto e finanziato dall’Amministrazione comunale fin dal ‘95, all’indomani dell’elezione a sindaco di Antonio Capaldi. L’iniziativa ha suscitato grande entusiasmo fin dal suo nascere con la con-



Maria Cangani, al centro, insieme a due medici dell’Ospedale “Belcolle” di Viterbo

sequenza di doverne allargare i confini ad un pubblico più vasto. **La giuria ha lavorato per tutti i mesi estivi con la direzione dell’infaticabile Maria Cangani, notissima docente del posto, assegnando il primo premio, una piccola spilla d’oro con impresso un roncio, a Rosanna Brugnoli per la poesia dialettale “A piazza da’ nave racconta”. Giuseppe Lo Russo, notissimo e multiforme personaggio che spazia con estrema agilità dal teatro alla poesia, ha ricevuto il secondo premio, un roncio d’argento con “Lo pezzo ‘ terra “. Per la sezione B., poesia in lingua, “Il roncio d’oro “è andato a Cosimo D’Adamo con “Gli inverni si somigliano tutti”. Il Roncio d’Argento “è stato assegnato a Francesco Casano con “Mattino a Montecavallo”. Di mattinate lunghe quella strada dovrebbe averne vissute molte, Casano, perché si aggira sempre per le vie di Ronciglione per il suo lavoro di vigile urbano, ma la sua fantasia e la sua vena poetica lo aiutano a dimenticare o sublimare mirabilmente la parte prosaica della vita, a tutto vantaggio di una serenità interiore che da lui sempre traspare e che tutti gli riconoscono. La giuria ha espresso anche una menzione speciale a Sergio Uffreduzzi per il racconto “Quando cantano le balene “. Per la sezione C. ragazzi, la giuria ha riconosciuto l’impegno e la fantasia di Francesco Maria Bianchini assegnandogli “Il roncio d’oro” per “Brezza marina” mentre l’argento è andato a Simona gatto con “Farfalla”. La cerimonia si è conclusa tra gli applausi per gli autori che, in qualche caso, hanno letto direttamente le loro opere”. Da ricordare che già nella prima edizione aveva vinto un alunno della Maestra Maria Cangani, Gabriele Foglietti.**

La protagonista, da parte sua, ha voluto anche ricordare la nostra datata amicizia fin dall’epoca, inviandomi queste poche ma intense righe: “Cosa mi combina la mia amica giornalista Bruna Ferrini... mai stanca di sapere, conoscere, mi chiede cosa mai faccio ora!?! Non si è ancora stancata di condividere la mia vita scolastica, culturale, sociale, tra ansie, dubbi, speranze, premiazioni in giro per l’Italia, recite, libri, mostre, momenti di accoglienza, teatro, alunni, merende, eventi ... e poi “Roncio d’Oro” Anni di poesie, brani, testi, autori, attori, diventati amici e con la collaborazione di persone di grande cultura e sensibilità. Lieta di portare ovunque il nome della nostra “Città di Ronciglione”. Quanta vita dedicata a tutto questo! Lei ritrova articoli di giornale e ci commuoviamo insieme al ricordo ... Ed ora fremo, come ai blocchi di partenza, per poter “riaprire” il Centro Polivalente, sperando che, oltre al corso di Teatro, possano riprendere le attività che si svolgevano... corso Pc, smartphone, Tai ci, momenti intergenerazionali, cineforum, pittura emozionale, ginnastica dolce, balli di gruppo, uncinetto, Flamenco, giochi da tavolo, gite, soggiorni, in rispetto delle regole! Vorrebbe dire che va tutto al meglio e che ci lasciamo alle spalle questo “annus orribilis” lunghissimo. “Sursum corda, semper!”, cara Bruna, il “Sociale” non ha mai fine, ti prende il cuore e l’anima e sembra di aver fatto sempre tanto poco! Se non avessi i sorrisi dei miei “ragazzi”, dei soci del Centro, dei miei medici, degli amici, dei Donatori e Lettori dei 71.400 Libri Randagi Coop, che farei mai??? Ciao, Bruna, grazie per la tua amicizia, per ognuno degli articoli che hai pubblicato, ti aspetto tra i Libri Randagi... Un abbraccio, buona salute, Buona Vita!”

Grazia e te Maria, verrò presto tra i tuoi Libri Randagi!

## Nel cuore



Giuseppe Scipione  
n. 30.03.1935 - m. 18.05.2021

Caro nonno Peppe,  
Il mio pensiero in questi giorni va a te.  
A te che sei stato una guida per tutti noi.  
A te che ci hai insegnato cosa sono l'umiltà, l'onestà e l'amore per la vita.  
A te che hai costruito tutto grazie a te stesso e con le tue forze.  
A te che hai creato tanto, partendo da nulla.  
A te che sei stato un'istituzione per il paese, caro Cavaliere!  
A te che sei stato un grande amico per tanti e una persona buona con tutti.  
A te che hai voluto avere tutti vicino prima di andartene.  
Le parole non basterebbero per descrivere il bene che ti ho voluto e il vuoto che sento da quando te ne sei andato. Spero di averti e sentirti vicino ogni giorno e che il tuo ricordo sia sempre vivo in tutti noi, cosicché tu possa non morire mai.

Bianca Maria

A nonno Checco

6 Maggio 2021...una data che, purtroppo, non scorderò, il giorno in cui ci hai lasciato...in cui hai messo fine alla tua battaglia contro la malattia, contro la quale hai lottato per dieci lunghi anni.

È stato allora, quando ero solo una bambina, che ho cominciato a definirti un eroe, un esempio da seguire di fronte alle avversità che la vita pone a ciascuno di noi.

Mi hai insegnato che bisogna combattere senza mai dare nulla per scontato, che la vita è solo una e bisogna tenerci perché da un momento all'altro tutto può cambiare. Sei stato un nonno talmente generoso e buono che il vuoto che ho cominciato a sentire da quando te ne sei andato, non potrà mai riempirsi completamente.

Ti voglio tantissimo bene e te ne vorrò sempre.



La tua Giulietta

Francesco Barboni  
n. 29.07.1939 - m. 06.05.2021

A proposito di nonni...

### Davanti a San Guido

da Rime nuove di Giosuè Carducci



(...)

O Nonna, o nonna! Deh com'era bella  
quand'ero bimbo! Ditemela ancor,  
Ditela a quest'uomo savio la novella  
Di lei che cerca il suo perduto amor!  
Sette paia di scarpe ho consumate  
Di tutto ferro per ritrovare:  
Sette verghe di ferro ho logorate  
Per appoggiarmi nel fatale andare:  
Sette fiasche di lacrime ho colmate,  
Sette lunghi anni, di lacrime amare:  
Tu dormi a le mie grida disperate,  
E il gallo canta, e non ti vuoi svegliare.-

(...)

## L'angolo del poeta

Questa commovente poesia carducciana appare espressione del tempo presente quando i nonni rappresentano la nostalgia di chi non li ha più ed il dolore di chi non può averli vicini.

Carducci (1835 - 1907), Premio Nobel nel 1906, grande professore di Letteratura Italiana dell'Università di Bologna negli anni 1860-1904, conserva nell'animo e nella mente l'antica disciplina dell'arte insieme allo stesso rigore che l'ha visto impegnato nel passato. Già nelle Rime nuove precedenti ritornava il suo amore per la campagna, per la via semplice al vento, al sole, alla pioggia, al riposo al cantuccio di una stalla, "mangiando un pezzo di pane nero, ai margini di un fosso".

In una sua lettera all'amica Lidia, commenta con molta tristezza: "... tra dieci anni non rimarrà nulla di quel molto che ho studiato, amato, combattuto nella mia gioventù" ...

Vorremmo potergli dire che la dolente ricerca della sua nonna, in questa breve e commovente poesia, ha ottenuto il contrario: le sue sette paia di scarpe consumate sono diventate milioni di paia ritrovate, e "il gallo canta ancora..."

Bruna Ferrini

# REVISIONI

*Quartaccio*

di Fiorentini Piero

✓ **MECCANICO**  
autorizzato



✓ **REVISIONI**  
**DUE, TRE,**  
**QUATTRO RUOTE**  
SENZA PRENOTAZIONE



✓ **GOMMISTA**  
E' il momento  
del cambio gomme



**NUOVO SERVIZIO**  
**Rivendita veicoli nuovi ed usati**



**POSSIBILITÀ DI**  
**- FINANZIAMENTO**  
**- PERMUTA**  
**- GARANZIA FINO A 84 MESI**

Loc. Quartaccio, snc - FABRICA DI ROMA (VT)  
Tel. 0761.517521 - 377.4484357 - [revisioni.quartaccio@libero.it](mailto:revisioni.quartaccio@libero.it)

# Simenon-Maigret

## Due in uno



del Prof. Piero Mecocci

**L**eonardo Sciascia, nel suo scritto "Metodo Maigret", ha affermato che "Qualcuna delle avventure del Commissario Maigret ha più diritto di sopravvivenza di quanto ne abbiano certi romanzi alla moda". Se consideriamo che Sciascia non si appassionava facilmente e non era propenso a lodare altri scrittori, l'affermazione appare credibile e degna di apprezzamento. Sciascia sottolinea l'approccio alla società degli onesti che Maigret reclama e che vede nell'omicida il soggetto da emarginare.

Prima di **Simenon** l'assassino veniva stanato solo con metodi scientifici, le indagini di Simenon aprono una nuova scuola. E' il poliziotto coscienzioso ed umano e la sua lezione scrittoria giunge sino a **Camilleri**, al suo "Montalbano" che con qualche strappo alla legge giunge alla conclusione delle indagini.

**Maigret** ha sempre presenti le sue origini. Mancato Dottore in Medicina, entra nella Polizia come semplice Agente Ciclista, si fa strada e giunge alla Questura del Quay des Orfevrers. Il suo intuito, da semplice gregario, viene notato ed apprezzato e gli viene affidata una prima inchiesta (Le première enquête de Maigret). In questo romanzo

Simenon ci parla del suo progetto su Maigret che non deve essere un giustiziere, non colui che giudica, ma "un uomo di infinita saggezza e soprattutto di infinita perspicacia, al tempo stesso medico e sacerdote, un uomo in grado di intuire con un'occhiata il destino delle persone. Un uomo da consultare come un medico, una specie di accomodatore di destini. Non solo perché è intelligente, ma perché capace di vivere la vita di chiunque, di mettersi nei panni di chiunque. (Memorie di Maigret)."

**Variegate le trame.** Maigret si trova a mettersi alla prova con un esperto truffatore (Il defunto signor Gallet), alle prese con la Contessa Sait-Fiacre (Il caso di Saint-Fiacre), con una vita bruciata (L'affare Picpus) e molte, moltissime diverse situazioni. Porta avanti le sue inchieste, non è mai stanco nemmeno quando raggiunge l'età della pensione. Trova il modo di recarsi a New York per una inchiesta e finalmente torna nella pacifica casa sulla Loira, dove ama stare seduto al tavolo del caffè del paese assorto in una partita di Belote, o a pescare lucci, finché non viene sollecitato da uno dei suoi ispettori e torna a Parigi sulla scena del crimine (Il morto di Maigret) e vediamo per la prima



Autore: Jac. de Nijs / Anefo Copyright: Nationaal Archief

volta il Commissario nervoso e infastidito dai crimini e dalle indagini che diventano troppo scientifiche.

Simenon ha reso protagonista Maigret in ben **170 romanzi** dove il Commissario risolve casi anche molto problematici con lampi di genio. Simenon stesso spesso si meravigliava delle trame delle sue narrazioni, iniziava a scrivere senza una precisa visione di ciò che sarebbe accaduto e portava avanti le storie, come lui stesso ebbe a dire: "spesso in un vero e proprio stato di allucinazione", "Io non so nulla dei fatti da narrare, prima di cominciare il romanzo", parte da un punto per poi tracciare una retta.

Simenon guarda l'umanità e la società attraverso gli occhi di Maigret che **esamina la società con grande sensibilità**. Simenon sperimenta per la prima volta una tecnica narrativa, fatta di piccoli particolari, osservare piccoli sussulti con un personaggio, Maigret, che vive attra-

verso gli sguardi ed i pensieri altrui in un torrente di percezioni, ricordi ed emozioni avvertite su persone che non lo conoscono affatto e da lui incontrate per la prima volta nelle sue indagini. Maigret indaga su ogni aspetto del disponibile, transitando dall'esteriore all'interiore ma non sacrificando mai l'indagine psicologica, semmai l'anticipa sull'indagine giudiziale. Maigret con la sua borghese quotidianità è quello che Simenon avrebbe voluto essere. **Lui, Simenon, belga di origini come il suo Maigret**, nato in una famiglia dominata dalla madre, "morbosamente emotiva, che si scusa di esistere e che chiede perdono prima di aver fatto del male ed incapace di comprendere gli altri, (Pedigree 1941)". Ben diversa dal Maigret che analizza le persone, gli ambienti e l'epoca storica, con grande sensibilità, comprensione e benevolenza. Simenon che ha una vita lunga ma non scevra di avventure, due mogli, un lungo soggiorno in America, dove ha voluto far rivivere il suo Maigret, una figlia Marie-Jo suicida, cronista ma scrittore per predisposizione, trova la sua strada tra i canali parigini navigabili e con Maigret scrive "Pietro il Lettone".

Simenon ha attirato l'attenzione indagatoria sull'Uomo, non solo sulla



**L'attore Gino Cervi, nei panni del Commissario Maigret, per la regia di Mario Landi, nella serie "Le inchieste del Commissario Maigret" in onda dal 1964 al 1972**

vicenda, possiamo affermare che è stato un reale precursore. Il suo Maigret ha cercato le ragioni, prima di esaminare le vicende eversive. Non risolve i suoi casi esaminando le orme, le sigarette spente lasciate nel posacenere, le impronte digitali, non guarda negli armadi, negli angoli sperduti delle case, nei cassetti, non esamina i bicchieri usati, gli abiti, non usa Maigret-Simenon le guide pratiche poliziesche ma cerca di penetrare nella mente delle persone sospettate, cerca l'essenza degli uomini che ha davanti usufruendo dell'esperienza umana. Ha scritto Leonardo Sciascia: *"la verità è nel fondo di un pozzo: lei guarda in un pozzo e vede il sole o la luna, ma se si butta giù non c'è più sole né luna, c'è la verità"*, rispecchia esattamente il pensiero di Maigret. Nei romanzi di Simenon lo studio interiore dei personaggi viene introdotto con la bravura di uno scrittore che si libera dagli sistemi stabiliti per arrivare all'interno della problematicità delle percezioni e il suo Maigret procede senza incertezze, lentamente ma severo.

Si arriva al paradosso, a Maigret interessa poco della futura condanna del colpevole, spesso si disinteressa dell'evolversi del processo che dovrà seguire al termine delle sue indagini. Per lui la punizione nell'essere stato scoperto è sufficiente ed arriva alla bizzarria di dimenticarsi di denunciare il reo confesso (La Pazza di Maigret). **Maigret è tutt'uno con l'indagine**, conosce la città meglio di qualunque altro, conosce i disgraziati, i piccoli ed i grandi malfattori, gli sfaccendati di Pigalle: *"Una Pigalle crepuscolare e mediocre, triste e disfatta nelle ore del mattino, truccata di gioia nelle ore notturne, negli alberghi equivoci, nei locali di torbida promiscuità, nei piccoli locali dove Maigret entra a bere il suo Pernod e dove le sue indagini assumono tocante pietà e poesia"* (L. Sciascia, il Metodo Maigret)".

A disagio negli ambienti sofisticati, la sua figura è d'impaccio, appare ostile. E' il terrore degli ambienti "bene", diventa sgarbato con chi si sente in diritto di non rispondere o di eludere alle sue domande. Ma non è cattivo, lui sa che ha nelle sue mani, nelle indagini, la vita di qualcuno.

La **Signora Maigret** ne è consapevole e non lo importuna con telefonate o con sermoni. Sa che lui vive le indagini entrando dentro e dimentica o non ha tempo per telefonare a casa e dire che non verrà per cena o per la notte. Nell'armadio della sua stanza al Quay ha quanto gli necessita, le camicie di ricambio, il Calvados, le sue innumerevoli pipe, la stufa sempre accesa al massimo ed i suoi collaboratori che ad un suo cenno ordinano birre e panini, segno che le indagini si protrarranno forse per un giorno o una notte intera ma che Maigret ha già individuato il colpevole e la storia del crimine. Lei quando lo vedrà arrivare, sempre dopo una fugace telefonata, sa che le dirà semplicemente: *"Come va Signora Maigret"* e lei capirà che l'indagine è conclusa e che ha lasciato in lui non contentezza ma tanta amarezza, inutile fare domande.

E' di prammatica uscire, dal Commissariato, al termine della sua indagine, indossando sempre il suo cappotto nero, sotto la solita pioggia incessante e parigina, con le scarpe che colano rivoli d'acqua e recarsi a bere una birra alla **"Birreria Dauphine"** come un qualsiasi cliente ma invece è il Maigret che desidera seppellire qualcosa di tragico di cui è stato spettatore e indagatore. A volte decide di tornare al **Quay des Orfevres**, bagnato dalla testa ai piedi. Nel suo armadio ha un rasoio, la crema da barba ed un pennello, si fa la barba che aveva trascurato da giorni e diventa più presentabile. Si siede pesantemente sulla poltrona, riesamina il caso, cerca un passo falso, un errore, eventuali dimenticanze, accende ancora una pipa, non trova nulla e poi torna a casa, si mette a letto e dorme per dodici ore. Le uniche dodici ore dove Maigret non fuma una pipa dopo l'altra.

# ECOLOGIA & AMBIENTE



di Giovanni Francola  
email: [giotergg@libero.it](mailto:giotergg@libero.it)  
[www.francola.it](http://www.francola.it)



## PRODOTTI ECOSOSTENIBILI

Quante volte diciamo di acquistare solo **"prodotti ecosostenibili"**, ma siamo davvero convinti che il nostro stile di vita, le nostre scelte consumistiche, vadano in quella direzione?

Ciò che ci porta ad agire a volte è più l'istinto, la necessità del momento, che una consapevolezza di cosa in effetti stiamo acquistando.

Per **"ecosostenibilità"** si intende una serie di valutazioni, per verificare se le nostre azioni possono in qual modo interagire positivamente o negativamente sul patrimonio naturale che ogni individuo ha a sua disposizione. Per ottenere ciò, è necessario creare le condizioni affinché un territorio possa fare uso delle proprie risorse per le dovute esigenze, evitando sprechi inutili e dannosi per le future generazioni. Ma non sempre ci si riesce, anzi in passato questa consapevolezza di "preservare" era del tutto sottovalutata al punto di dover poi fare fronte, ad ingenti spese economiche per riparare i danni provocati a intere comunità.

**Prodotti ecosostenibili o prodotti a impatto zero**, sono tutti quei prodotti che hanno un impatto ambientale minimo e che sostanzialmente sono individuati sulla base di quante **emissioni di anidrite carbonica necessitano per produrli**. Nel corso di questi ultimi decenni, è ben noto che la "coscienza sociale" è molto più diffusa, si è iniziato a fare attenzione per tutta la filiera che c'è dietro ad ogni singolo prodotto.

Per fare un esempio: si studia attentamente le **materie prime** che necessitano per realizzare il prodotto, il loro **trasporto** e l'eventuali **trasformazioni** di esse, l'**assemblamento** di varie componenti, l'**impatto energetico** per produrlo, l'utilizzo di ulteriori **macchinari** e **forza lavoro umana** utilizzata, per far sì che un prodotto possa essere realizzato e commercializzato nei migliori dei modi.

Infine si presta molto più impegno per allungare di gran lunga il **ciclo di vita di un prodotto**. Si cerca così, di comprendere meglio quali siano le falle di sistema che si nascondono dietro alla realizzazione di ogni singolo prodotto. Sotto la lente degli addetti ai lavori, c'è il fatto di cercare di ridurre a zero l'**impatto energetico** di ogni azione o prodotto, anche se è impossibile ottenerlo "poiché nulla può essere generato senza un minimo di impiego e consumo di energia", ogni sforzo sembra andare in questa direzione. Su questo punto, diciamo che si sono create due filosofie di pensiero: la prima quella di **ridurre drasticamente tali energie**, la seconda quella di creare su tutto il nostro pianeta **aree verdi come foreste**, per compensare il livello di anidrite carbonica prodotta durante i cicli di produzione.

A mio modo di vedere le cose, posso pensare che entrambi i pensieri filosofici sono attesi e necessari, ma senza poi una più consapevolezza e responsabilità delle nostre individuali scelte e azioni, tutti questi buoni propositi sono destinati a fallire.

# MORLUPO

Storie e personaggi della città

di Danilo Micheli



## Risorgerà il centro storico di Morlupo?

**L** cittadini del nostro paese, originari e acquisiti vorrebbero veder tornare una socialità che esisteva anni indietro. E se la burocrazia, le leggi, l'apatia rallentano o impediscono questo sviluppo, noi abitanti, aspiranti impresari forse possiamo contribuire al risveglio. Questa pandemia assillante ha ridotto la circolazione di persone in piazza e ha scoraggiato qualsiasi iniziativa pubblica, certo dobbiamo aspettare tempi migliori ma ci dobbiamo preparare per una nuova stagione ricca di iniziative. La crisi forzata per il Covid dopo averci fatto riflettere, ci deve innescare un nuovo spirito di aggregazione che ci ha unito idealmente, chiusi nelle nostre case e pensieri, rivelandoci nelle difficoltà che abbiamo bisogno degli altri, di un'umanità con cui crescere e dividere il teatro che frequentiamo. In fondo sono le reazioni alle crisi che avviano cambiamenti, evoluzioni e soluzioni. Usiamo questo periodo buio per rinvigorire le nostre aspirazioni, i nostri desideri! Per progettare e partecipare a un nuovo rinascimento locale!

Dopo la chiusura del piccolo supermercato in centro, sono mancati i rifornimenti di beni essenziali, ma sembra si vedano piccole luci che accendono angoli di paese. Dopo la Macelleria di Nicola e il fornito Emporio di Danilo Sottili, di fronte sul Corso superiore accogliamo con piacere due piccoli negozi gestiti da coraggiosi cittadini rumeni e del Bangla Desh che vendono frutta, verdura, pane, scatolame e altro, molto utili per la popolazione che non è obbligata a prendere l'auto per andare nei supermercati, e non dobbiamo dimenticare lungo il Corso inferiore la colorita bancarella-trovarobe di Pietro che dà un tocco romantico a un villaggio che non c'è più.

Queste piccole isole contribuiscono ad assemblare gente in centro facendolo rivivere, pulsare. Insieme al Tabaccaio, la Posta, la Farmacia, i bar danno il senso della comunità viva, vicina, senza disperdersi in un'area più vasta che vanifica la voglia di stare insieme e ci divide. Un vero peccato che la Scuola Elementare centrale non funzioni più come metronomo del cuore morlupese. Segnava un brulicare umano che alimentava i tre bar della piazza durante entrata e uscita. Fu chiusa per una lieve scossa di terremoto, speriamo possa presto riaprire! Aspettiamo nuovi coraggiosi imprenditori che aprano attività in centro storico, si spera agevolati da sgravi fiscali, incentivi economici, chiediamo molto? Intanto passiamo giornate oziose e noiose tra le panchine di Piazza Diaz con pensionati mascherati da chirurghi che tagliano e cuciono: storie, aneddoti, ricordi, feste, sagre, processioni di un tempo nostalgico che non ritornerà più.

Non possiamo vivere di rimpianti, i nostri figli, nipoti si aspettano e meritano un futuro migliore. Entriamo quindi in azione da coscienti cittadini coinvolti in politica sociale insieme ad Associazioni Culturali, Gruppi spontanei, sempre collaborando con le Amministrazioni correnti, senza tinte ideologiche, perché ormai i colori sono sfumati in un grigio triste.

# Curiosità

## GRANO SULLA ROTATORIA

Questa foto ritrae una rotatoria che si trova nella zona industriale di Civita Castellana (Loc. Sassacci), nella cui grande aiuola centrale è stato seminato del grano, che tra poco sarà pronto per essere mietuto.

L'idea ricorda molto i cosiddetti "orti di guerra" che venivano realizzati durante il periodo del secondo grande conflitto mondiale nelle aree pubbliche per contrastare la grave crisi alimentare del momento.

Fortunatamente oggi non ci troviamo in quella condizione, ma l'iniziativa è comunque originale ed apprezzabile!



## I SASSI DI SASSACCI

Anche questa seconda fotografia è stata scattata nella zona industriale di Civita Castellana, in località Sassacci.

Si tratta di una serie di grossi massi che si trovano in prossimità dell'oasi ecologica cittadina.

Chissà da quanto tempo sono là! Ma la domanda è un'altra: sarà forse da questi enormi sassi che prende il nome tutta la zona di Sassacci?



## IL GENIUS LOCI DI CIVITA DI BAGNOREGIO

Ecco come lo  
immagina Zeroli  
nel suo ultimo  
romanzo



Ogni luogo ha il suo Genio, potremmo dire rifacendoci al re-tore Servio Mario Onorato, commentatore dell'Eneide di Virgilio vissuto alla fine del IV secolo d.C.. Ed è come un ragazzino di 7/8 anni che Secondiano Zeroli immagina quello di Civita di Bagnoregio: "un essere embrionale che si muove per gli stretti vicoli di Civita" afferma lui stesso nell'introduzione de "Il Ragazzino di Civita", il suo secondo romanzo, edito da Intermedia Edizioni ed uscito a Luglio 2020. "... Un bambino invisibile ma presente, una voce che parli alle genti, che ne segua i gesti, che ne conosca le consuetudini e le passioni. Questa idea di bambino sarà un'anima genuina e verace che resterà sempre lassù. Oltre il ponte, oltre la porta, sopra l'alto campanile di San Donato, per infondere in tutti i visitatori quel sentimento antico che è lì, attaccamento alla vita, la voglia di viverla e di conoscerla sempre più a fondo", prosegue l'autore. Da anni ormai quella che è stata definita "la città che muore" è sommersa da turisti provenienti da tutto il mondo, ognuno con la propria storia, con il proprio vissuto, con il proprio carattere, con i propri sogni ed i propri desideri, con le proprie angosce e le proprie paure, l'uno diverso dall'altro. Ed è lì che si insidia la fantasia del nostro autore, andando a creare un personaggio immaginario, discreto ma curioso, che vada a scoprire il loro passato, a scavare nel loro intimo, a capire il loro essere. E' l'anima di Civita che legge nel profondo di ciascuno e mette a nudo chiunque varchi l'antico portone, con il suo eterno silenzio, isolata e sospesa, come se fosse fuori dal mondo. Zeroli la immagina incarnarsi, seppur invisibilmente, nella purezza di un bambino di pochi anni che va incontro al turista, lo guarda dal basso, gli gira attorno, lo segue e lo scruta, analizzando i suoi pensieri. Lo stesso turista che poi se ne va, senza accorgersi di aver lasciato qualcosa a Civita ed allo stesso tempo di aver preso qualcos'altro da lei. L'autore immagina tredici diversi personaggi che danno vita ad altrettanti brevi racconti, molto diversi tra di loro, per i quali non è escluso che abbia preso lui stesso spunto da viaggiatori visti aggirarsi per i vicoli della sua città d'origine.

Considerando il periodo in cui il libro è stato pubblicato e la situazione surreale di emergenza che abbiamo vissuto lo scorso anno e che in parte stiamo ancora vivendo, lo scrittore non poteva non contestualizzare il tutto, inserendo un epilogo intitolato proprio "Dopo il Coronavirus". Il ragazzino si sveglia da un lungo sonno, che simboleggia forse il nostro lock down, e trova una città deserta, come non l'ha mai vista, come non si era mai verificato prima. Civita, sempre piena di vita, non sembra più quella Civita, il Genio ne è profondamente turbato,

L'autore con il suo modo preciso e leggero di scrivere è riuscito a dare uno spaccato interessante di questo antico borgo, unico e sempre più apprezzato. Scorrere le pagine dal volume fa venir la voglia di tornare là a chi c'è già stato e di andarci per la prima a chi non lo ha ancora fatto, magari sperando di incontrare dietro un vicolo il piccolo Genius loci di Secondiano Zeroli.

Ermelinda Benedetti

## DIVERTIRSI SI, MA IN MANIERA EDUCATA



Per le vostre segnalazioni scrivere  
a: [info@campodefiori.biz](mailto:info@campodefiori.biz)

Su questo numero della rivista, pubblichiamo la segnalazione di una lettrice che ci scrive accorata per porre l'attenzione su fenomeni di inciviltà e maleducazione, che, purtroppo, si stanno verificando sempre più frequentemente a Civita Castellana (ma non soltanto), nei luoghi frequentati, soprattutto nel fine settimana, da giovani e giovanissimi.



"Ieri sera (sabato 22 Maggio), in via San Gratiliano c'era un tale assembramento di gente che non indossava le mascherine come se fossimo in un giorno dell'anno 2019 ... non mi pare corretto! C'è ancora il rischio tangibile di contrarre un virus che ha causato milioni di morti in tutto il mondo, non credo che sia tutto finito! Il decreto dice che i bar non possono far utilizzare i loro bagni ai clienti per via di sanificazioni ecc... Chiedo allora: ma è giusto e giustificabile

l'utilizzo delle pubbliche strade come latrine? L'articolo di legge 726 del codice civile mi sa che dice di no e che per chi viene sorpreso a lordare vi sia un'ammenda pecuniaria dai 5.000 ai 10.000 euro... Mi domando...ma i vigili urbani e chi è preposto al controllo di assembramenti e buon costume nel Comune dove sono??? Il Comune dovrebbe vigilare su questi fatti... Oggi sono a denunciare ufficialmente come cittadina del Comune di Civita Castellana lo schifo e il degrado delle pubbliche vie e della maleducazione dei suoi cittadini più giovani che non rispettano il vivere civile di una comunità... ma la cosa che denuncio soprattutto è l'omertà di quei cittadini che s'indegnano ma preferiscono guardare da un'altra parte... Ma di contro, questa mattina un gruppo di cittadini stava ripulendo l'ingresso della cittadina sulla strada verso Nepi "per una Civita Castellana pulita"! Sì, belle iniziative, ma guardiamo dentro casa prima, poi possiamo rivolgerci verso l'esterno, non trovo neanche giusto che gli addetti alla pulizia debbano ogni fine settimana raccogliere i frutti dei cari ragazzi lasciati a libero lordamento... Detto questo lascio che le foto parlino da sole...

Se questa è civiltà, altro che Covid c'è da temere!!!"

La domanda è semplice: si tratta di divertimento o di vandalismo? Il primo non può certo sfociare nel secondo. Divertirsi significa stare bene, essere felici, godere di momenti di gioia e per far questo non c'è affatto bisogno di sporcare, imbrattare, rompere. Questi sono gesti di violenza, di rabbia, di stupidità!

L'appello va rivolto senz'altro alle forze dell'ordine che hanno il compito di vigilare su quello che accade per le strade e nei luoghi pubblici, ma prima di tutto va rivolto ai nostri giovani, che si comportino in maniera rispettosa ed educata nei confronti degli altri e delle cose di tutti. Divertirsi veramente è molto più semplice di quel che si pensa e questo modo di comportarsi non lo si può certo chiamare divertimento.

# PARLIAMO DI FUNGHI

con Giampietro Cacchioli - MICOLOGO



## FUNGHI MANGIA PLASTICA E NON SOLO

La gestione e l'eliminazione dei rifiuti di plastica è una delle sfide decisive per salvare il nostro pianeta. La produzione mondiale di plastica ha superato i 300 milioni di tonnellate annuali e, ad oggi, il solo riciclaggio non riesce a costituire una soluzione per lo smaltimento dei suoi rifiuti. Così ogni anno 13 milioni di tonnellate di plastica finiscono negli oceani e da qui le microplastiche entrano nella nostra catena alimentare.



Pacific Trash Vortex è l'isola di plastica; la più grande discarica al mondo, uno spazio compreso tra le isole Hawaii e la California. Questa gigantesca isola ha una superficie di circa 2,6 milioni di chilometri quadrati, grande quanto la Francia, ma non è l'unico caso di isola di spazzatura galleggiante. Questi materiali (macro, meso, micro e nanoplastiche) continuano ad accumularsi nel suolo, nei laghi, fiumi, oceani e sono diventati una grave minaccia ambientale. Per arginare questa crescente emergenza sono stati compiuti molteplici studi e i risultati più recenti hanno evidenziato che una soluzione potrebbe venire dalla biodegradazione ad opera di microrganismi, già isolati ed identificati, in grado di degradare e utilizzare i polimeri sintetici. I funghi, con i batteri, sono gli organismi più studiati per essere utilizzati in questa strategia di **Biorisanamento** poiché sono diffusi in tutti gli ambienti, sono i più grandi degradatori conosciuti capaci di decomporre anche sostanze di origine artificiale, e quindi si pensa che possano essere impiegati in molti settori biotecnologici. Il **Biorisanamento** si avvale di tecnologie che utilizzano **microorganismi naturali per degradare sostanze tossiche e dannose** tramite processi aerobici (in presenza di ossigeno) e anaerobici (in assenza di ossigeno). E' accertato che ci sono funghi anche sulla plastica in una comunità di micro e macro organismi detta **Plastisfera**.



Nel 2012 un gruppo di ricercatori americani ha scoperto un fungo della giungla ecuadoriana, **Pestalotiopsis microspora**, in grado di corrodere il poliuretano, la comune plastica. Questo fungo originario dell'Amazzonia può sopravvivere anche con una **dieta composta**

**esclusivamente da plastica**; utilizza il poliuretano come fonte di cibo, degradandolo attraverso un processo metabolico che converte la plastica in materiale organico. Un gruppo di studenti di biochimica molecolare della Yale University si era recato in Ecuador, guidati dal Professor Scott Strobel, con l'obiettivo di studiare **Pestalotiopsis microspora** nel suo habitat naturale e prelevarne campioni per lo studio in laboratorio. Dopo 10 giorni lo studente Jonathan Russel ha osservato che uno dei campioni aveva quasi decomposto il piatto di plastica che lo conteneva. La ricerca ha portato a risultati inaspettati: questo fungo è in grado di decomporre la plastica e di attivare i suoi processi metabolici in **condizioni aerobiche** (in ambiente con ossigeno) e **anaerobiche** (senza ossigeno) il che renderebbe possibile il suo uso direttamente sotto le discariche. Nel 2017, in un deposito di rifiuti pachistano, un gruppo di ricercatori dell'Accademia delle Scienze cinese e dell'Università di Agricoltura dello Yunnan, ha osservato che l'apparato



vegetativo (micelio) del fungo **Aspergillus tubingensis** aveva colonizzato un foglio di materiale plastico in poliuretano poliestere, causando la completa degradazione della sua superficie in alcune settimane. I funghi che vivono sulla plastica la utilizzano come nutrimento poiché producono enzimi specifici molto efficienti nel degradarla e il comune fungo **Aspergillus tubingensis** può essere utilizzato per abbattere i polimeri di plastica che altrimenti persisterebbero nell'ambiente per secoli. Ora gli scienziati devono capire le condizioni migliori per poter usufruire di questi **funghi mangia plastica** in situazioni pratiche perché questa loro capacità è influenzata da fattori diversi come la temperatura, l'equilibrio del pH dell'ambiente circostante e il tipo di mezzo di coltura in atto. Secondo il Forum Economico Mondiale, **Aspergillus tubingensis** può risolvere anche il problema delle microplastiche nell'acqua potabile se utilizzato in un impianto di trattamento dei rifiuti o in un terreno contaminato. I ricercatori sperano che in un futuro si possano realizzare micro-discariche che sfruttino l'azione di questi funghi o addirittura di realizzare dei kit per uso domestico.



Una delle sperimentazioni più recenti è quella condotta presso l'Università di Utrecht; le specie di funghi studiate sono **Pleurotus ostreatus** e



**Schizophyllum commune**. La sperimentazione ha dimostrato che entrambe le specie presentano caratteristiche

peculiari per digerire la plastica. Secondo le prime valutazioni occorrono però diversi mesi prima che la plastica possa essere completamente digerita dai funghi, per cui gli studiosi dovranno cercare una tecnica per accelerare e ottimizzare il processo di smaltimento. I funghi sono presenti anche nel mare; in una sola goccia d'acqua vi sono più di 1000 **propaguli** di fungo, speciali parti vegetative in condizione di produrre un nuovo fungo. Anche alcuni funghi isolati in mare sono in grado di degradare la plastica come ad esempio **Zalerion maritimum**, microfungo che degrada il polietilene (PE), utilizzando il



carbonio in esso contenuto come unica fonte di carbonio a disposizione. Il rapporto



State of the World's Fungi 2018 ha confermato che le varietà di funghi **Pleurotus ostreatus** e **Trametes versicolor** hanno un effetto benefico per il suolo e le acque reflue in quanto, per esempio, eliminano i prodotti tossici usati in agricoltura. Altre opportunità deriverebbero dai funghi del Genere **Tricho-**

**derma**, in particolare **Trichoderma reesei**, in condizione di accelerare i tempi di produzione di biocombustibile, avendo la capacità di convertire i residui agricoli in etanolo. Mantenere inalterato l'equilibrio dell'ecosistema marino con la sua biodiversità e la stretta relazione tra vegetali e animali è una delle sfide che gli esseri umani devono affrontare perché sulla Terra sia ancora possibile la vita per come oggi la conosciamo. Da centinaia di milioni di anni sulla Terra si è instaurato il **ciclo dell'ossigeno**, intimamente legato al **ciclo del carbonio**. Animali, funghi, batteri usano l'**ossigeno** nelle reazioni per estrarne energia dal cibo, e come materiale di scarto emettono **CO2** che a sua volta è riassorbita dalle piante; in tal modo il ciclo ricomincia, e sembra essere ancora in equilibrio. Negli oceani della Terra le alghe e i cianobatteri sono le fonti di ossigeno; sulla terraferma sono le piante verdi a produrre ossigeno. Le piante verdi e i cianobatteri producono il loro cibo con la fotosintesi utilizzando acqua (**H2 O**), molecole di anidride carbonica (**CO2**) unite dall'energia del Sole emettendo ossigeno molecolare (**O2**) come materiale di scarto. In mare vivono le



diatomee, alghe che producono circa il 25% dell'**ossigeno** immesso nell'atmosfera terrestre, una quantità analoga a quella prodotta dalle foreste pluviali tropicali, contribuendo a ridurre nell'atmosfera la presenza di anidride carbonica (**CO2**), la maggiore responsabile dell'effetto serra. Meditiamo gente.

Al Museo dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle (Bracciano), l'unico esemplare dello stesso modello di aereo con cui la squadra si schiantò.



Fiat G.212 esposto al Museo di Vigna di Valle (foto tratta dal sito dell'Aeronautica Militare)

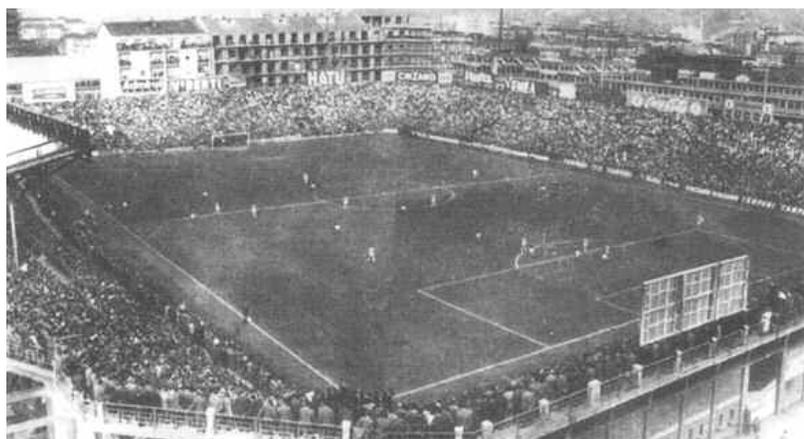
# IL GRANDE TORINO

di Antonello Baliani.

4° parte - continua dai numeri precedenti

## IL QUARTO D'ORA GRANATA

Prima di scrivere del campionato 1948/49 (purtroppo l'ultimo del Torino) non si può non parlare del "quarto d'ora granata". È la storia di un grande tifoso del Torino, tale **Oreste Bolmida**, capostazione di Porta Nuova, e della sua cornetta da ferroviere. Nato il 17 aprile 1893, Bolmida si recava sempre allo **stadio Filadelfia di Torino** per seguire la sua squadra del cuore. Ogni volta che vedeva il suo Torino un po' spento o in difficoltà suonava la sua cornetta per dare la carica ai giocatori. Sembra che tutto iniziò quasi per scherzo, quando una volta i granata durante una partita non stavano giocando molto bene, e allora Bolmida, forse con fare scaramantico, diede fiato alla trombetta. Si dice che i giocatori sentito quel suono si destarono e dandosi reciprocamente la carica in circa 15 minuti cambiarono il risultato e vinsero la partita. Nacque così il mito del "quarto d'ora granata".



Lo Stadio Filadelfia (foto scattata durante una partita del Torino)

E da allora, con un vero rituale, quando il gioco non andava per il verso giusto, invocati dal pubblico dello Stadio del Filadelfia, ecco che arrivavano gli squilli della cornetta che davano nuovi impulsi ai giocatori, e a loro volta introducevano in campo tutta la loro capacità e destrezza cambiando spesso le sorti della partita. Tra le tante, vengono ricordate due partite dove sembra che gli squilli della cornetta siano stati determinanti per il risultato finale. La partita contro la Roma disputata il 5 ottobre 1947; il primo tempo finì 1 a 0 per la squadra capitolina, ma nel secondo tempo dopo il trillo della trombetta il Torino segnò tre gol in meno di cinque minuti, facendone poi altri quattro e la partita finì 7 a 1 per il Toro. L'altra partita fu contro l'Alessandria, giocata il 2 maggio 1948. I granata, dopo aver segnato quattro gol, addormentarono la partita accontentandosi del risultato e giocarono solo per tenerlo sotto controllo. Questo atteggiamento però non piacque al pubblico del Filadelfia, e quando si sentì il diffondersi del suono della cornetta i calciatori torinesi misero quella marcia in più che gli permise di fare sei gol in meno di quindici minuti, facendo finire la partita per 10 a 0. Il quarto d'ora granata insieme a Oreste Bolmida è diventato uno dei simboli del Grande Torino, e quella stessa cornetta suonò anche il 6 maggio 1949, durante i funerali dei giocatori di quella fantastica squadra, scomparsi nell'incidente aereo di Superga (di cui parleremo ampiamente più avanti).

## CAMPIONATO 1948 - 1949



La formazione del Torino 1948/49

Iniziava l'ultimo campionato del Grande Torino. Arrivarono il centrocampista Rubens Fadini dalla Galataraese, il portiere **Dino Ballarin** (fratello di Aldo difensore del Torino) da Chioggia, il difensore **Piero Operto** dal Casale, la mezzala sinistra **Jùlius Schubert** (ungherese) dal Bratislava, l'attaccante **Émile Bongioni** (francese di origine italiana) dal Racing Parigi, il centravanti **Ruggiero Grava** (francese di origine italiana) dal Roubaix-Tourcoing. Ci fu il ritorno dell'ungherese **Ernest Erbstein** in qualità di direttore tecnico, mentre la squadra fu affidata all'allenatore inglese **Leslie Lieveley**.

Durante l'estate il Torino giocò diverse amichevoli, tra cui una serie di incontri in Brasile con squadre blasonate come il Palmeiras, il Portuguesa, il San Paolo ed il Corinthians.

Alla ripresa del campionato il Torino superò la **Pro Patria** per 4 a 1 e perse contro l'**Atalanta** nella seconda giornata per 3 a 2, per vincere nuovamente nelle cinque giornate di seguito terminando il girone d'andata in testa, insieme al **Genoa**. Durante il girone di ritorno i granata erano riusciti a portarsi in vantaggio in classifica di sei punti sull'Inter. Giunsero due pareggi rispettivamente con la **Triestina** ed il **Bari**, e alla trentaquattresima giornata di campionato, quando ancora ne mancavano cinque alla fine, a Milano i granata scesero in campo contro l'Inter pareggiando per 0 a 0. **Era il 30 aprile 1949, il Torino giocò la sua ultima partita nel campionato italiano.**

Il 1° maggio 1949 la squadra partì per il Portogallo per giocare un'amichevole contro il Benfica. E qui inizia un'altra storia.

## Messaggi d'auguri



Tanti auguri alla piccola **Elisabeth Anzellini** che è nata il 3 Ottobre. Nonno Vincenzo, papà Fabrizio, mamma Vincenzina, i nonni di Tarquinia e la zia Alessia ti augurano tanta gioia per ogni giorno della tua vita!

Con un po' di ritardo, alla **Dott.ssa Silvia Rosito**, laureata in Fisioterapia, con 110, il 27 novembre 2020, con una tesi sperimentale sul linfedema, presso l'Università "La Sapienza" di Roma, alla sua meravigliosa famiglia, a cui ci lega un profondo affetto, ai suoi genitori: Donatella e Alessandro, esempio raro di

amore, ai fratelli: Valerio, Gabriele, Camilla, Chiara e al piccolo Nicolò, in ricordo dei suoi nonni e a tutte le persone che le vogliono bene, i più affettuosi auguri di un fortunato avvenire (come avrebbe detto il mio caro Papà Aniello).

Gli amici e vicini di casa Maddalena, Matteo e Irene



Congratulazioni vivissime alla Dott.ssa **Marika Profili** che ha conseguito la laurea in Lingue e Culture Moderne all'Università della

Tuscia di Viterbo, da mamma Loredana e papà Giuseppe, dal fratello Nicolò, dalle nonne e dagli zii!

Auguri alla neonata **Bianca Di Pietro** per una vita serena e felice, dai genitori, dalla sorellina Alice, dai nonni, dallo zio Dino, da tutti i parenti e gli amici di famiglia!

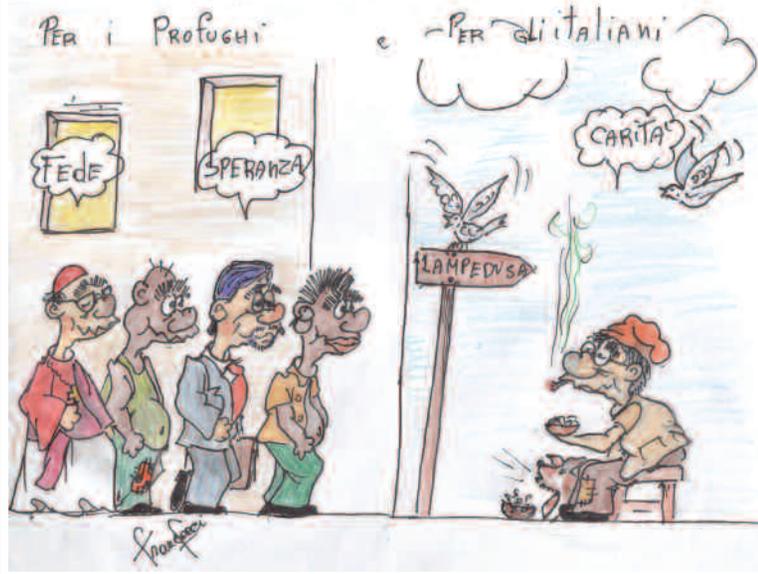


Inviatete i vostri messaggi a [info@campodefiori.biz](mailto:info@campodefiori.biz) o tramite WhatsApp al **328.3513316**



Tantissimi auguri di buon compleanno a **Diego Palmegiani** che il 28 Maggio compie 18 anni dalla nonna Gianna!

## la vignetta del mese



Il gesto più bello nella vita di due persone è sapersi ancora tenere per mano dopo

tanti anni matrimonio e saper sorridere insieme esattamente come fate voi! Infiniti auguri ad **Americo e Lea Bardeggia** che il 2 Giugno festeggiano i loro magnifici 70 anni di matrimonio, dalle figlie, dai generi, dai nipoti e dai pronipoti!



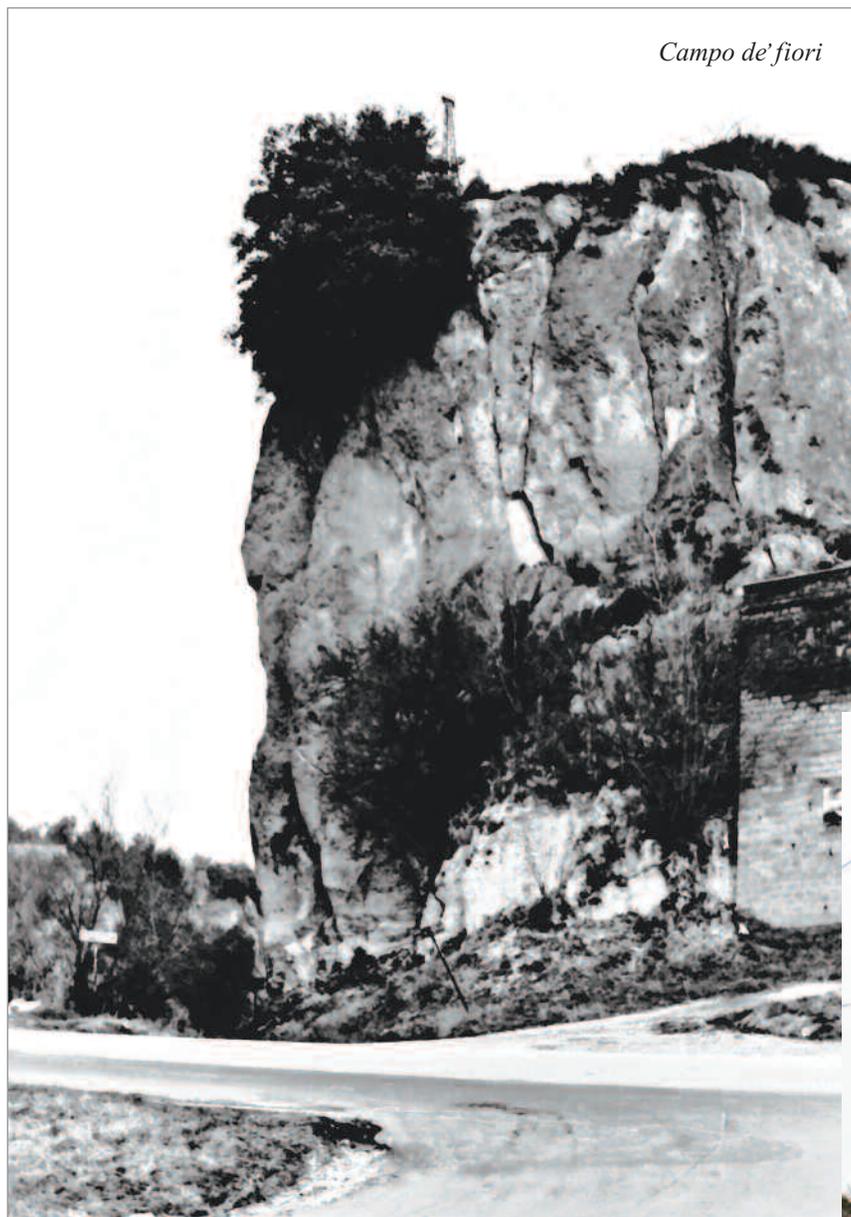
# Civita Castellana com'era e com'è



a cura di Pasquale Mancini

Vi proponiamo, in questo spazio, degli scorci della cittadina viterbese scattati nello stesso punto a distanza di qualche decennio... Siamo certi che susciteranno tanta curiosità e tanti ricordi!

Campo de' fiori

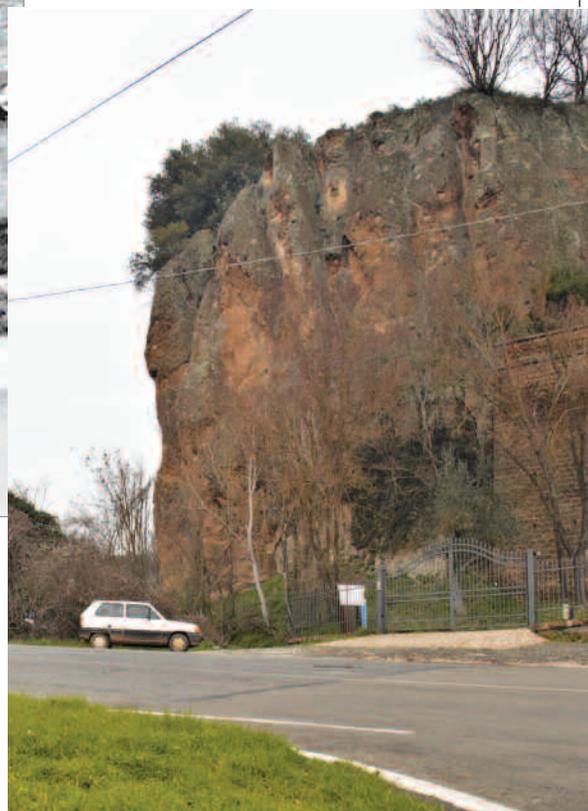


SP 76 - all'altezza del bivio per Castel Sant'Elia.

In linea con la foto pubblicata sul precedente numero della rivista, ho ritrovato questo scatto, che fa parte della storia di Civita Castellana. Si tratta del famoso sperone tufaceo dei Sassi Caduti.

La foto in bianco e nero risale alla fine degli anni '70. Proprio sulla famosa curva detta "di Pasquarosa", si aprivano due strade: una che portava ai prestigiosi resti del tempio di Giunone Curite, ancora visibile e percorribile, l'altra che portava alla necropoli di Vignale. Sulla punta dello sperone, insisteva, inoltre, un traliccio della linea elettrica.

Nella foto a colori vediamo lo stesso punto come si presenta oggi. La strada che porta al tempio è quasi scomparsa, quella che porta sulla necropoli, invece, è chiusa da un cancello e dalla recinzione perchè diventata privata (si può accedere su richiesta). Il traliccio della linea elettrica è stato tolto, sulla destra dello sperone sono cresciute nuove piante.





Campo de' fiori

Civita Castellana. Nevicata del 1956. In alto da sx: *Domenica Massaccesi, Gabriella ..., Anna Gomiero, Lina Basili, ..., ..., Adelma Basili, Carla...* Al centro da sx: *Adriana ..., Bruna Rossi, Liliana..., Valeria Rossi, Enza De Luca.* Davanti da sx: *Alba ..., Ivo Angeletti, Sandra Baldoifei.* In piedi sulla dx: *Angelo....* Foto della Sig.ra Valeria Rossi



Campo de' fiori

Civita Castellana.  
Anno 1950.  
Bar Flaminio  
in Via Ferretti.

In fondo a sinistra, successivamente venne realizzato un nuovo edificio che per anni ospitò il famoso Cinema Flaminio. Si trattava di una struttura molto innovativa poichè aveva il tetto che, nella pausa tra la proiezione del primo e secondo tempo dei film, attraverso un particolare meccanismo, veniva aperto per far uscire il fumo delle sigarette e ricambiare l'aria.

Il cinema è in disuso ormai da diversi anni.



Campo de' fiori

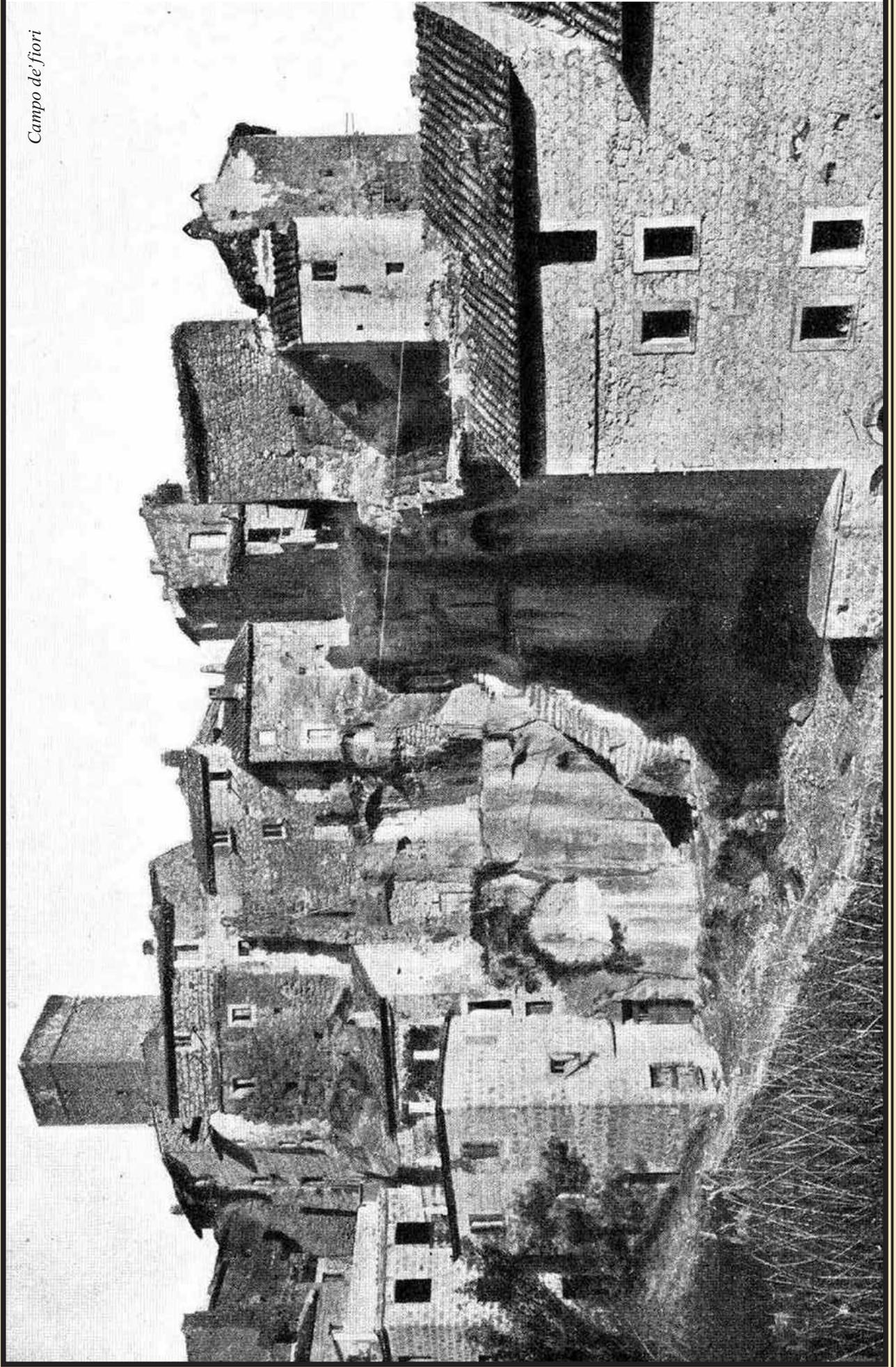
Siena - Piazza del Campo. Primi anni '80. Civitoniche in gita.  
In piedi: Rina... . In basso da sx: Maria Mengarelli, Elena Nelli, Piera Umberti, Clara Scavone.



Campo de' fiori

Civita di Bagnoregio. Primi anni '90. Maestre e mamme accompagnatrici in gita scolastica.  
Da sx: Gianna..., Viviana Bravini, maestra Franca Arrigoni, maestra Ameriga ....

*Campo de' fiori*

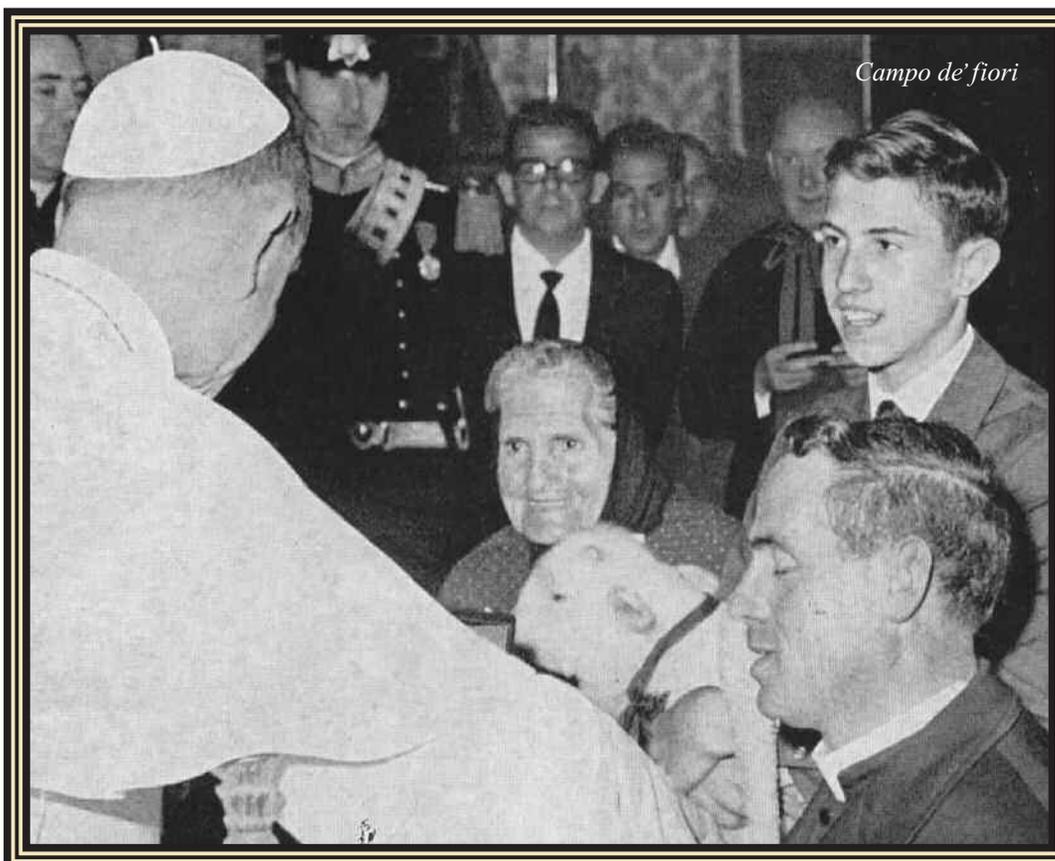


*Fabbrica di Roma. Primi del 1900. In primo piano Via delle Sorgenti, già Via della Piaggia. Particolare unico è la presenza della ripida gradinata scavata nella roccia che collegava alla Rocca. Nello spazio antistante, in anni più recenti, sono state costruite delle abitazioni, e la scalinata, pertanto, non è più visibile. Negli anni '60, l'edificio sulla destra era occupato dalla famiglia dell'appuntato dei Carabinieri Raffaele Lasega e dalla famiglia Sciosci. Sopra tutto la poderosa Torre.*



**ERRATA CORRIGE.**

Sul precedente numero della rivista (184/Aprile 2021) è stata pubblicata questa immagine con una didascalia imprecisa. Questa è la dicitura esatta:  
**Durazzo (Albania) - Ottobre 1940.**  
**Il Finziere ENRICO MARIANI di Fabrica di Roma.**  
Ci scusiamo per l'inconveniente.



Campo de' fiori

Roma. 24 Giugno 1964. Gruppo di fedeli di Corchiano in udienza da Papa Paolo VI, guidati da Don Domenico Anselmi (in basso a dx), insieme alla madre Giuseppa ed al nipote Angelo Pelliccioni che dona un agnello al Pontefice.



Campo de' fiori

Ronciglione anno 1961. L'interno del Duomo dei Santi Pietro e Caterina, gremito in occasione del Congresso Eucaristico Diocesano

# Annunci

## LAVORO

### CERCO

- **CERCO LAVORO** come traslocatore o lavori saltuari di qualunque genere, oppure come badante ed assistente di uomini anziani o disabili. Tel. 327.6646060

- **CERCO LAVORO** come badante fissa giorno e notte o ad ore. Tel. 388.6542895

- **CERCO IMBIANCHINO** per tinteggiare l'interno di un appartamento. Fornisco il materiale. Contattare il 351.7360727

- **CERCO LAVORO** come badante fissa giorno e notte o ad ore. No persone con Alzheimer o allettate. Zona esclusivamente Civita Castellana. Tel. 327.9205622

- **DONNA ITALIANA** cerca lavoro ad ore per assistenza anziani (già con esperienza), pulizie e aiuto nei lavori domestici. Zona Civita Castellana. Tel. 370.3661961.

- **DONNA ITALIANA** giovane e affidabile, automunita, con esperienza, cerca lavoro ad ore per pulizie domestiche. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 371.1413158.

- **CERCO COPPIA SERIA E AFFIDABILE** per lavoro come assistenza domiciliare. Disponibilità di alloggio, zona Civita Castellana. Tel. 328.3513316.

- **CERCO LAVORO** come cameriera, aiuto cuoco, babysitter, barista, commessa, cassiera, o anche per pulizie domestiche. Orario pomeridiano. Urgente. Tel. 327.4082682

- **CERCO LAVORO** come badante di notte o di giorno, per pulizie domestiche, lavori di campagna. Tel. 320.4150452

- **UOMO 62 ANNI**, giovanile, libero la mattina, cerca lavoro part time come uomo di fiducia, autista, fattorino. Referenze dimostrabili. Carlo 320.8769318.

- **DONNA ITALIANA**, seria ed affidabile, cerca lavoro come baby sitter o per lavori domestici. Zona Civita Castellana. Tel. 379.1339221

- **CERCO LAVORO** ad ore per pulizie domestiche, zona Faleria. Tel. 389.5717272.

- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte o anche ad ore. Già con esperienza. Zona Faleria, Civita Castellana, Rignano Flaminio e limitrofi. Tel. 371.4828047

- **CERCO LAVORO** come badante ad ore, già con esperienza. Zona Faleria, Calcata o Civita Castellana. Tel. 351.8041713

- **CERCO LAVORO** come commessa anche in attività di pasticceria, degretaria, baby sitter. Lavoro part time in orario pomeridiano a Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 327.4082682

- **CERCO LAVORO** come badante o per ore diurne o solo la notte, anche in case di riposo per anziani. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 327.4082682

- **DONNA ITALIANA** cerca lavoro come badante in orario diurno, compagnia a persone anziane. Già con esperienza. Automunita. Nella zona di Civita Castellana e Fabrica di Roma. Tel. 339.7507404

- **CERCO LAVORO** come aiuto cuoco, lavapiatti o pulizie in ristoranti, già con esperienza; oppure come badante durante le ore notturne o pulizie domestiche. Tel. 327.5925225

- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte o anche solo orario diurno o part-time. Già con esperienza. Munita di patente di guida. Zona Civita Castellana. Tel. 329.3629375

- **CERCO LAVORO** part-time per lavori domestici o baby-sitter. Tel. 324.8285515

- **CERCO LAVORO** come colf, badante solo di giorno, pulizie domestiche e giardinaggio, con esperienza, patentata. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 388.1839904.

- **DONNA ITALIANA** cerca lavoro come colf, badante ad ore, pulizie domestiche e giardinaggio. Con esperienza. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Automunita. Tel. 331.7521311.

- **RAGAZZA ITALIANA** seria e dedita al lavoro cerca lavoro come Badante ad ore, part/full time per persone autosufficienti e non o persone allettate. Già con esperienza. Zona Civita Castellana, Orte, Magliano Sabina. Tel. 345.0373913.

- **SIGNORA ESPERTA** e dedita al lavoro di badante e assistenza anziani cerca serio lavoro come badante part/full time o lungo orario per persone autosufficienti e non o persone allettate. Esperienza pluriennale. Tel. 388/1992627

- **CERCO LAVORO** come muratore o pittore con esperienza ultradecennale, oppure come operaio e per lavori in campagna. Disponibile a spostarsi in varie parti d'Italia. Tel. 327.4548777

- **CERCO DONNA RUMENA** che sappia cucinare cibi tradizionali. Zona Civita Castellana e vicinanze. Massima serietà. Tel. 3282.409520.

- **AUTISTA REFERENZIATO** con patente B cercasi. Pagamento anticipato. Tel. 328.5661328

- **RAGAZZA DI 38 ANNI** cerca lavoro come badante full time o pulizie domestiche. Tel. 340.0928310

- **DONNA ITALIANA DI 50 ANNI**, con esperienza, cerca lavoro come baby sitter anche durante ore serali del sabato, ripetizioni di inglese, assistenza anziani e aiuto a sbrigare pratiche burocratiche. Tel. 340 1253483

## OFFERO

- **RAGAZZO DI 40 ANNI**, persona seria e educato, automunito, offro servizio trasporto persone per qualsiasi motivo e qualsiasi destinazione, con partenze da civita castellana e vicinanze, verso tutto il paese. Anche di notte, giorni festivi e la domenica...mi offro anche come svuota cantine, sgomberi e traslochi in tutta la zona, posso anche spostarmi in tutta la prov. di viterbo e vicinanze, massima serietà. Tel. 328.2409520.

- **SIGNORE ITALIANO**, automunito e con vettura capiente, si offre per accompagnamento persone bisognose di spostarsi per eventi urgenti, mini traslochi, piccoli tragitti, o altro del genere. Piccolo rimborso spese da concordare. Tel. 345.2621103

- **FALEGNAME** in pensione, capace, onesto ed economico, con laboratorio proprio, fa manutenzione, ripara, restaura, realizza a nuovo armadi, cucina, porte etc. Zona Gallese e paesi limitrofi. Tel. 339.6006710

- **61ENNE** offresi come autista, sicurezza della persona, per città, esperienza viaggi nazionali esteri. max serietà ESCLUSI perditempo nella guida pat b disponibile nei weekend e festivi e sera con auto propria o senza, sono di Roma nord - Flaminia, max serietà esperto e referenziato Maurizio tel. 335/8389128

- **OPERATORE/PILOTA C.R.O. (S.A.P.R. DRONI)**, registrato ENAC - D-Flyght, eseguo

foto e video aeree per ispezioni e monitoraggio di tetti, antenne, facciate, impianti aerei, monitoraggio ambientale, supporto ad eventi idrogeologici, ecc. Max serietà, costi contenuti. Info 338.8273277

- **LEZIONI PRIVATE INDIVIDUALI** on line e/o in presenza di materie scientifiche, umanistiche e lingue per studenti di ogni grado d'istruzione. Disponibile per aiuto compiti e recupero debiti formativi. Massima serietà. Tel. 349.4249055

- **STUDENTESSA UNIVERSITARIA** offre ripetizioni di lingue e materie scientifiche. Tel. 324.8285515

## VEICOLI

### VENDO

- **SCOOTER PIAGGIO XEVO 400**, anno di immatricolazione Settembre 2010, km 12.500 + casco nuovo. Vendo € 3.000,00. Tel. 320.8408350

- **VESPA PIAGGIO 50** del 1980, seminuova, per amatori. Tel. 0761.513712 / 339.7657365

- **OPEL MERIVA** anno 2011, cc 1.300, colore bianco, km 136.387. Buone condizioni. Vendo. Tel. 339.7648420



## CERCO

- **CERCO CAMPER** anche da riparare. Pagamento contanti cellulare 328.5694458 Adriano

- **FIAT PANDA** o auto simile per strade sterrate, in regalo. Gianluca 3938591888

- **VESPE DA RESTAURARE**, motori, pezzi a modico prezzo. Amatore cerca. Roberto 335.8017619.

## OGGETTISTICA/HOBBISTICA/ COLLEZIONISMO

### VENDO

- **DISCHI IN VINILE** 33 e 45 giri delle grandi opere liriche: La traviata, Rigoletto, Aida, Il barbiere di Siviglia, La forza del destino etc... Prezzo ad offerta da concordare. Visibili a Canepina. Tel. 335.6280759

- **LIBRI, GIOCATTOLI** anche da collezione, abbigliamento vario, pezzi di mobilia, quadri, stampe. Vendo in blocco per necessità personali. Tel. 329.3530801.

## CERCO

- **CERCO CARTOLINE** storiche in bianco e nero della provincia di Viterbo in generale. Tel. 339.8081305

- **FOTO ORIGINALI** antiche (fino anni '50) di Soriano Nel Cimino (Viterbo). Acquisto con pagamento contanti. Tel. 349.3502726

- **LIBRI DI LETTERATURA**, saggistica, arte, antichi. Anche intere biblioteche. Pago subito e in contanti. Tel. 3398090424.

## ABBIGLIAMENTO/SPORT

### VENDO



- **BICICLETTA ELETTRICA**, come nuova, misura M. Vendo ad € 1.200,00. Tel. 338.1228257

- **ATTREZZI DA PALESTRA** come tapisulan, ellittica, pesi di vario genere, etc. Vendo a pressì modici. Visibili a Canepina. Tel. 335.6280759

# Gratuiti

- **PANCA BODYLINE.** Nuova. Vendo € 30,00. Tel. 329.3322845.

**ARREDAMENTO  
VENDO**

- **DIVANO** 3 posti, con letto singolo, e 2 poltrone in velluto. Vendo € 100,00. Tel. 328.3513316

- **SALA DA PRANZO** completa di mobile, tavolo e sedie, seminuova. Regalo. Antonio 338.3680327

- **MOBILE PORTA GIOCATOLI** Trofast di Ikea, usato, in buone condizioni. Vendo ad € 30,00 (nuovo ne costa 70,00€) a Civita Castellana. Tel. 333/3884128



- **CUCINA DA RISTORANTE** con 8 fuochi, 2 friggitrice. Vendo. Tel. 320.1981082.

- **DIVANO 3 POSTI** con letto matrimoniale + 2 poltrone, colore della stoffa giallo oro. Vendo ad € 30,00. Visibile a Canepina. Tel. 335.6280759

- **TAVOLO DA TAVERNA** dimensioni 3 mt x 0,90 mt, con 6 panche (2 grandi e 2 medie). Zona Corchiano. Tel. 0761.573113



- **2 BASTONI PER TENDE** compresi di mantovane color salmone, 1,60 mt di lunghezza. Vendo € 100,00 la coppia. Tel. 333.6859581.

- **2 o 4 PANCHE da taverna** - 2 sedute - costruite interamente a mano con doghe in abete di bancali euro e rifinite in impregnante noce. Comode e resistenti. Vero affare. Maurizio 333 2932185.



**CERCO**

- **VIDEOREGISTRATORE** in buono stato. Tel. 338.1521988

**ATTIVITA' ARTISTICHE**

- **FRORES DE ACANTU** duo muiscale con repertorio di musica sarda e romana tradizionali. Residente a Roma Nord e disposto a spostarsi in tutta talia. Tel. 320.4881700

- **GRUPPO EMERGENTE** genere rock melodico vario, cerca bassista. Zona Corchiano e limitrofi. Tel. 338.2159466.

- **MOOD ART TRIO**, Repertorio cantautorale italiano e internazionale Lisa La Barbera 333.2527327 per contatti: Feste, Locali, Piazze

- **CERCO VOCE** per fare un piano bar completo di mix di 8 canali ed effetti voce casse amplificate di massimo dai 250 ai 350 watt di max euro contanti 300. Chiamare e chiedere di Adriano, zona Orte Tel. 328-5694458

- **PIANO BAR DUO TONY & LUCIA** tastierista musica dal vivo dai anni 90- in poi liscio latino americano offresi per matrimoni e cerimonie feste compleanni tel 3294536090

**VARIE  
VENDO**

- **COTTO FIORENTINO FATTO A MANO.** 200 pezzi totali di cui 130 misura 21x21 cm x 2,8 cm di h, 160 pezzi misure 32x16 cm x 2,5 h. Manufatto di un certo pregio. Luogo di ritiro Morlupo. Vendo ad € 250,00. Tel. 339.4894537.



- **OCCHIALI RAYBAN CROMATICI** (aumentano l'intensità dei colori), introvabili in Italia, ideali in caso di nebbia. Completati di astuccio. Vendo € 120,00. Tel. 330.311000

- **BILIARDO A STELLA** e boccette, professionale in mogano massello, 6 buche. Vendo per inutilizzo. Prezzo stracciato. Occasione! Info 333.6904095 - 0761.556064

- **MONTASCALE SHERPA n. 900**, dotato di batteria al litio ricaricabile elettricamente. Usato solo una volta, si trova a tarquinia. Vendo per inutilizzo. Tel. 338.1359716

- **TAPPETTI DI PLASTICA** già separati da bottiglie, raccolti e selezionati regalo. Tel. 0761.516022/ 338.3723499.

- **PIANOFORTE VERTICALE E MACCHINA DA CUCIRE** vendo ad € 400,00 totali. E-mail: mezzanottegiuseppe@gmail.com

- **MACCHINARI DA ESTETISTA** per massaggio corpo, trattamento viso, mani e pidi, + **DOC-CIA SOLARE.**



In buono stato, Vendo anche singolarmente per cessata attività. Tel. 0761.513712 / 339.7657365

- **MATTONELLE DEL CONCA** 30 cm X 30 cm da esterno. Vendo rimanenza di 12 mq. Tel. 333.2211740

- **CALDAIA BIOMASSA** modello CLIMA ARIZONA 29kcal/h, usata, perfettamente funzionante anno 2003. Vendo. Solo e-mail c.stef@inwind.it.



- **ENCICLOPEDIA TRE CANI** lessico universale, mai usata. Vendo. Antonio. 338.3680327

**CERCO**

- **PERSONA** che sappia aggiustare orologio a pendolo funzionante ma che ha le suonerie e le fasi lunari 'incastrate'. Francesca 0761/568665

- **STUDIO COMMERCIALE** per collaborazione, sviluppo 730, unico, IVA, 770 pratiche fiscali, contabilità. Predispongo invio dichiarativi, pratiche di finanziamento a fondo perduto. CAF autorizzato. Max serietà. Tel. 351.7360727

**ELETTRONICA**

- **VIDEO REGISTRATORE DVD RECORDER** marca PHILIPS. Vendo. Tel. 340.2268800

**ATTENZIONE: Le inserzioni dovranno essere presentate solo tramite il coupon sotto riportato (anche in fotocopia). Non verranno pubblicati annunci anonimi**

**ANNUNCI ECONOMICI GRATUITI PER PRIVATI**

a pagamento per ditte o società- Cedola da ritagliare e spedire  
L'annuncio sarà ripetuto per 3 uscite, salvo diversa decisione della redazione

Compilate qui il vs **annuncio gratuito** e speditelo in busta chiusa a  
**Campo de' fiori -Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT)** o tramite e-mail a [info@campodefiori.biz](mailto:info@campodefiori.biz)

(scrivere in stampatello e senza abbreviazioni) .....

Gli annunci gratuiti sono esclusivamente riservati a privati. Campo de' fiori non è responsabile per la qualità e la veridicità delle inserzioni, non effettua commerci e non riceve provvigioni. A garanzia dei lettori, Campo de' fiori si riserva il diritto di NON PUBBLICARE annunci non conformi al presente regolamento o che, a suo insindacabile giudizio, risultino non chiari o che possono prestarsi ad interpretazioni equivoche. Gli inserzionisti prendono atto che, a richiesta dell'Autorità Giudiziaria, Campo de' fiori fornirà tutte le notizie riportate con la presente cedola. Autorizzo il trattamento dei miei dati personali secondo quanto disposto dalla legge n. 675 del 31.12.1996 in materia di "tutela dei dati personali".

**COMMITTENTE:** NOME.....COGNOME.....Via.....

Città.....Tel.....Firma.....

# I nostri amici a 4 zampe



**ENRICO**, simil seguio, taglia medio/contenuta.

Ho 2 anni e mezzo, sono finito in canile perchè un cacciatore mi ha "buttato via" come una scarpa vecchia. Io sono un amico fedele, un compagno di vita. Sono buono, socievole con gli altri cani, adattissimo per le famiglie che hanno bambini. Cerco una casa per la vita. Adottatemi!  
Tel. 328.5372025



**PONGO**, cagnolino dolcissimo di 2 anni. Taglia medio/contenuta. E' buono, equilibrato e socievole. E' arrivato da poco in canile a Fabrica di Roma. Non è adatto per la caccia. Info 347.1954246



**FIOCCO**, cane stupendo di 2 anni. Taglia medio/grande. Castrato. E' di colore bianco ed ha un carattere meraviglioso. Tirato fuori da un canile che sarebbe diventata la sua tomba, aspetta di essere adottato. Venite a conoscerlo, si trova a Magliano Sabina.  
Tel. 328.5372025



**BOB**, maschietto di 5/6 anni. Taglia medio/piccola, peso 11 kg. Ha un carattere dolce, è equilibrato e socievole. Si trova in canile a Fabrica di Roma.  
Info 347.1954246



di Cecilia e Federico Anselmi

Ti piacciono i cani?  
Accarezzarli?  
Farli giocare?  
Fargli fare una passeggiata?  
ALLORA STIAMO CERCANDO PROPRIO TE

☆☆☆☆☆  
CERCHIAMO VOLONTARI PER:  
🐾 CANILE DI FABRICA DI ROMA (VT)  
🐾 CANILE DI VASANELLO (VT).  
VIENI A PROVARE, TANTI AMICI PELOSI TI ASPETTANO.

☎ 3471954246  
☎ 3382136493



**NANA'** e **PUFFETTA**, 2 femminucce di 2 mesi cercano casa! Si trovano a Civita Castellana.

No campagna. Obbligo di futura sterilizzazione.  
Info 388.8318716



**FRENNY**, simil segugietta, di taglia medio/piccola, pesa quasi 10 kg.

Ha 5 anni, è una cagnolina dolce e buona. Si trova in canile e cerca un'adozione. No cacciatori.  
Tel. 328.5372025



Lui è **FIOCCO**, maschietto di circa 1 anno, taglia media. E' un cane buono, socievole, equilibrato. Va tranquillamente in macchina. Si trova a Fabrica di Roma.  
Info 347.1954246



**Femminuccia** simil maremanina di 7 mesi cerca casa. E' bella e dolcissima, si trova a Fabrica di Roma.  
Info 347.1954246

**ADOTTA e AIUTA**  
con l'iniziativa  
**"SI APRONO LE GABBIE"!**

Puoi seguirci anche su





## ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione) - Civita Castellana (VT)  
 Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it  
 FB: Anselmi Promozioni Immobiliari

### CEDO

#### Civita Castellana

Avviatissimo negozio di bomboniere ed articoli da regalo. Vero affare. Cod. At46

### AFFITTO

#### Civita Castellana

**Piazza Matteotti.** Appartamento di 80 mq circa al 1° piano, composto da 4 ambienti (di cui uno soppalcato) e servizi. Ideale per studio professionale.



**Centro Commerciale Piazza Marcantoni.** Studio professionale di 120 mq circa, al 1° Piano, cablato e molto luminoso.

**Via Garibaldi.** Locale commerciale di 30 mq e possibile aggiunta di ulteriore metratura per magazzino. Cod. A81

**Via della stazione (Borghetto).** Appartamento al 1° piano di 70 mq ammobiliato

**Via del Forte.** Locale commerciale al piano terra di 60 mq, con wc e cantina.

## PROPONE IN VENDITA

#### Civita Castellana

**Via Garibaldi.** Locale commerciale di 20 mq circa al P.t. ristrutturato.

**Via Terrano.** Magazzino di 70 mq circa su 2 livelli. In buone condizioni.



**Via Priati.** Abitazione indipendente composta da 1 appartamento al P.T. di 115 mq circa e 2 appartamenti al 1° P. da 40 mq e 85 mq circa + magazzino di 35 mq e garage di 15 mq e giardino di 500 mq circa.

**Cittadella della salute.** Locale commerciale di 500 mq al P.T. in vendita o in locazione con possibilità di frazionamento.

**Via Falisca.** Locale commerciale fronte strada di 370 mq con 9 vetrine+60 mq di garage

#### Piazza Marconi.

Locale commerciale di 120 mq con possibilità di rilevare l'avviata attività esistente di rivendita di vini sfusi.



**Via T. Tasso.** Appartamento di 90 mq circa al 3° P. con ascensore. Arredato.

**Via Garibaldi.** Monolocale di 25 mq circa ristrutturato, in palazzina signorile.

**Via Francesco Petrarca - Cittadella della salute.** Locali commerciali ed artigianali di varie metrature. Ultime disponibilità all'interno di uno dei centri più importanti della cittadina.



**Via delle Fontanelle.** Piazzale di 3.000 mq, recintato e con cancello, fronte strada. Possibilità di allacci acqua e energia elettrica.

#### FABRICA DI ROMA

**Via Variana.** Appartamento di 85 mq circa al 2° piano, composto da ingresso, cucina, sala, 2 letto, bagno, terrazzino.



**Via Roma.** Appartamento di 70 mq circa al 3° piano, composto da cucina, sala, camera, camerata, bagno, ampio terrazzo. Posizione centralissima.

**Circonvallazione Dalla Chiesa.** Locale commerciale di 50 mq con servizi.

**Via Torquato Tasso.** Garage di 15 mq.

**Via IV Giornate di Napoli.** Locale di 20 mq, piano strada, senza umidità. Ideale per garage o studio professionale.



**Via Roma.** Locale commerciale di 70 mq con 3 grandi vetrine. Unico ambiente + servizi + magazzino sottostante di 70 mq. Parcheggio antistante. Possibilità di locazione

**Via Roma.** Appartamento di 108 mq in quadrifamiliare. Elegante.

**Via del Forte.** Luminoso appartamento di 108 mq da ristrutturare. Cod. V05

#### NARNI

Azienda Agricola di 5 ettari, coltivati con ulivi e piante da frutto. Abitazione prefabbricata di 120 mq. Recintato. Fronte strada.

#### FIANO ROMANO

**S.P. Civitellese.** Terreno di 5 ettari con 150 piante di ulivi. Tutto recintato. Fronte strada.

### Campo de' fiori

Mensile Sociale di Arte, Cultura, Spettacolo ed Attualità edito da



Associazione **Accademia Internazionale D'Italia (A.I.D.I.)** senza fini di lucro

Reg. Trib. VT n. 351 del 2/6/89  
 Iscr. R.O.C. n. 26255

Presidente  
 Fondatore:  
**Sandro Anselmi**

Direttore Editoriale:  
**Sandro Anselmi**

Direttore  
 Responsabile:  
**Stefano De Santis**

Consulente  
 Editoriale  
**Enrico De Santis**

Caporedattore  
**Ermelinda Benedetti**

Progetto grafico ed  
 impaginazione  
**Ermelinda Benedetti**

La rivista è stata  
 chiusa in redazione  
 il **28 Maggio 2021**

Tiratura media:  
**10.000 copie**

WebMaster  
**Stefano Paolini**

Stampa:  
**TIPOLITOGRAFIA  
 A. SPADA S.R.L.  
 Ronciglione (VT)**

La realizzazione di questo giornale e la stesura degli articoli sono liberi e gratuiti ed impegnano esclusivamente chi li firma. Testi, foto, lettere e disegni, anche se non pubblicati, non saranno restituiti se non dopo preventiva ed esplicita richiesta da parte di chi li fornisce. I diritti di riproduzione e di pubblicazione, anche parziale, sono riservati in tutti i paesi.

#### Patrocino



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Direzione  
 Amministrazione  
 Redazione  
 Pubblicità ed  
 Abbonamenti:

Via Giovanni XXIII, n. 59  
 Civita Castellana (VT)

Tel.: 328.3513316  
 e-mail: info@campodefiori.biz

Redazione di Roma:  
 Viale G. Mazzini 140

Abbonamenti  
 Rimborso spese  
 spedizione

Italia: 12 numeri € 25,00  
 Estero: 12 numeri € 60,00

Per il pagamento effettuare i versamenti sul c/c postale n. 42315580 intestato all'Associazione Accademia Internazionale D'Italia. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi momento dell'anno ed avrà, comunque, validità per 12 numeri.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati

Si garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo all'editore. Le informazioni custodite nell'archivio di Campo de' fiori verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il giornale e gli allegati, anche pubblicitari (legge 675/96 tutela dati personali).

**Campo de' fiori è distribuito a** Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Vignanello, Vallerano, Canepina, Vasanello, Soriano Nel Cimino, Vitorchiano, Bagnaia, Viterbo, Montefiascone, Carbognano, Caprarola, Ronciglione, Sutri, Capranica, Cura di Vetralla, Blera, Monte Romano, Tarquinia, Civitavecchia, Orte, Gallese, Magliano Sabina, Collevocchio, Tarano, Torri in Sabina, Calvi nell'Umbria, Stimigliano, Poggio Mirteto, Otricoli, Narni, Terni, Amelia, Nepi, Castel Sant'Elia, Monterosi, Anguillara, Trevignano, Bracciano, Canale Monterano, Mazzano, Campagnano, Sacrofano, Olgiata, Faleria, Calcata, S.Oreste, Nazzano, Civitella San Paolo, Torrita Tiberina, Rignano Flaminio, Morlupo, Castelnuovo di Porto, Riano, Ostia, Nettuno, Anzio, Fregene. A Roma nei teatri, nei migliori alberghi e locali, sui taxi e in tutte le stazioni MET.RO. Spedito a tutti gli abbonati in Italia e all'estero, inviato ad Istituzioni Culturali e sedi Universitarie italiane e straniere, a personaggi politici, della cultura, dello sport e dello spettacolo.



# ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione) - Civita Castellana (VT)

Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it - www.campodefiori.biz



Anselmi Promozioni Immobiliari

**SE HAI UN IMMOBILE DA VENDERE O AFFITTARE AFFIDATI ALLA PROFESSIONALITA', ALLA SERIETA' ED ALL'ESPERIENZA DELL'AGENZIA IMMOBILIARE ANSELMI!**



- VALUTAZIONE GRATUITA
- VALORIZZAZIONE FOTOGRAFICA
- MIGLIORE PUBBLICIZZAZIONE
- CLIENTELA GIA' SELEZIONATA

## PROPONE IN VENDITA

### CIVITA CASTELLANA



**Piazza Di Vittorio** Appartamento di 80 mq circa al 3° P., composto da cucina abitabile con camino e terrazzo, soggiorno, 2 camere, bagno + magazzino e ripostiglio al P.T.

**Centro Commerciale "La galleria" - Via Mons. Tenderini.** Locali commerciali e uffici/studi professionali di varie metrature. Possibilità di locazione.



**Via Falerina.** Villa unifamiliare di 250 mq circa su 3 livelli. Terreno circostante di circa 1 ha con alberi da frutto, piscina, forno a legna in muratura. Rifinitissima!

**Loc. Quartaccio.** Terreno di 5.000 mq con casale in muratura di 20 mq circa. Pozzo autonomo, fossa settica, recinzione con cancello automatico.



**Via Togliatti.** Appartamento di 90 mq circa al 3° piano (con ascensore), composto da sala, cucina, 3 letto, 2 bagni + terrazzo + garage. Posizione centralissima.

**Via Gallesana (Borgetto).** Abitazione indipendente di 75 mq circa al P.T. composta da soggiorno, cucina, 2 letto, bagno + cortile + terreno di 500 mq con garage.



**Via di Celle.** Casale da ristrutturare di 130 mq circa + 50 mq di magazzini e terreno circostante di 8.600 mq circa.

**Via 7 Fratelli Cervi.** Appartamento al 1° piano di 80 mq circa, composto da cucina, sala, 2 letto, bagno e balcone.



**Via della Tribuna.** Appartamento di 160 MQ circa, posto al piano 1° di un palazzo storico e composto da ingresso, cucina abitabile, salone con camino e balcone, 3 camere, bagno, ripostiglio.

**Via Rio Fratta.** Garage di 24 mq con ingresso anche da Via Terni. Comodissimo.



**Corso Bruno Buozzi.** Appartamento di 70 mq al P. 1°, composto da soggiorno con angolo cottura, 2 letto, bagno + mansarda. Semiristrutturato



**Via Falisca.** Appartamento di 130 mq al 1° P. composto da Soggiorno con terrazzo, tinello, cucina, 3 letto, 2 bagni + garage/taverna + posto auto.

### FABRICA DI ROMA

**Parco Falisco.** Lotto edificabile di 1.000 mq circa per sviluppare circa 130 mq di abitazione



**Via fontanasecca.** Rifinitissima villa unifamiliare di 200 mq circa con giardino. Possibilità di dividerla in 2 unità abitative.

**Via della fontanella.** Appartamento ristrutturato di 70 mq circa, composto da soggiorno, cucina, camera, studio, ripostiglio, bagno e balcone + Magazzino e cantina.

**Faleri - Centro commerciale.** 3 locali commerciali contigui di 60 mq circa ciascuno, rifiniti. Da acquistare insieme o separati.



**Via Roma.** Attico e super attico composto da ingresso, salone con camino, cucina abitabile e soggiorno, 3 camere da letto, 2 bagni, 2 balconi e 2 terrazzi. Ascensore.

**Loc. San Giorgio.** Caratteristica villa su più livelli con piscina e terreno circostante di 8.500 mq circa. Zona tranquilla.



**Faleri.** 2 Lotti edificabili di 1.500 mq ciascuno. Per ville uni o bifamiliari. Fronte strada. Bella posizione.

**Via San Rocco.** Garage di 50 mq circa con cantina sotterranea scavata nel tufo.



**Viale degli Eroi.** Locale commerciale di 100 mq circa con magazzino di 500 mq. Facilità di accesso per scarico merci, ampio parcheggio antistante. Possibile locazione.

### FOGLIA (Magliano Sabina)

**Via Tevere.** Palazzetto cielo terra interamente ristrutturato di 170 mq circa su 2 livelli: P. 1° soggiorno con camino, cucina, bagno, ripostiglio; P.2° 3 letto, cucino, tinello, bagno. Magazzino di 40 mq circa al P.T.



### CORCHIANO



**Via Borgo Umberto I.** Appartamento di 100 mq circa al 1° piano con soffitti affrescati + garage di 50 mq + terrazzo di 100 mq.

### VIGNANELLO

**Via Olivieri.** Abitazione indipendente di 40 MQ composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. Ristrutturato!

